

PROFETI MINORI

OSEA, GIOELE, AMOS

ABDIA, GIONA, MICHEA

ebraico, greco dei LXX, vulgata

traduzione dall'ebraico, Targum Jonathan e traduzione dal greco

Avvertenza: per la traduzione dall'ebraico, il Targum Jonathan e la traduzione dal greco cfr. S.P. Carbone – G. Rizzi, EDB. Dal momento che queste traduzioni necessiterebbero del loro corredo di note, in qualche raro caso è stata aggiunta (fra doppia parentesi quadra) la spiegazione di qualche termine contenuta nelle note stesse (ad es. picche = armi da lancio). Inoltre si avvisa che per motivi tecnici siamo costretti a mettere sempre il testo ebraico come prima colonna da sinistra.

OSEA

א דְּבַר-יְהוָה אֲשֶׁר הָיָה
אֶל-הוֹשֵׁעַ בֶּן-בְּעִירִי בְיָמֵי
עֲזַיָּה יוֹתָם אַחַז יְחֻזְקִיָּה
מֶלֶךְ יְהוּדָה וּבְיָמֵי
יְרָבֵעָם בֶּן-יֹאשׁ מֶלֶךְ
יִשְׂרָאֵל:

[Os 1.1] Parola di JHWH che avvenne a Osea, figlio di Beerì, ai giorni di Ozia, Jotam, Acáz, Ezechia re di Giuda, e ai giorni di Geroboamo, figlio di Joash, re d'Israele.

ב תְּחִלַּת דְּבַר-יְהוָה
בְּהוֹשֵׁעַ וַיֹּאמֶר יְהוָה
אֶל-הוֹשֵׁעַ לֵךְ קַח-לָךְ
אִשָּׁת זְנוּנִים וַיְלֵדֶי
זְנוּנִים כִּי-זָנָה תִּזְנֶה
הָאָרֶץ מֵאַחֲרֵי יְהוָה:

[Os 1.2] Principio (di ciò che) disse JHWH per mezzo di Osea. E disse JHWH a Osea: Va', prenditi una donna di prostituzioni e figli di prostituzioni, perché si è gravemente prostituito il paese (sviandosi) da JHWH.

ג וַיֵּלֶךְ וַיִּקַּח אֶת-גֹּמֶר
בֵּת-דִּבְלַיִם וַתֵּהָרַג וַתֵּלֶד-
לוֹ בֵּן:

[Os 1.3] E andò e prese Gomer, figlia di Diblaim, la quale concepì e gli generò un figlio.

ד וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלָיו
קְרָא שְׁמוֹ יִזְרְעֵאל כִּי-
עוֹד מַעַט וּפְקַדְתִּי אֶת-
דְּמֵי יִזְרְעֵאל עַל-בֵּית
יְהוָה וְהִשְׁבַּתִּי מִמְּלָכוֹת
בֵּית יִשְׂרָאֵל:

[Os 1.4] E gli disse JHWH: chiama il suo nome Jizreel, perché ancora un poco e vendicherò il sangue di Jizreel sulla casa di Jehu e farò cessare il regno della casa d'Israele.

ה וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא
וַיִּשְׁבַּרְתִּי אֶת-קֶשֶׁת
יִשְׂרָאֵל בְּעַמְקֵי יִזְרְעֵאל:

[Os 1.5] E accadrà in quel giorno, che spezzerò l'arco d'Israele nella valle di Jizreel.

Targum

[Os 1.1] Parola della profezia da parte del Signore che avvenne per mezzo di Osea, figlio di Beerì, ai giorni di Ozia, Jotam, Acáz, Ezechia, re della casa di Giuda, e ai giorni di Geroboamo figlio di Joas, re d'Israele.

[Os 1.2] Inizio della parola del Signore in Osea. E disse il Signore ad Osea: Va' e profetizza agli abitanti della città prostituta, poiché essi continuano a peccare e gravemente errano lontano dal culto del Signore coloro che percorrono il paese.

[Os 1.3] E andò e profetizzò loro: se torneranno sarà loro perdonato, se no, come cadono le foglie dei fichi cadranno. Ma continuarono a compiere opere malvagie.

[Os 1.4] E gli disse il Signore: Chiamate il loro nome: I dispersi, perché ancora un poco chiederò conto del sangue degli adoratori degli idoli, che versò Jehu in Jizreel, il quale li uccise perché rendevano culto a Baal. Essi tornarono a vagar dietro ai vitelli di Betel, perciò chiederò conto del sangue innocente alla casa di Jehu, e rinnegherò il regno della casa d'Israele.

[Os 1.5] E accadrà in quel tempo, che spezzerò la forza di coloro che combattono le guerre d'Israele nella piana di Jizreel.

1.1 Verbum Domini quod factum est ad Osee filium Beerì in diebus Oziae Iotham Ahaz Ezechiae regum Iuda et in diebus Hieroboam filii Ioas regis Israhel

1.2 principium loquendi Dominum in Osee et dixit Dominus ad Osee vade sume tibi uxorem fornicationum et filios fornicationum quia fornicans fornicabitur terra a Domino

1.3 et abiit et accepit Gomer filiam Debelaim et concepit et peperit filium

1.4 et dixit Dominus ad eum voca nomen eius Hiezrahel quoniam adhuc modicum et visitabo sanguinem Hiezrahel super domum Hieu et quiescere faciam regnum domus Israhel

1.5 et in illa die conteram arcum Israhel in valle Hiezrahel

OSEA

1 Λόγος κυρίου, ὃς ἐγενήθη πρὸς Ὠσηε τὸν τοῦ Βεηρι ἐν ἡμέραις Ὀζιου καὶ Ἰωαθαμ καὶ Ἀχαζ καὶ Ἐζεκιου βασιλέων Ἰουδα καὶ ἐν ἡμέραις Ἰεροβοαμ υἱοῦ Ἰωασ βασιλέως Ἰσραηλ.

[Os 1.1] Parola del Signore che avvenne per Osea [figlio] di Beerì, ai giorni di Ozia e di Jotam e di Acáz e di Ezechia, re di Giuda, e ai giorni di Geroboamo, figlio di Joash, re d'Israele.

2 Ἀρχὴ λόγου κυρίου πρὸς Ὠσηε· καὶ εἶπεν κύριος πρὸς Ὠσηε Βάδιζε λαβὲ σεαυτῶ γυναῖκα πορνείας καὶ τέκνα πορνείας, διότι ἐκπορνεύουσα ἐκπορνεύσει ἡ γῆ ἀπὸ ὀπισθεν τοῦ κυρίου.

[Os 1.2] Principio della parola del Signore per mezzo di Osea. E disse il Signore ad Osea: Va', prenditi una donna di prostituzione e figli di prostituzione, perché proprio si prostituirà la terra da(l'andare) dietro al Signore.

3 καὶ ἐπορεύθη καὶ ἔλαβεν τὴν Γομερ θυγατέρα Δεβηλαιμ, καὶ συνέλαβεν καὶ ἔτεκεν αὐτῷ υἱόν.

[Os 1.3] E andò e prese Gomer, figlia di Diblaim, e concepì e gli generò un figlio.

4 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς αὐτόν Κάλεσον τὸ ὄνομα αὐτοῦ Ἰεζραελ, διότι ἔτι μικρὸν καὶ ἐκδικήσω τὸ αἷμα τοῦ Ἰεζραελ ἐπὶ τὸν οἶκον Ἰου καὶ καταπαύσω βασιλείαν οἴκου Ἰσραηλ·

[Os 1.4] E disse a lui il Signore: chiama il suo nome Jezrael, perché ancora un po' e vendicherò il sangue di Jezrael sulla casa di Jhu, e farò cessare il regno della casa d'Israele.

5 ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ συντρίψω τὸ τόξον τοῦ Ἰσραηλ ἐν τῇ κοιλάδι τοῦ Ἰεζραελ

[Os 1.5] E accadrà in quel giorno, che spezzerò l'arco di Israele nella valle di Jezrael.

ו וַתַּהַר עוֹד וַתֵּלֶד בַּת
וַיֹּאמֶר לוֹ קְרָא שְׁמָהּ
לֹא רַחֲמָהּ כִּי- לֹא
אוֹסִיף עוֹד אֲרַחֵם אֶת-
בֵּית יִשְׂרָאֵל כִּי-נִשְׂא
אֶשָּׂא לָהֶם:

[Os 1.6] E concepì ancora e generò una figlia. E disse a lui: Chiama il suo nome «Non amata», perché non continuerò più ad avere pietà della casa d'Israele, poiché li porterò via del tutto.

[Os 1.6] Ma continuarono a compiere opere malvagie. E gli disse: Chiama il loro nome «Non amati nelle loro opere», perché non continuerò più ad amare la casa d'Israele. Tuttavia, se torneranno, certamente li perdonerò.

1.6 et concepit adhuc et peperit filiam et dixit ei voca nomen eius Absque misericordia quia non addam ultra misereri domui Israhel sed oblivione obliviscar eorum

6 καὶ συνέλαβεν ἔτι καὶ ἔτεκεν θυγατέρα. καὶ εἶπεν αὐτῷ Κάλεσον τὸ ὄνομα αὐτῆς Οὐκ--ἠλεημένη, διότι οὐ μὴ προσθήσω ἔτι ἐλεῆσαι τὸν οἶκον τοῦ Ἰσραηλ. ἀλλ' ἢ ἀντιτασσόμενος ἀντιτάξομαι αὐτοῖς.

[Os 1.6] E concepì ancora e generò una figlia. E disse a lui: Chiama il suo nome «Non oggetto di misericordia», perché non continuerò più ad avere misericordia della casa d'Israele, ma piuttosto mi contrapporrò decisamente a loro.

ז וְאֶת-בְּיַת יְהוּדָה
אֲרַחֵם וְהוֹשַׁעְתִּים
בְּיַהּ אֶל הַיְהוּם וְלֹא
אוֹשִׁיעַם בְּקֶשֶׁת וּבַחֶרֶב
וּבְמַלְחָמָה בְּסוּסִים
וּבַפָּרָשִׁים:

[Os 1.7] Ma amerò quelli della casa di Giuda, e li salverò in JHWH loro Dio. E non li salverò con l'arco e con la spada e con la guerra e con cavalli e con cavalieri.

[Os 1.7] Ma amerò quelli della casa di Giuda, e li libererò con la parola del Signore loro Dio. E non saranno liberati con l'arco e con la spada e con coloro che muovono guerra, con cavallo e cavalieri.

1.7 et domui Iuda miserebor et salvabo eos in Domino Deo suo et non salvabo eos in arcu et gladio et in bello et in equis et in equitibus

7 τοὺς δὲ υἱοὺς Ἰουδα ἐλεήσω καὶ σώσω αὐτοὺς ἐν κυρίῳ θεῷ αὐτῶν καὶ οὐ σώσω αὐτοὺς ἐν τόξῳ οὐδὲ ἐν ῥομφαίᾳ οὐδὲ ἐν πολέμῳ οὐδὲ ἐν ἄρμασιν οὐδὲ ἐν ἵπποις οὐδὲ ἐν ἵππευσιν

[Os 1.7] Invece avrò misericordia dei figli di Giuda, e li salverò nel Signore loro Dio. E non li salverò con arco, né con spada, né con guerra, né con carri, né con cavalli, né con cavalieri.

ח וַתִּגְמַל אֶת-לֹא
רַחֲמָהּ וַתַּהַר וַתֵּלֶד בֵּן:

[Os 1.8] E svezzò «Non amata» e concepì ancora e partorì un figlio.

[Os 1.8] E le loro generazioni, che sono state deportate tra i popoli pagani, non sono state amate a causa delle loro opere, ma continuarono a compiere opere malvagie.

1.8 et ablactavit eam quae erat absque misericordia et concepit et peperit filium

8 καὶ ἀπεγαλάκτισεν τὴν Οὐκ--ἠλεημένην καὶ συνέλαβεν ἔτι καὶ ἔτεκεν υἱόν.

[Os 1.8] E svezzò «Non oggetto di misericordia» e concepì ancora e partorì un figlio.

ט וַיֹּאמֶר קְרָא שְׁמוֹ
לֹא עַמִּי כִּי אַתֶּם לֹא
עַמִּי וְאַנִּי כִּי לֹא-אֶהְיֶה
לְכֶם:

[Os 1.9] E disse: Chiama il suo nome «Non popolo mio», perché voi non siete mio popolo ed io non sono per voi.

[Os 1.9] E disse: Chiama il loro nome «Non popolo mio», poiché voi non siete mio popolo, per il fatto che non adempite le parole della mia Legge, la mia Parola non è stata fra voi.

1.9 et dixit voca nomen eius Non populus meus quia vos non populus meus et ego non ero vester

9 καὶ εἶπεν Κάλεσον τὸ ὄνομα αὐτοῦ Οὐ--λαός--μου, διότι ὑμεῖς οὐ λαός μου, καὶ ἐγὼ οὐκ εἰμι ὑμῶν.

[Os 1.9] E disse: Chiama il suo nome «Non popolo mio», perché voi non siete mio popolo ed io non sono per voi.

א וְהָיָה מִסְפָּר בְּנֵי-
יִשְׂרָאֵל כְּחֹל הַיָּם אֲשֶׁר
לֹא-יִמַּד וְלֹא יִסְפָּר
וְהָיָה בְּמִקְוֹם אֲשֶׁר-
יֹאמַר לָהֶם לֹא-עַמִּי
אַתֶּם יֹאמַר לָהֶם בְּנֵי
אֵל-חַי:

[Os 2.1] E sarà il numero dei figli d'Israele come la sabbia del mare che non si può contare e non si misura. E accadrà che nel luogo in cui si diceva loro: Voi non siete mio popolo, si dirà loro «Figli del Dio Vivente».

[Os 2.1] E sarà il numero dei figli d'Israele grande come la sabbia del mare, che non si può misurare e che non si può contare. E accadrà che, invece di essere condotti in cattività tra le genti, come quando trasgredirono la Legge, cosicché si diceva loro «Voi non siete mio popolo», essi ritorneranno e si dirà loro: «Popolo del Dio Vivente».

1.10 et erit numerus filiorum Israhel quasi harena maris quae sine mensura est et non numerabitur et erit in loco ubi dicitur eis non populus meus vos dicitur eis filii Dei viventis

1 Καὶ ἦν ὁ ἀριθμὸς τῶν υἱῶν Ἰσραηλ ὡς ἡ ἄμμος τῆς θαλάσσης, ἢ οὐκ ἐκμετρηθήσεται οὐδὲ ἐξαριθμηθήσεται· καὶ ἔσται ἐν τῷ τόπῳ, οὗ ἐρρήθη αὐτοῖς Οὐ λαός μου ὑμεῖς, ἐκεῖ κληθήσονται υἱοὶ θεοῦ ζῶντος.

[Os 2.1] Ed era il numero dei figli d'Israele come la sabbia del mare, che non potrà essere misurata né contata; e accadrà che nel luogo dove fu detto loro: Voi non siete mio popolo, anche loro saranno chiamati «Figli del Dio Vivente».

ב וְנִקְבְּצוּ בְנֵי-יְהוּדָה
וּבְנֵי-יִשְׂרָאֵל יַחְדָּו וְשָׁמוּ
לָהֶם רֹאשׁ אֶחָד וְעָלוּ
מִן-הָאָרֶץ כִּי גָדוֹל יוֹם
זִרְעָאֵל:

[Os 2.2] E si raccoglieranno i figli di Giuda e i figli d'Israele insieme e si costituiranno un solo capo e saliranno dalla terra, perché grande è il giorno di Jizreel.

[Os 2.2] E si raduneranno i figli di Giuda ed i figli d'Israele insieme e costituiranno per loro un solo capo dalla casa di David, e saliranno dalla terra del loro esilio, poiché grande sarà il giorno della loro assemblea.

1.11 et congregabuntur filii Iuda et filii Israhel pariter et ponent sibimet caput unum et ascendent de terra quia magnus dies Hiezrahel

2 καὶ συναχθήσονται οἱ υἱοὶ Ἰουδα καὶ οἱ υἱοὶ Ἰσραηλ ἐπὶ τὸ αὐτὸ καὶ θήσονται ἑαυτοῖς ἀρχὴν μίαν καὶ ἀναβήσονται ἐκ τῆς γῆς, ὅτι μεγάλη ἡ ἡμέρα τοῦ Ἰεζραελ.

[Os 2.2] E saranno raccolti insieme i figli di Giuda e i figli d'Israele e si daranno una sola autorità e saliranno dalla terra, perché grande è il giorno di Jizreel.

ג אָמְרוּ לְאַחֵיכֶם עַמִּי
וּלְאַחוֹתֵיכֶם רַחֲמָה:

[Os 2.3] Dite ai vostri fratelli: «Popolo mio» e alle vostre sorelle: «Diletta».

[Os 2.3] Profeti, dite ai vostri fratelli: Popolo mio, tornate alla mia Legge ed avrò misericordia della vostra assemblea.

2.1 dicite fratribus vestris Populus meus et sorori vestrae Misericordiam consecuta

3 εἶπατε τῷ ἀδελφῷ ὑμῶν Λαός--μου καὶ τῇ ἀδελφῇ ὑμῶν Ἥλεμηνή.

[Os 2.3] Dite al vostro fratello: «Popolo mio», e alla vostra sorella: «Oggetto di misericordia».

ד רִיבוּ בְּאִמְכֶם רִיבוּ כִּי-
הִיא לֹא אִשְׁתִּי וְאָנֹכִי
לֹא אִישָׁה וְתִסַּר זְנוּנִיָּה
מִפְּנֵיהָ וְנֹאפּוּפִיָּה מִבֵּין
שְׂדֵיהָ:

[Os 2.4] Entrate in giudizio con vostra madre, entrate in giudizio, perché lei non è mia moglie e io non sono suo marito; e tolga le sue prostituzioni dal suo volto e i suoi adulteri dai suoi seni,

[Os 2.4] Ammonite l'assemblea d'Israele e ditele che essa non otterrà risposta durante il mio culto, poiché la mia Parola non accoglie la sua preghiera, fino a che non rimuoverà le sue opere malvagie dal suo volto e il culto dei suoi idoli dal mezzo della sua città;

2.2 iudicate matrem vestram iudicate quoniam ipsa non uxor mea et ego non vir eius auferat fornicationes suas a facie sua et adulteria sua de medio uberum suorum

4 Κρίθητε πρὸς τὴν μητέρα ὑμῶν κρίθητε, ὅτι αὐτὴ οὐ γυνή μου, καὶ ἐγὼ οὐκ ἀνὴρ αὐτῆς· καὶ ἐξαρῶ τὴν πορνείαν αὐτῆς ἐκ προσώπου μου καὶ τὴν μοιχείαν αὐτῆς ἐκ μέσου μαστῶν αὐτῆς,

[Os 2.4] Separatevi rispetto a vostra madre, separatevi, perché quella non è mia moglie, e io non sono suo marito, e strapperò dalla mia presenza la sua fornicazione e il suo adulterio dai suoi seni,

ה פֶּן- אֶפְשִׁיטְנָה עֲרֻמָּה
וְהִצְגַּתִּיהָ כִּיּוֹם הַיְלֻדָּה
וְשִׁמְתִיהָ כַּמְדָּבָר וְשִׁתָּהּ
כְּאָרֶץ צִיָּה וְהִמַּתִּיהָ
בִּצְמָא:

[Os 2.5] affinché io non la spogli nuda; e la ridurrò come al giorno in cui fu generata, e la renderò come un deserto, e la farò diventare come una terra arida, e la farò morire di sete.

[Os 2.5] affinché io non allontani la mia Shekinah da lei e faccia cessare la sua gloria e la riduca come ai giorni di un tempo, prima che avesse accesso al mio culto. E incomberà la mia ira su di lei, così come restò sul popolo della generazione che trasgredì la mia Legge nel deserto, e ridurrò il paese ad una regione arida e la farò morire nella carestia.

2.3 ne forte expoliam eam nudam et statuam eam secundum diem nativitatis suae et ponam eam quasi solitudinem et statuam eam velut terram inviam et interficiam eam siti

5 ὅπως ἂν ἐκδύσω αὐτὴν γυμνὴν καὶ ἀποκαταστήσω αὐτὴν καθὼς ἡμέρα γενέσεως αὐτῆς· καὶ θήσομαι αὐτὴν ὡς ἔρημον καὶ τᾶξω αὐτὴν ὡς γῆν ἄνυδρον καὶ ἀποκτενώ αὐτὴν ἐν δίψει·

[Os 2.5] così da spogliarla nuda e da ridurla come nel giorno della sua nascita; e la ridurrò come un deserto e la tratterò come una terra arida e la farò morire di sete;

ו וְאֶת-בְּנֵיהָ לֹא אֲרַחֵם
כִּי-בְנֵי זְנוּנִים הֵמָּה:

[Os 2.6] E non amerò i suoi figli, perché essi sono figli di prostituzione.

[Os 2.6] E dei suoi figli non avrò misericordia, perché sono figli che adorano idoli.

2.4 et filiorum illius non miserebor quoniam filii fornicationum sunt

6 καὶ τὰ τέκνα αὐτῆς οὐ μὴ ἐλεήσω, ὅτι τέκνα πορνείας ἐστίν.

[Os 2.6] e dei suoi figli non avrò misericordia, perché sono figli di fornicazione.

ז כִּי זָנַתָּה אִמָּם
הוֹבִישָׁה הוֹרְתָם כִּי
אָמַרָה אֲלֵכָה אַחֲרַי
מֵאֲהָבִי נִתְּנִי לַחֲמִי
וּמֵימִי צִמְרִי וּפְשָׁתִי
שִׁמְנִי וְשִׁקְוִי:

[Os 2.7] Infatti si prostituì la loro madre, si comportò ignobilmente chi li partorì, perché disse: Andrò dietro ai miei amanti, che mi danno il mio pane, e la mia acqua, la mia lana e il mio lino, e il mio olio e le mie bevande.

[Os 2.7] Infatti la loro assemblea errò dietro ai profeti di menzogna, i loro maestri furono confusi, perché andava dicendo: Andrò dietro ai popoli miei amici, che forniscono il mio cibo e le mie bevande, vestiario di lana fine e di bisso, olio, e ogni mia provvigione.

2.5 quia fornicata est mater eorum confusa est quae concepit eos quia dixit vadam post amatores meos qui dant panes mihi et aquas meas lanam meam et linum meum oleum meum et potum meum

7 ὅτι ἐξεπόρνυσεν ἡ μήτηρ αὐτῶν, κατήσχυνεν ἡ τεκοῦσα αὐτά· εἶπεν γάρ Ἐκολουθήσω ὀπίσω τῶν ἐραστῶν μου τῶν διδόντων μοι τοὺς ἄρτους μου καὶ τὸ ὕδωρ μου καὶ τὰ ἱμάτιά μου καὶ τὰ ὀθονιά μου καὶ τὸ ἔλαιόν μου καὶ πάντα ὅσα μοι καθίκει.

[Os 2.7] Infatti fornicò la loro madre, ne ebbe vergogna colei che generò queste cose; disse infatti: Andrò dietro ai miei amanti che mi danno i miei pani e la mia acqua, e i miei mantelli e i miei veli, il mio olio e tutto quanto mi conviene.

ח לְכֵן הִנְנִי-שָׁךְ אֶת-
דַּרְכְּךָ בְּסִירִים וְגִדְרָתִי
אֶת-גִּדְרָה וְנִתְיַבֹּתִיהָ
לֹא תִמְצָא:

[Os 2.8] Perciò ecco, io sto per sbarrare la tua strada con rovi, e cingerò il suo ambito e non troverà i suoi sentieri.

[Os 2.8] Perciò, ecco che io rovino i tuoi sentieri come quando si formano siepi con spine, e li interromperò come si sbarrano con i muri, e non troverà i suoi sentieri.

2.6 propter hoc ecce ego sep-
piam viam tuam spinis et
sepiam eam maceria et semi-
tas suas non inueniet

8 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ φράσω τὴν
ὁδὸν αὐτῆς ἐν σκόλοψιν καὶ
ἀνοικοδομήσω τὰς ὁδοὺς αὐτῆς,
καὶ τὴν τρίβον αὐτῆς οὐ μὴ εὔρη-

[Os 2.8] Perciò ecco, io sbarro la sua strada con una palizzata di legni appuntiti e metterò barricate sulla sua strada e di certo non riuscirà a trovare il suo sentiero;

ט וְרִדְפָה אֶת-מְאַהֲבֶיהָ
וְלֹא-תִשָּׂיג אֹתָם
וּבְקִשְׁתֶּם וְלֹא תִמְצָא
וְאִמְרָה אֵלֶיךָ וְאִשׁוּבָה
אֶל-אִישִׁי הָרִאשׁוֹן כִּי
טוֹב לִי אֲזַמְעָתָה:

[Os 2.9] E inseguirà i suoi amanti ma non li raggiungerà, e li cercherà ma non li troverà. Allora dirà: Andrò e tornerò dal mio primo marito, perché era meglio per me allora che adesso.

[Os 2.9] E cercherà di perseguire la pace con i popoli suoi amici, ma non otterrà nulla, cercherà aiuto, ma non lo troverà. E dirà: Andrò e tornerò al culto del mio Signore di un tempo, perché era meglio per me quando praticavo il culto davanti a Lui che adesso: non renderò culto agli idoli.

2.7 et sequetur amatores
suos et non adprehendet eos
et quaeret eos et non in-
ueniet et dicet vadam et rever-
tar ad virum meum priorem
quia bene mihi erat tunc ma-
gis quam nunc

9 καὶ καταδιώξεται τοὺς ἐραστάς
αὐτῆς καὶ οὐ μὴ καταλάβῃ
αὐτούς· καὶ ζητήσει αὐτούς καὶ
οὐ μὴ εὔρη αὐτούς· καὶ ἐρεῖ
Πορεύσομαι καὶ ἐπιστρέψω πρὸς
τὸν ἄνδρα μου τὸν πρότερον, ὅτι
καλῶς μοι ἦν τότε ἢ νῦν.

[Os 2.9] e inseguirà i suoi amanti e certamente non riuscirà a raggiungerli: e li cercherà e di certo non riuscirà a trovarli; e dirà: Andrò e tornerò dal mio marito di prima, perché era meglio per me allora che adesso.

י וְהִיא לֹא יָדְעָה כִּי
אֲנִי כִי נָתַתִּי לָהּ הַדָּגָן
וְהִתִּירוּשׁ וְהִיָּצְהָר וְכֶסֶף
וְהַרְבִּיתִּי לָהּ וְזָהַב עָשׂוּ
לְבַעַל:

[Os 2.10] Ma lei non sapeva che io le avevo dato il grano e il mosto e l'olio, e le avevo moltiplicato l'argento: ma trasformarono l'oro in Baal.

[Os 2.10] Ma essi non sanno che io benedissi per loro il grano, il vino e l'olio, e l'argento per loro moltiplicai, e l'oro con cui fecero gli idoli.

2.8 et haec nescivit quia ego
dedi ei frumentum et vinum
et oleum et argentum multi-
plicavi ei et aurum quae fe-
cerunt Baal

10 καὶ αὐτὴ οὐκ ἔγνω ὅτι ἐγὼ
δέδωκα αὐτῇ τὸν σῖτον καὶ τὸν
οἶνον καὶ τὸ ἔλαιον, καὶ
ἀργύριον ἐπλήθυνα αὐτῇ· αὐτὴ
δὲ ἀργυρᾶ καὶ χρυσᾶ ἐποίησεν
τῇ Βααλ.

[Os 2.10] Ma quella non riconobbe che io le diedi il grano e il vino e l'olio e l'argento per lei moltiplicai; quella invece fece oggetti d'argento e d'oro per la statua di Baal.

יא לְכֵן אָשׁוּב וְלִקְחֹתִי
דָּגְנִי בְּעֵתוֹ וְתִירוּשִׁי
בְּמוֹעֵדוֹ וְהִצַּלְתִּי צִמְרִי
וּפְשָׁתִי לְכֶסֶת אֶת-
עֲרֹתָה:

[Os 2.11] Perciò tornerò a prendere il mio grano a suo tempo, e il mio mosto nella sua stagione, e porterò via la mia lana e il mio lino per coprire la sua nudità vergognosa.

[Os 2.11] Perciò tornerà la mia Parola a portar via il grano nella stagione in cui viene ammassato, ed il vino nella stagione in cui viene raccolto nei pressoi, e porterò via il suo vestiario di lino e di bisso che le avevo dato per coprire la sua vergogna.

2.9 idcirco convertar et su-
mam frumentum meum in
tempore suo et vinum meum
in tempore suo et liberabo
lanam meam et linum meum
quae operiebant ignominiam
eius

11 διὰ τοῦτο ἐπιστρέψω καὶ
κοινοῦμαι τὸν σῖτόν μου καθ'
ᾧραν αὐτοῦ καὶ τὸν οἶνόν μου ἐν
καιρῷ αὐτοῦ καὶ ἀφελούμαι τὰ
ἱμάτιά μου καὶ τὰ ὀθόνιά μου τοῦ
μὴ καλύπτειν τὴν ἀσχημοσύνην
αὐτῆς·

[Os 2.11] Perciò tornerò a portar via il mio grano al suo momento e il mio vino a suo tempo e porterò via i miei mantelli e i miei veli, così da non coprire la sua vergogna;

יב וְעַתָּה אֲגַלָּה אֶת-
נִבְלָתָהּ לְעֵינֵי מְאַהֲבֶיהָ
וְאִישׁ לֹא-יִצְלִינָה מִיָּדַי:

[Os 2.12] E adesso scoprirò la sua vergogna agli occhi dei suoi amanti, e nessuno potrà liberarla dalla mia mano.

[Os 2.12] E ora scoprirò la sua vergogna agli occhi dei popoli suoi amici, e nessuno la sottrarrà dalla mia mano.

2.10 et nunc revelabo stulti-
tiam eius in oculis amatorum
eius et vir non eruet eam de
mano mea

12 καὶ νῦν ἀποκαλύψω τὴν
ἀκαθαρσίαν αὐτῆς ἐνώπιον τῶν
ἐραστῶν αὐτῆς, καὶ οὐδεὶς οὐ μὴ
ἐξέλῃται αὐτὴν ἐκ χειρός μου·

[Os 2.12] e ora scoprirò la sua impurità davanti ai suoi amanti, e nessuno potrà strapparla dalla mia mano;

יג וְהִשְׁבַּתִּי כָל-מְשׁוּשָׁה
חֲגָה חֲדָשָׁה וְשַׁבְּתָהּ
יְכֹל לְמוֹעֵדָה:

[Os 2.13] E farò cessare ogni sua gioia, (ogni) sua festa, (ogni) suo novilunio, e (ogni) suo sabato, e ogni sua adunanza festiva;

[Os 2.13] E abolirò tutte le sue gioie, le sue feste i suoi noviluni ed i suoi sabati, e tutte le sacre adunanze.

2.11 et cessare faciam omne
gaudium eius sollempnitatem
eius neomeniam eius sabbatum
eius et omnia festa tem-
pora eius

13 καὶ ἀποστρέψω πάσας τὰς
εὐφροσύνας αὐτῆς, ἐορτάς αὐτῆς
καὶ τὰς νομιμνίας αὐτῆς καὶ τὰ
σάββατα αὐτῆς καὶ πάσας τὰς
πανηγύρεις αὐτῆς·

[Os 2.13] e ritorcerò in senso contrario tutte le sue gioie, le sue feste e le sue neomenie e i suoi sabati e tutte le sue riunioni per una festa;

יְדֹ וְהַשְׁמִי תִי גִפְנָה
וּתְאַנְתָּה אֲשֶׁר אֲמָרָה
אֲתָנָה הִמָּה לִי אֲשֶׁר
נִתְּנוּ-לִי מֵאֲהָבֵי
וְשִׁמְתִים לִיעֵר וְאֶכְלֹתֶם
חַיֵּי הַשָּׂדֶה:

[Os 2.14] E devasterò le sue viti e le sue ficaie, delle quali diceva: Queste sono per me il salario, che mi diedero i miei amanti. E li ridurrò a boscaglia e li divoreranno le bestie della campagna.

[Os 2.14] E devasterò i frutti della sua vigna e del suo fico, dei quali andava dicendo: Essi sono per me gloria, che mi diedero i popoli miei amici. E li renderò simili a boscaglia e li divoreranno le bestie della campagna.

2.12 et corrumpam vineam eius et ficum eius de quibus dixit mercedes hae meae sunt quas dederunt mihi amatores mei et ponam eam in saltu et comedet illam bestia agri

14 καὶ ἀφανιῶ ἄμπελον αὐτῆς καὶ τὰς συκᾶς αὐτῆς, ὅσα εἶπεν Μισθώματά μου ταῦτά ἐστιν ἃ ἔδωκάν μοι οἱ ἐρασταί μου, καὶ θήσομαι αὐτὰ εἰς μαρτύριον, καὶ καταφάγεται αὐτὰ τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ καὶ τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ καὶ τὰ ἔρπετά τῆς γῆς·

[Os 2.14] e cancellerò la sua vite e le sue ficaie, ciò di cui disse: Queste cose sono per me il salario che m'han dato i miei amanti. E le metterò come testimonianza, e le divoreranno le bestie della campagna e gli uccelli del cielo e i rettili della terra;

טו וּפְקַדְתִּי עָלֶיהָ אֶת-
יְמֵי הַבְּעָלִים אֲשֶׁר
תִּקְטִיר לָהֶם וַתַּעַד
נִזְמָה וְחִלִּיתָה וַתִּלְךְ
אֲחֵרֵי מֵאֲהָבֵיהָ וְאֵתִי
שָׁכַחָה נְאֻם-יְהוָה:

[Os 2.15] E farò giustizia su di lei per i giorni dei Baalim ai quali continuava a offrire profumi, e si adorò dei suoi anelli e delle sue collane, e andò dietro ai suoi amanti, e lasciò me, oracolo di JHWH.

[Os 2.15] E le chiederò conto dei giorni in cui rendeva culto agli idoli, ai quali offriva profumi, ed era simile ad una donna che aveva abbandonato suo marito, e compiaciuta dei suoi gioielli e della sua collana di perle, andava vagando dietro ai suoi amanti. Così la comunità d'Israele preferì rendere culto agli idoli e dimenticò il mio culto, dice il Signore.

2.13 et visitabo super eam dies Baalim quibus accendebat incensum et ornabatur in aure sua et monili suo et ibat post amatores suos et mei obliviscebatur dicit Dominus

15 καὶ ἐκδικήσω ἐπ' αὐτήν τὰς ἡμέρας τῶν Βααλιμ, ἐν αἷς ἐπέθυεν αὐτοῖς καὶ περιετίθετο τὰ ἐνώτια αὐτῆς καὶ τὰ καθόρμια αὐτῆς καὶ ἐπορεύετο ὀπίσω τῶν ἐραστῶν αὐτῆς, ἐμοῦ δὲ ἐπελάθετο, λέγει κύριος.

[Os 2.15] e farò giustizia su di lei per i giorni dei Baalim, durante i quali sacrificava ad essi e si adornava dei suoi orecchini e delle sue collane, e se ne andava dietro ai suoi amanti e di me si dimenticò, dice il Signore.

טז לִכְן הִנֵּה אָנֹכִי
מִפְתִּיחָהּ וְהָ לְכַתְּיָהּ
הַמְדַבֵּר וּדְבַרְתִּי עַל-
לְבָהּ:

[Os 2.16] Perciò ecco che io sto per attirlarla, e la condurrò nel deserto, e parlerò al suo cuore.

[Os 2.16] Perciò, ecco che io sto per soggiogarla alla Legge e farò per lei segni e prodigi come feci per lei nel deserto, e per mezzo dei miei servi i profeti farò proclamare consolazioni al suo cuore.

2.14 propter hoc ecce ego lactabo eam et ducam eam in solitudinem et loquar ad cor eius

16 Διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ πλανῶ αὐτήν καὶ τάξω αὐτήν εἰς ἔρημον καὶ λαλήσω ἐπὶ τὴν καρδίαν αὐτῆς

[Os 2.16] Perciò ecco, io la farò errare e la collocherò in un deserto e parlerò al suo cuore

יז וְנִתְּתִי לָהּ אֶת-כְּרָמֶיהָ
מִשָּׂם וְאֶת-עֵמֶק עֶכּוֹר
לְפִתַּח תִּקְוָה וְעֵנְתָה
שָׁמָּה כִּימֵי נְעוּרֶיהָ וְכִיּוֹם
עֲלוֹתָהּ מֵאֶרֶץ-מִצְרָיִם:

[Os 2.17] E le renderò le sue vigne di là, e (renderò) la valle di Achor come porta di speranza. E risponderà là come ai giorni della sua giovinezza e come il giorno in cui lei salì dalla terra d'Egitto.

[Os 2.17] E assegnerò per lei le sue provvigioni da là, e la valle di Achor, come delizie dell'anima, affinché le offrano là alla mia Parola come ai giorni antichi. E anch'io farò per loro segni e prodigi come il giorno della loro salita dalla terra d'Egitto.

2.15 et dabo ei vinitores eius ex eodem loco et vallem Achor ad aperendam spem et canet ibi iuxta dies iuventutis suae et iuxta dies ascensionis suae de terra Aegypti

17 καὶ δώσω αὐτῇ τὰ κτήματα αὐτῆς ἐκεῖθεν καὶ τὴν κοιλάδα Ἀχωρ διανοῖζαι σύνεσιν αὐτῆς, καὶ ταπεινωθήσεται ἐκεῖ κατὰ τὰς ἡμέρας νηπιότητος αὐτῆς καὶ κατὰ τὰς ἡμέρας ἀναβάσεως αὐτῆς ἐκ γῆς Αἰγύπτου.

[Os 2.17] e le darò i suoi beni di laggiù e la piccola valle di Achor per aprire la sua intelligenza, e sarà umiliata là secondo i giorni della sua prima infanzia e secondo i giorni della sua salita dall'Egitto.

יח וְהָיָה בַּיּוֹם-הַהוּא
נְאֻם-יְהוָה וְהָ תִקְרָאִי אִישִׁי
וְלֹא-תִקְרָאִי-לִי עוֹד
בְּעַלְי:

[Os 2.18] E accadrà in quel giorno, oracolo di JHWH, mi chiamerai «Marito mio» e non mi chiamerai più «Mio Baal».

[Os 2.18] E accadrà in quel giorno, dice il Signore, che li darete per il mio culto e non renderete più culto agli idoli delle genti;

2.16 et erit in die illo ait Dominus vocabit me Vir meus et non vocabit me ultra Baali

18 καὶ ἔσται ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ, λέγει κύριος, καλέσει με Ὁ ἀνὴρ μου, καὶ οὐ καλέσει με ἔτι Βααλιμ·

[Os 2.18] E accadrà in quel giorno, dice il Signore, che mi chiamerà «Mio sposo», e non mi chiamerà più Baalim;

<p>יט וְהִסַּרְתִּי אֶת-שְׁמוֹת הַבְּעָלִים מִפִּיהָ וְלֹא- יִזְכְּרוּ עוֹד בְּשֵׁמָם:</p>	<p>[Os 2.19] E cancellerò i nomi dei Baalim dalla sua bocca e non saranno più ricordati con i loro nomi.</p>	<p>[Os 2.19] E rimuoverò il nome degli idoli dei popoli dalla loro bocca, cosicché non vi sarà più il ricordo del loro nome.</p>	<p>2.17 et auferam nomina Baalim de ore eius et non recordabitur ultra nominis eorum</p>	<p>19 καὶ ἐξαρῶ τὰ ὀνόματα τῶν Βααλιμ ἐκ στόματος αὐτῆς, καὶ οὐ μὴ μνησθῶσιν οὐκέτι τὰ ὀνόματα αὐτῶν.</p>	<p>[Os 2.19] e strapperò i nomi dei Baalim dalla sua bocca e i loro nomi non saranno più di certo ricordati.</p>
<p>כ וְכִרְתִּי לָהֶם בְּרִית בַּיּוֹם הַהוּא עִם-חַיִּית הַשָּׁדָה וְעִם-עוֹף הַשָּׁמַיִם וְרִמַּשׁ הָאָדָמָה וְקִשְׁת וְחֶרֶב וּמִלְחָמָה אֲשַׁבֵּר מִן-הָאָרֶץ וְהַשְׁכַּבְתִּים לְבַטָּח:</p>	<p>[Os 2.20] E farò con loro un'alleanza, in quel giorno, con le bestie della campagna e con gli uccelli del cielo e con i rettili della terra. E arco, e spada e guerra spezzerò dalla terra, e li farò abitare in tranquillità.</p>	<p>[Os 2.20] E taglierò per loro un'alleanza in quel tempo, affinché per loro vi sia pace con le bestie della campagna e con gli uccelli del cielo e con i rettili della terra e estirperò dalla terra arco e spada e coloro che fanno la guerra, e li farò abitare in sicurezza.</p>	<p>2.18 et percutiam eis foedus in die illa cum bestia agri et cum volucre caeli et cum reptili terrae et arcum et gladium et bellum conteram de terra et dormire eos faciam fiducialiter</p>	<p>20 καὶ διαθήσομαι αὐτοῖς ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ διαθήκην μετὰ τῶν θηρίων τοῦ ἀγροῦ καὶ μετὰ τῶν πετεινῶν τοῦ οὐρανοῦ καὶ μετὰ τῶν ἐρπετῶν τῆς γῆς· καὶ τόξον καὶ ῥομφαίαν καὶ πόλεμον συντρίψω ἀπὸ τῆς γῆς καὶ κατοικιῶ σε ἐπ' ἐλπίδι.</p>	<p>[Os 2.20] E concluderò per loro (la casa d'Israele) in quel giorno un'alleanza con le bestie della campagna e con gli uccelli del cielo e con i rettili della terra; ed eliminerò arco e frecce, e spada e guerra dalla terra, e ti farò abitare nella speranza.</p>
<p>כא וְאַרְשָׁתִּיךָ לִי לְעוֹלָם וְאַרְשָׁתִּיךָ לִי בְצַדִּיק וּבְמִשְׁפָּט וּבְחֶסֶד וּבְרַחֲמִים:</p>	<p>[Os 2.21] E ti fidanzerò a me per sempre, e ti fidanzerò a me in giustizia e in diritto, e in misericordia e in amore.</p>	<p>[Os 2.21] E vi farò stare davanti a me per sempre, e vi farò stare davanti a me nella verità, e nel giudizio e nell'amore e nella tenerezza.</p>	<p>2.19 et sponsabo te mihi in sempiternum et sponsabo te mihi in iustitia et iudicio et in misericordia et miserationibus</p>	<p>21 καὶ μνηστεύσομαί σε ἑμαυτῷ εἰς τὸν αἰῶνα καὶ μνηστεύσομαί σε ἑμαυτῷ ἐν δικαιοσύνῃ καὶ ἐν κρίματι καὶ ἐν ἐλέει καὶ ἐν οἰκτιρμοῖς</p>	<p>[Os 2.21] E ti sposerò a me per sempre, e ti sposerò a me in giustizia e diritto e in misericordia e compassione.</p>
<p>כב וְאַרְשָׁתִּיךָ לִי בְאַמוּנָה וַיְדַעַתְּ אֶת- יְהוָה:</p>	<p>[Os 2.22] E ti fidanzerò a me in fedeltà e conoscerai JHWH.</p>	<p>[Os 2.22] E vi farò stare davanti a me con fedeltà cosicché sappiate temere davanti al Signore.</p>	<p>2.20 et sponsabo te mihi in fide et scies quia ego Dominus</p>	<p>22 καὶ μνηστεύσομαί σε ἑμαυτῷ ἐν πίστει, καὶ ἐπιγνώση τὸν κύριον.</p>	<p>[Os 2.22] E ti sposerò a me in fedeltà, e riconoscerai il Signore.</p>
<p>כג וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא אֲעֲנֶה נְאֻם-יְהוָה אֲעֲנֶה אֶת-הַשָּׁמַיִם וְהֵם יַעֲנוּ אֶת-הָאָרֶץ:</p>	<p>[Os 2.23] E accadrà in quel giorno, che risponderò, oracolo di JHWH, risponderò ai cieli ed essi risponderanno alla terra.</p>	<p>[Os 2.23] E accadrà in quel tempo, dice il Signore, che accoglierò le vostre preghiere. Darò ordine ai cieli ed essi faranno scendere la pioggia sulla terra.</p>	<p>2.21 et erit in illa die exaudiam dicit Dominus exaudiam caelos et illi exaudient terram</p>	<p>23 καὶ ἔσται ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ, λέγει κύριος, ἐπακούσομαι τῷ οὐρανῷ, καὶ ὁ οὐρανὸς ἐπακούσεται τῇ γῇ,</p>	<p>[Os 2.23] E accadrà in quel giorno, dice il Signore, che presterò ascolto al cielo e lui stesso presterà ascolto alla terra,</p>
<p>כד וְהָאָרֶץ תַּעֲנֶה אֶת- הַדָּגָן וְאֶת-הַתִּירוֹשׁ וְאֶת-הַיְצָהָר וְהֵם יַעֲנוּ אֶת-יִזְרְעֵאל:</p>	<p>[Os 2.24] E la terra risponderà al grano e al mosto e all'olio, ed essi risponderanno a Jizreel.</p>	<p>[Os 2.24] E la terra moltiplicherà il grano, il vino e l'olio, e questi saranno sufficienti alla comunità della diaspora del mio popolo.</p>	<p>2.22 et terra exaudiet triticum et vinum et oleum et haec exaudient Hiezrahel</p>	<p>24 καὶ ἡ γῆ ἐπακούσεται τὸν σῖτον καὶ τὸν οἶνον καὶ τὸ ἔλαιον, καὶ αὐτὰ ἐπακούσεται τῷ Ἰεζραελ.</p>	<p>[Os 2.24] e la terra risponderà al grano e al vino e all'olio e queste cose presteranno ascolto a Jizrael.</p>

כּה וְזָרַעְתִּיהָ לִי בְּאֶרֶץ
וְרַחֲמֹתַי אֶת-לֹא רַחֲמָה
וְאֶמְרָתִי לֹל-א-עַמִּי עַמִּי-
אֶתָּה וְהוּא יֵאמֹר
אֶל ה':

[Os 2.25] E la seminerò per me nel paese, e amerò «Non amata», e dirò a «Non popolo mio»: «Mio popolo sei tu», e lui dirà: «Mio Dio».

א וַיֵּאמֶר יְהוָה אֵלַי
עוֹד לִךְ אֶהֱב-אִשָּׁה
אֶהֱבֵת רַע וּמְנַאֲפֹת
כְּאֶהֱבֵת יְהוָה אֶת-בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל וְהֵם פְּנִים אֶל-
אֱלֹהִים אֲחֵרִים וְאֵל הַבַּיִת
אֲשֵׁישִׁי עֹנְבִים:

[Os 3.1] E disse JHWH a me ancora: Va' e ama una donna amata da un altro e che commette fornicazione, come l'amore di JHWH per i figli d'Israele, mentre essi si volgono a divinità straniere, e amano le schiacciate d'uva.

ב וְאֶכְרַה לִי בַחֲמֹשֶׁה
עֶשֶׂר כֶּסֶף וְחֹמֶר
שֵׁעַ רִים וְלֶתֶךְ שֵׁעַ רִים:

[Os 3.2] E me l'acquistai con quindici pezzi d'argento e un homer d'orzo e un letek d'orzo.

ג וְאִמַּר אֵלַיָּה יָמִים
רַבִּים יִתְשַׁבֵּי לִי לֹא
תִזְנֶי וְלֹא תִהְיֶי לְאִישׁ
וְגַם-אֲנִי אֶלְיָךְ:

[Os 3.3] E le dissi: Per molti giorni te ne starai aspettando me, e non ti prostituerai e non sarai di nessuno, e anch'io nei tuoi confronti.

ד כִּי יָמִים רַבִּים יִשְׁבוּ
בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֵין מֶלֶךְ וְאֵין
שָׂר וְאֵין זָבַח וְאֵין מִצְבָּה
וְאֵין אִפֹּד וְתִרְפִּים:

[Os 3.4] Infatti molti giorni se ne staranno i figli d'Israele senza re e senza principe, e senza sacrificio e senza mazzeba, e senza efof e senza terafim.

[Os 2.25] E vi farò stare davanti a me nella terra della casa della mia Shekinah, e avrò misericordia di coloro che non erano degni di misericordia a causa delle loro opere e dirò a coloro ai quali avevo detto «Non popolo mio», veramente «Voi siete mio popolo» e lui dirà «Mio Dio».

[Os 3.1] E disse a me il Signore ancora: Va', profetizza alla casa d'Israele: Essi sono simili ad una donna che è molto cara al suo sposo, e mentre lei si comporta da prostituta contro di lui, egli, a causa del fatto che l'ama, non desidera ripudiarla. Così è l'amore del Signore per i figli d'Israele. Ma essi si volgono dietro agli idoli dei popoli. Tuttavia se torneranno sarà loro perdonato, poiché saranno considerati simili a chi peccò per ignoranza, e disse una parola nella sua ebbrezza.

[Os 3.2] E li redensi con la mia Parola nel giorno quindici del mese di Nisan. E diedi argento in Shekelim a riscatto per la loro vita. E dissi che avrebbero offerto davanti a me l'Omer dell'offerta dal raccolto dell'orzo.

[Os 3.3] Profeta, di' a lei: Comunità d'Israele, i vostri peccati sono stati per voi la causa del vostro andare in esilio per molti giorni: questi li dedicherete al mio culto, non andrete errando dietro e non renderete culto agli idoli, e anch'io avrò misericordia di voi.

[Os 3.4] Infatti, molto tempo resteranno i figli d'Israele senza re della casa di David, e senza chi eserciti il dominio in Israele, senza sacrificio gradito in Gerusalemme, senza grano per la mietitura in Samaria, senza efof e senza oracoli.

2.23 et seminabo eam mihi
in terram et miserebor eius
quae fuit absque misericor-
dia

2.24 et dicam non populo
meo populus meus tu et ipse
dicet Dominus meus es tu

3.1 et dixit Dominus ad me
adhuc vade dilige mulierem
dilectam amico et adulteram
sicut diligit Dominus filios
Israel et ipsi respectant ad
deos alienos et diligunt vi-
nacea uvarum

3.2 et fodi eam mihi quindecim
argenteis et choro hordei
et dimidio choro hordei

3.3 et dixi ad eam dies multos
expectabis me non fornica-
beris et non eris viro sed et
ego expectabo te

3.4 quia dies multos sede-
bunt filii Israel sine rege et
sine principe et sine sacrificio
et sine altari et sine e-
phod et sine therafin

25 καὶ σπερῶ αὐτήν ἐμαυτῷ ἐπὶ
τῆς γῆς καὶ ἐλεήσω τὴν
οὐκ-ἠλεημένην καὶ ἐρῶ τῷ
οὐ--λαῶ μου Λαός μου εἶ σύ, καὶ
αὐτὸς ἐρεῖ Κύριος ὁ θεός μου εἶ
σύ.

1 Καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με Ἔτι
πορεύθητι καὶ ἀγάπησον γυναῖκα
ἀγαπῶσαν πονηρὰ καὶ μοιχαλίν,
καθὼς ἀγαπᾷ ὁ θεὸς τοὺς υἱοὺς
Ἰσραὴλ καὶ αὐτοὶ ἀποβλέπουσιν
ἐπὶ θεοὺς ἄλλοτρίους καὶ
φιλοῦσιν πέμματα μετὰ σταφίδων

2 καὶ ἐμισθωσάμην ἐμαυτῷ
πεντεκαίδεκα ἀργυρίου καὶ
γομορ κριθῶν καὶ νεβελ οἴνου

3 καὶ εἶπα πρὸς αὐτήν Ἡμέρας
πολλὰς καθήσῃ ἐπ' ἐμοὶ καὶ οὐ
μὴ πορνεύσης οὐδὲ μὴ γένη ἀνδρὶ
ἐτέρῳ, καὶ ἐγὼ ἐπὶ σοί.

4 διότι ἡμέρας πολλὰς
καθήσονται οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ οὐκ
ὄντος βασιλέως οὐδὲ ὄντος
ἄρχοντος οὐδὲ οὐσίας θυσίας
οὐδὲ ὄντος θυσιαστηρίου οὐδὲ
ἱερατείας οὐδὲ δήλων.

[Os 2.25] E la seminerò per me sulla terra e avrò misericordia di «Non oggetto di misericordia» e dirò a «Non popolo mio»: «Popolo mio sei tu», ed egli dirà: «Signore Dio mio sei tu».

[Os 3.1] E mi disse il Signore: Va' ancora e ama una donna che predilige cose cattive e adultera, come Dio ama i figli d'Israele, mentre loro si voltano a guardare verso divinità straniere, e si diletano di schiacciate d'uva.

[Os 3.2] E me la comprai per quindici pezzi d'argento, e un gomer d'orzo e un nebel di vino.

[Os 3.3] E le dissi: Per molto tempo te ne starai ferma seduta per me, e non fornicherai, né sarai di alcun uomo e io per te. (= farò ugualmente)

[Os 3.4] Poiché molto tempo se ne staranno i figli d'Israele, senza un re, senza un capo, senza sacrificio, né sacerdozio, né cose visibili.

<p>ה אַחַר יָשְׁבוּ בְנֵי יִשְׂרָאֵל וּבִקְשׁוּ אֶת- יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם וְאֵת דָּוִד מַלְכָּם וּפְחָדוֹ אֶל- יְהוָה וְאֶל-טוֹבוֹ בְּאַחֲרֵית הַיָּמִים:</p>	<p>[Os 3.5] Dopo, i figli d'Israele torneranno e cercheranno JHWH loro Dio e Davide loro re, e temeranno JHWH e la sua bontà alla fine dei giorni.</p>	<p>[Os 3.5] Dopo di ciò i figli d'Israele torneranno e ricercheranno il timore del Signore loro Dio, si sottometteranno al Messia figlio di David loro re e affluiranno al culto del Signore. Grande sarà la sua felicità che verrà per loro al termine dei giorni.</p>	<p>3.5 et post haec revertentur filii Israhel et quaerent Dominum Deum suum et David regem suum et pavebunt ad Dominum et ad bonum eius in novissimo dierum</p>	<p>5 καὶ μετὰ ταῦτα ἐπιστρέψουσιν οἱ υἱοὶ Ἰσραηλ καὶ ἐπιζητήσουσιν κύριον τὸν θεὸν αὐτῶν καὶ Δαυιδ τὸν βασιλέα αὐτῶν· καὶ ἐκστήσονται ἐπὶ τῷ κυρίῳ καὶ ἐπὶ τοῖς ἀγαθοῖς αὐτοῦ ἐπ' ἑσχάτων τῶν ἡμερῶν.</p>	<p>[Os 3.5] E dopo di ciò, torneranno i figli d'Israele e ricercheranno il Signore loro Dio e David loro re: e saranno stupiti del Signore e dei suoi benefici negli ultimi giorni.</p>
<p>א שְׁמְעוּ דְבַר-יְהוָה בְנֵי יִשְׂרָאֵל כִּי רִיב לִיהוָה עַם-יִשְׂרָאֵל הָאָרֶץ כִּי אֵין- אֱמֶת וְאֵין-חֶסֶד וְאֵין- דַּעַת אֶל הַיָּם בְּאָרֶץ:</p>	<p>[Os 4.1] Ascoltate la parola di JHWH, figli d'Israele, perché JHWH ha una contesa giudiziaria con gli abitanti del paese. Infatti non c'è verità, né compassione, né conoscenza di Dio nel paese.</p>	<p>[Os 4.1] Ascoltate la parola del Signore, figli d'Israele, perché c'è una contesa giudiziaria con tutti gli abitanti della terra alla presenza del Signore, perché non c'è chi faccia la verità, neppure chi operi la carità e neppure chi cammini sulla terra nel timore del Signore.</p>	<p>4.1 audite verbum Domini filii Israhel quia iudicium Domino cum habitatoribus terrae non est enim veritas et non est misericordia et non est scientia Dei in terra</p>	<p>1 Ἀκούσατε λόγον κυρίου, υἱοὶ Ἰσραηλ, διότι κρίσις τῷ κυρίῳ πρὸς τοὺς κατοικοῦντας τὴν γῆν, διότι οὐκ ἔστιν ἀλήθεια οὐδὲ ἔλεος οὐδὲ ἐπίγνωσις θεοῦ ἐπὶ τῆς γῆς·</p>	<p>[Os 4.1] Ascoltate la parola del Signore, figli d'Israele, poiché il Signore (ha) una contesa giudiziaria nei confronti di coloro che abitano la terra, perché non c'è verità, né misericordia, né conoscenza di Dio sulla terra;</p>
<p>ב אֵלֶּה וְכַחַשׁ וְרָצַח וְגַנְבַּ וְנָאָף פְּרָצוּ וְדַמִּים בְּדַמִּים נִגְעוּ:</p>	<p>[Os 4.2] Spergirare e mentire, e uccidere e rubare e fornicare; fecero strage e versarono sangue su sangue.</p>	<p>[Os 4.2] Dicono menzogne e sono falsi, uccidono persone e rubano, commettono adulterio e generano figli dalle donne del loro prossimo. E aggiungono peccati su peccati.</p>	<p>4.2 maledictum et mendacium et homicidium et furtum et adulterium inundaverunt et sanguis sanguinem tetigit</p>	<p>2 ἄρα καὶ ψεῦδος καὶ φόνος καὶ κλοπὴ καὶ μοιχεία κέχυται ἐπὶ τῆς γῆς, καὶ αἵματα ἐφ' αἵμασιν μίσγουσιν.</p>	<p>[Os 4.2] maledizione e menzogna, e omicidio e furto e adulterio sono riversati sulla terra; e mescolano sangue su sangue.</p>
<p>ג עַל-כֵּן תֵּאבַל הָאָרֶץ וְאֶמְלַל כָּל-יוֹשֵׁב בָּהּ בְּחַיֵּית הַשָּׂדֶה וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם וְגַם-דְּגֵי הַיָּם יֵאָסְפוּ:</p>	<p>[Os 4.3] Perciò sarà in lutto la terra e genererà ogni suo abitante, tra le fiere della campagna, e tra gli uccelli del cielo; e anche i pesci del mare saranno distrutti.</p>	<p>[Os 4.3] Per questo sarà devastata la terra, e sarà rimosso chiunque abiti in essa; insieme con gli animali del campo, gli uccelli del cielo e anche con i pesci del mare: saranno ridotti a causa dei loro peccati.</p>	<p>4.3 propter hoc lugebit terra et infirmabitur omnis qui habitat in ea in bestia agri et in volucre caeli sed et pisces maris congregabuntur</p>	<p>3 διὰ τοῦτο πενήθει ἡ γῆ καὶ σμικρυνθήσεται σὺν πᾶσιν τοῖς κατοικοῦσιν αὐτήν, σὺν τοῖς θηρίοις τοῦ ἀγροῦ καὶ σὺν τοῖς ἔρπετοῖς τῆς γῆς καὶ σὺν τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ, καὶ οἱ ἰχθύες τῆς θαλάσσης ἐκλείψουσιν,</p>	<p>[Os 4.3] Perciò sarà in lutto la terra con coloro che l'abitano, con le bestie della campagna e con i rettili della terra e con gli uccelli del cielo; anche i pesci del mare spariranno,</p>
<p>ד אַךְ אִישׁ אֶל-יָרֵב וְאֶל- יֹכַח אִישׁ וְעַמָּךְ כַּמְרִיבִי כִּי הֵן:</p>	<p>[Os 4.4] Che nessuno contenda, né entri in giudizio. E il tuo popolo è come chi ha un processo con un sacerdote.</p>	<p>[Os 4.4] Poiché dicono: Lo scriba non insegni e il profeta non ammonisca. E il tuo popolo alterca con i suoi maestri.</p>	<p>4.4 verumtamen unusquisque non iudicet et non arguatur vir populus enim tuus sicut hii qui contradicunt sacerdoti</p>	<p>4 ὅπως μηδεὶς μήτε δικάζεται μήτε ἐλέγχει μηδεὶς· ὁ δὲ λαός μου ὡς ἀντιλεγόμενος ἱερεὺς.</p>	<p>[Os 4.4] così che nessuno giudichi né che alcuno accusi; e il mio popolo (è) come un sacerdote che contesta.</p>
<p>ה וְכִשְׁלַת הַיּוֹם וְכִשְׁלַת גַּם-נִבְיָא עִמָּךְ לַיְלָה וְדַמִּיתִי אִמָּךְ:</p>	<p>[Os 4.5] E inciamperei anche di giorno e inciamperei anche il profeta con te di notte, e farò perire tua madre.</p>	<p>[Os 4.5] E inciamperete di giorno, e inciampereanno anche i profeti della menzogna che sono con voi come nella notte: così farò confondere la vostra comunità.</p>	<p>4.5 et corruet hodie et corruet etiam propheta tecum nocte tacere feci matrem tuam</p>	<p>5 καὶ ἀσθενήσεις ἡμέρας, καὶ ἀσθενήσει καὶ προφήτης μετὰ σοῦ· νυκτὶ ὁμοίωσα τὴν μητέρα σου.</p>	<p>[Os 4.5] E cadrà malato di giorno e cadrà malato anche il profeta con te; resi tua madre simile alla notte.</p>

<p>ו נִדְמוּ עַמִּי מִבְּלִי הַדְּעַת כִּי אֲתָה הַדְּעַת מֵאַסֶּת (וְאַמְּאָרָה) [וְאַמְּאָרָה] מִכֵּהֵן לִי וַתִּשְׁכַּח תּוֹרַת אֶל הַיָּךְ אַשְׁכַּח בְּנֵיךְ גַּם-אַנִּי:</p>	<p>[Os 4.6] Perirà il mio popolo per la mancanza di conoscenza; poiché tu hai rifiutato la conoscenza anch'io ti respingerò dall'essere sacerdote per me. E hai dimenticato l'insegnamento del tuo Dio: dimenticherò i tuoi figli anch'io.</p>	<p>[Os 4.6] E' divenuto folle il mio popolo per mancanza di conoscenza. Poiché tu hai rifiutato di conoscere il mio timore, ti allontanerò dal servire davanti a me, e per il fatto che ti sei dimenticato della legge del tuo Dio, anch'io rigetterò i tuoi figli.</p>	<p>4.6 conticuit populus meus eo quod non habuerit scientiam quia tu scientiam repulisti repellam te ne sacerdotio fungaris mihi et oblita es legis Dei tui obliviscar filiorum tuorum et ego</p>	<p>6 ὁμοιώθη ὁ λαός μου ὡς οὐκ ἔχων γνῶσιν· ὅτι σὺ ἐπίγνωσιν ἀπόσω, κἀγὼ ἀπόσομαι σὲ τοῦ μὴ ἱερατεῦειν μοι· καὶ ἐπελάθου νόμον θεοῦ σου, κἀγὼ ἐπιλήσομαι τέκνων σου.</p>	<p>[Os 4.6] Fu reso simile il mio popolo a chi non ha conoscenza: poiché tu rifiutasti la conoscenza anch'io rifiuterò te dal prestarmi servizio sacerdotale; e ti dimenticasti della legge del tuo Dio: anch'io mi dimenticherò dei tuoi figli.</p>
<p>ז כָּרַבְּם כֵּן חֲטָאוּ-לִי כְּבוֹדֶם בְּקִלּוֹן אָמִיר:</p>	<p>[Os 4.7] Come si sono moltiplicati, così hanno peccato contro di me: io cambierò la loro gloria in vergogna.</p>	<p>[Os 4.7] Come moltipicai per loro il raccolto, così progredirono nel peccare davanti a me: la loro gloria con l'infamia cambiarono.</p>	<p>4.7 secundum multitudinem eorum sic peccaverunt mihi gloriam eorum in ignominiam commutabo</p>	<p>7 κατὰ τὸ πλῆθος αὐτῶν οὕτως ἡμαρτόν μοι· τὴν δόξαν αὐτῶν εἰς ἀτιμίαν θήσομαι.</p>	<p>[Os 4.7] Secondo la loro moltitudine così peccarono nei miei confronti: trasformerò la loro gloria in disonore.</p>
<p>ח חֲטָאת עַמִּי י' אֲכִלוּ וְאֶל-עֲוֹנֵם יִשְׂאוּ נַפְשׁוֹ:</p>	<p>[Os 4.8] Mangiano il sacrificio di espiazione del mio popolo e verso il loro peccato dirigono il loro animo.</p>	<p>[Os 4.8] I sacerdoti distribuiscono i sacrifici tra di loro per mangiare le offerte per il peccato del mio popolo, così da aggiungere peccati ai peccati della loro anima.</p>	<p>4.8 peccata populi mei comedent et ad iniquitatem eorum sublevabunt animas eorum</p>	<p>8 ἀμαρτίας λαοῦ μου φάγονται καὶ ἐν ταῖς ἀδικίαις αὐτῶν λήμνονται τὰς ψυχὰς αὐτῶν.</p>	<p>[Os 4.8] Mangeranno i peccati del mio popolo e con le loro iniquità terranno schiave le loro anime.</p>
<p>ט וְהָיָה כְּעַם כֹּפֵּה הֵן וּפְקַדְתִּי עָלָיו דְּרָכָיו וּמַעֲלָלָיו אָשִׁיב לוֹ:</p>	<p>[Os 4.9] Popolo e sacerdoti avranno la stessa sorte: lo punirò per le sue vie, e gli restituirò (secondo) i suoi misfatti.</p>	<p>[Os 4.9] E avverrà che: come se io disponessi estranei come sacerdoti per dissacrare il mio santuario, così dissacrerò la loro gloria: eguaglierò ciò che è glorioso a ciò che è disprezzato, in modo tale da chiedere loro conto. Secondo la loro condotta malvagia e secondo le loro opere corrotte restituirò loro.</p>	<p>4.9 et erit sicut populus sic sacerdos et visitabo super eum vias eius et cogitationes eius reddam ei</p>	<p>9 καὶ ἔσται καθὼς ὁ λαὸς οὕτως καὶ ὁ ἱερεὺς, καὶ ἐκδικήσω ἐπ' αὐτὸν τὰς ὁδοὺς αὐτοῦ καὶ τὰ διαβούλια αὐτοῦ ἀνταποδώσω αὐτῷ.</p>	<p>[Os 4.9] E come sarà il popolo così il sacerdote e vendicherò su di lui le sue vie e dei suoi piani gli darò il contraccambio.</p>
<p>י וְאֲכָלוּ וְלֹא יִשְׂבְּעוּ הֲזִנוּ וְלֹא יִפְרֹצוּ כִּי- אֶת-יְהוָה עָזְבוּ לְשִׁמְרָר:</p>	<p>[Os 4.10] E mangeranno senza saziarsi; si sono prostituiti, ma non possono far figli, perché hanno abbandonato JHWH per praticare la prostituzione.</p>	<p>[Os 4.10] E mangeranno, ma non si sazieranno, prenderanno mogli, ma non genereranno figli, perché il culto del Signore abbandonarono e non osservarono.</p>	<p>4.10 et comedent et non saturabuntur fornicati sunt et non cessaverunt quoniam Dominum reliquerunt in non custodiendo</p>	<p>10 καὶ φάγονται καὶ οὐ μὴ ἐμπλησθῶσιν, ἐπόρνευσαν καὶ οὐ μὴ κατευθύνωσιν, διότι τὸν κύριον ἐγκατέλιπον τοῦ φυλάξαι.</p>	<p>[Os 4.10] E mangeranno (e certo) non ne saranno sazi, commisero prostituzioni e di certo non cammineranno rettamente, perché abbandonarono il Signore per praticare la prostituzione.</p>
<p>יא זָנוֹת וַיִּין וְתִירוֹשׁ יִקַּח-לֵב:</p>	<p>[Os 4.11] Vino e mosto tolgono il senno.</p>	<p>[Os 4.11] La prostituzione, il vino e la bevanda inebriante trascina e fa errare il loro cuore.</p>	<p>4.11 fornicatio et vinum et ebrietas aufert cor</p>	<p>11 Πορνείαν καὶ οἶνον καὶ μέθυσμα ἐδέξατο καρδία λαοῦ μου.</p>	<p>[Os 4.11] Anche vino e bevanda inebriante accolse il cuore del mio popolo.</p>
<p>יב עַמִּי בְּעֵצוֹ יִשְׁאַל וּמִקְלוֹ יִגִּיד לוֹ כִּי רוּחַ זְנוּנִים הִתְעָה וַיִּזְנוּ מִתַּחַת אֶל הַיְהוָה:</p>	<p>[Os 4.12] Il mio popolo col suo bastone sacro chiede consiglio, e il suo legno sacro gli dà responso, perché uno spirito di prostituzione (l')ha fatto smarrire, e si sono prostituiti rispetto al loro Dio.</p>	<p>[Os 4.12] E' il mio popolo che pone domande alla sua statua di legno, e immagina che la verga gli dia responsi divinatori. Poiché con uno spirito di perdizione li ho fatti errare, ed errarono dietro al culto delle loro divinità.</p>	<p>4.12 populus meus in ligno suo interrogavit et baculus eius adnuntiavit ei spiritus enim fornicationum decepit eos et fornicati sunt a Deo suo</p>	<p>12 ἐν συμβόλοις ἐπηρώτων, καὶ ἐν ῥάβδοις αὐτοῦ ἀπήγγελλον αὐτῷ· πνεύματι πορνείας ἐπλανήθησαν καὶ ἐξεπόρνευσαν ἀπὸ τοῦ θεοῦ αὐτῶν.</p>	<p>[Os 4.12] Per mezzo di consiglieri interrogavano, e con i suoi bastoni sacri gli davano responsi: per mezzo di uno spirito di fornicazione furono fatti errare e si sostituirono rispetto al loro Dio.</p>

יג על-ראשי ההרים
יזבחו ועל- הגבעות
יקטרו תחת אלון ולבנה
ואלה כי טוב צלה על-כן
תזנינה בנותיכם
וכלותיכם תנאפנה:

[Os 4.13] Sacrificano sulle cime dei monti e sulle colline bruciano incensi, sotto una quercia, e un pioppo e un terebinto, perché confortevole è la sua ombra. Perciò si prostituiscono le vostre figlie e le vostre spose commettono adulterio.

יד ל'א-אפקוד על-
בנותיכם כי תזנינה ועל-
כלותיכם כי תנאפנה כי-
הם עם-הז'נות יפרדו
ועם-הקדשות יזבחו
ועם ל'א-יבין ילבט:

[Os 4.14] Non chiederò conto alle vostre figlie perché si prostituiscono e alle vostre spose perché commettono adulterio, infatti essi stessi si appartano con le prostitute e sacrificano con le ierodule. Ma un popolo che non capisce andrà in rovina.

טו אם-ז'נה אתה
ישראל אל-יאשם יהודה
ואל-תב'או הגלגל ואל-
תעלו בית און ואל-
תשבעו חי-יה'יה:

[Os 4.15] Se ti prostituisci tu Israele non paghi il fio Giuda, e non andate a Galgal e non salite a BetAwen e non giurate «Vive JHWH».

טז כי כפרה ס'ררה
סרר ישראל עתה ירעם
יה'זה ככבש במרחב:
ז'חבור עצבים אפרים
הנח-לו:

[Os 4.16] Poiché come una giovenca ribelle si ribellò Israele: ora li pascerà JHWH come un capretto in luogo spazioso?

יח סר סבאם הזנה
הזנו אהבו יבו קלון
מגניה:

[Os 4.18] In compagnia di beoni si prostituirono vergognosamente, i suoi capi (scudi) amarono intenzionalmente la vergogna.

[Os 4.13] Sulle cime dei monti offrono sacrifici e sulle alture offrono profumi; sotto una quercia e un pioppo bianco e un terebinto che diffonde la sua ombra. Ecco: si prostituiscono le vostre figlie, che vi furono generate dalle figlie delle genti, e le vostre nuore, che deste in moglie ai vostri figli prendendole dai popoli, commettono adulterio.

[Os 4.14] Non inquisirò le vostre figlie perché si prostituiscono, e le vostre nuore perché commettono adulteri, perché essi stessi si uniscono con le prostitute e con donne prostitute mangiano e bevono. Ma la generazione che non comprese la Legge, forse che non è stata resa senza patria?

[Os 4.15] Se voi andate errando, o casa d'Israele, non siano indotti a peccare quelli della casa di Giuda! E non andate a Ghilgal, e non salite a Betel, e non giurate mentendo: Vivente è il Signore!

[Os 4.16] Poiché, come un giovenco che fu fatto ingrassare ma recalcitrò, così si ribellò per l'abbondanza del benessere Israele. Ora li guiderà il Signore come un agnello nella valle.

[Os 4.17] La casa d'Israele si associò agli idoli, si dimenticò del mio culto.

[Os 4.18] I loro capi ingrossarono la corazza per la violenza; perciò errarono e si volsero dietro alla prostituzione. I loro grandi amarono che venisse su di loro l'infamia.

4.13 super capita montium sacrificabant et super colles accendebant thymiamia subtus quercum et populum et terebinthum quia bona erat umbra eius ideo fornicabantur filiae vestrae et sponsae vestrae adulterae erunt

4.14 non visitabo super filias vestras cum fuerint fornicatae et super sponsas vestras cum adulteraverint quoniam ipsi cum meretricibus versabantur et cum effeminatis sacrificabant et populus non intellegens vapulabit

4.15 si fornicaris tu Israhel non delinquat saltim Iuda et nolite ingredi in Galgala et ne ascenderitis in Bethaven neque iuraveritis vivit Dominus

4.16 quoniam sicut vacca lasciviens declinavit Israhel nunc pascet eos Dominus quasi agnum in latitudine

4.17 particeps idolorum Ephraim dimitte eum

4.18 separatum est convivium eorum fornicatione fornicati sunt dilexerunt adferre ignominiam protectores eius

13 ἐπὶ τὰς κορυφὰς τῶν ὄρέων ἐθυσίαζον καὶ ἐπὶ τοὺς βουνοὺς ἔθνον, ὑποκάτω δρυὸς καὶ λεύκης καὶ δένδρου συσκιάζοντος, ὅτι καλὸν σκέπη. διὰ τοῦτο ἐκπορνεύουσιν αἱ θυγατέρες ὑμῶν, καὶ αἱ νύμφαι ὑμῶν μοιχεύουσιν·

14 καὶ οὐ μὴ ἐπισκέψωμαι ἐπὶ τὰς θυγατέρας ὑμῶν, ὅταν πορνεύωσιν, καὶ ἐπὶ τὰς νύμφας ὑμῶν, ὅταν μοιχεύωσιν, διότι καὶ αὐτοὶ μετὰ τῶν πορνῶν συνεφύροντο καὶ μετὰ τῶν τετελεσμένων ἔθνον, καὶ ὁ λαὸς ὁ συνίαν συνεπλέκετο μετὰ πόρνης.

15 Σὺ δέ, Ἰσραηλ, μὴ ἀγνόει, καὶ Ἰουδα, μὴ εἰσπορεύεσθε εἰς Γαλγαλα καὶ μὴ ἀναβαίνετε εἰς τὸν οἶκον Ὠν καὶ μὴ ὀμνύετε ζῶντα κύριον.

16 ὅτι ὡς δάμαλις παροίστρῳσα παροίστησεν Ἰσραηλ· νῦν νεμήσει αὐτοὺς κύριος ὡς ἀμνὸν ἐν εὐρυχώρῳ.

17 μέτοχος εἰδώλων Ἐφραιμ ἔθηκεν ἑαυτῷ σκάνδαλα.

18 ἠρέτισεν Χαναναίους· πορνεύοντες ἐξεπόρνευσαν, ἠγάπησαν ἀτιμίαν ἐκ φρυάγματος αὐτῶν.

[Os 4.13] Sulle cime dei monti offrivano sacrifici e sulle colline sacrificavano, sotto una quercia, e un pioppo bianco e un albero frondoso perché il riparo (è) confortevole. Perciò si prostituivano le vostre figlie, e le vostre spose commetteranno adulterio.

[Os 4.14] E non farò certamente inquisizione sulle vostre figlie, quando si prostituiscono, e sulle vostre spose, quando commettono adulterio, perché anche loro stessi con le prostitute si mescolavano e sacrificavano con gli iniziati ai misteri, e il popolo che non capisce si univa con una prostituta.

[Os 4.15] E tu, Israele, non ignorare, e Giuda, non andate a Galgala e non salite alla casa di On e non giurate per il Signore Vivente.

[Os 4.16] Infatti come una giovane vitella che fa le bizze s'imbizzarà Israele: adesso li condurrà il Signore come un agnello in un luogo spazioso.

[Os 4.17] Partecipe degli idoli, Efraim pose a se stesso scandali.

[Os 4.18] Preferì i cananei: si prostituirono molto, amarono il disonore della loro arroganza.

<p>יט צָרַר רוּחַ אוֹתָהּ בְּכַנְפֶיהָ וַיִּבְשׁוּ מִזְבְּחוֹתֵם:</p>	<p>[Os 4.19] Un vento la travolse nelle sue ali e si vergogneranno dei loro sacrifici.</p>	<p>[Os 4.19] Le opere dei loro grandi non sono stabili, come quando non è possibile trattenerne il vento nell'aia. Ora farò arrivare su di loro il nemico e avranno vergogna degli altari pagani e dei loro idoli.</p>	<p>4.19 ligavit spiritus eam in alis suis et confundentur a sacrificiis suis</p>	<p>19 συστροφή πνεύματος σὺ εἶ ἐν ταῖς πτέρυξιν αὐτῆς, καὶ καταισχυνήσονται ἐκ τῶν θυσιαστηρίων αὐτῶν.</p>	<p>[Os 4.19] Tu sei un uragano nelle sue ali, e si vergogneranno dei loro altari.</p>
<p>א שְׁמַעוּ-ז אֵת הַכֹּהֲנִים וְהַקְּשִׁיבוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל וּבֵית הַמֶּלֶךְ הָאֲזִינוּ כִּי לָכֶם הַמְּשֻׁפֵּט כִּי-פַח הָיִיתֶם לְמִצְפָּה וְרֶשֶׁת פְּרוּשָׁה עַל- תְּבוּר:</p>	<p>[Os 5.1] Ascoltate questo, sacerdoti, e fate attenzione casa d'Israele, e casa del re prestate ascolto, perché contro di voi è il giudizio. Infatti una trappola siete divenuti a Mizpa e una rete tesa sul Tabor.</p>	<p>[Os 5.1] Sentite questo, sacerdoti, ascoltate, casa d'Israele, e casa del re fate attenzione. Forse non spetta a voi conoscere il giudizio? Poiché inciampo diveniste per i vostri maestri e come una rete che è tesa sul monte alto.</p>	<p>5.1 audite hoc sacerdotes et attendite domus Israhel et domus regis auscultate quia vobis iudicium est quoniam laqueus facti estis speculationi et rete expansum super Thabor</p>	<p>1 Ἀκούσατε ταῦτα, οἱ ἱερεῖς, καὶ προσέχετε, οἶκος Ἰσραηλ, καὶ ὁ οἶκος τοῦ βασιλέως, ἐνωτίζεσθε, διότι πρὸς ὑμᾶς ἐστὶν τὸ κρίμα, ὅτι παγὶς ἐγενήθητε τῇ σκοπιᾷ καὶ ὡς δίκτυον ἐκτεταμένον ἐπὶ τὸ Ἰταβύριον,</p>	<p>[Os 5.1] Ascoltate queste cose, sacerdoti, e fate attenzione, casa d'Israele, e casa del re intendete, infatti contro di voi è il giudizio, perché un laccio diveniste alla cima del colle e come una rete tesa sull'Itaburion,</p>
<p>ב וְשַׁחַטָה שְׂטִימִים הָעַמִּיקוּ וְאֲנִי מוֹסֵר לְכֻלָּם:</p>	<p>[Os 5.2] Hanno resa profonda la fossa di Sittim, ma io sono di rimprovero per tutti loro.</p>	<p>[Os 5.2] E moltiplicano sacrifici agli idoli, cosicché io farò venire castighi su tutti loro.</p>	<p>5.2 et victimas declinastis in profundum et ego eruditor omnium eorum</p>	<p>2 ὁ οἱ ἀγρεύοντες τὴν θήραν κατέπηξαν. ἐγὼ δὲ παιδευτὴς ὑμῶν·</p>	<p>[Os 5.2] che, coloro che praticano la caccia ben fissarono. Ma io sono il vostro precettore:</p>
<p>ג אֲנִי יַדַעְתִּי אֶפְרַיִם וַיִּשְׂרָאֵל ל' א-נִכְחַד מִמֶּנִּי כִּי עֵתָה הַזְּנִיתִ אֶפְרַיִם נֹטְמָא יִשְׂרָאֵל:</p>	<p>[Os 5.3] Io conosco Efraim e Israele non mi è sconosciuto; perché ora ti sei prostituito Efraim e ti sei reso impuro Israele.</p>	<p>[Os 5.3] Davanti a me sono manifeste le opere della casa di Efraim, e quelle della casa d'Israele non sono nascoste davanti a me, poiché ora vanno errando quelli della casa di Efraim, si sono resi ripugnanti quelli della casa d'Israele.</p>	<p>5.3 ego scio Ephraim et Israhel non est absconditus a me quia nunc fornicatus est Ephraim contaminatus est Israhel</p>	<p>3 ἐγὼ ἔγνων τὸν Εφραιμ, καὶ Ἰσραηλ οὐκ ἄπεστιν ἀπ' ἐμοῦ, διότι νῦν ἐξεπόρνευσεν Εφραιμ, ἐμίανθη Ἰσραηλ·</p>	<p>[Os 5.3] io conobbi Efraim e Israele non mi è estraneo, poiché ora Efraim si è prostituito, Israele si è contaminato.</p>
<p>ד ל' א יִתְּנוּ מַעַלְלֵיהֶם לְשׁוּב אֶל-אֱלֹהֵיהֶם כִּי רוּחַ זְנוּנִים בְּקִרְבָּם וְאֵת-יְהוָה ל' א יַדְעוּ:</p>	<p>[Os 5.4] Non hanno disposto le loro azioni per tornare al loro Dio, perché in loro c'è uno spirito di prostituzione e non conoscono JHWH.</p>	<p>[Os 5.4] Non abbandonano le loro opere per tornare al culto del loro Dio, perché uno spirito di perdizione li fece andare errando, e non cercarono l'istruzione da parte del Signore.</p>	<p>5.4 non dabunt cogitationes suas ut revertantur ad Dominum suum quia spiritus fornicationis in medio eorum et Dominum non cognoverunt</p>	<p>4 οὐκ ἔδωκαν τὰ διαβούλια αὐτῶν τοῦ ἐπιστρέψαι πρὸς τὸν θεὸν αὐτῶν, ὅτι πνεῦμα πορνείας ἐν αὐτοῖς ἐστὶν, τὸν δὲ κύριον οὐκ ἐπέγνωσαν.</p>	<p>[Os 5.4] Non hanno disposto le loro decisioni per convertirsi al loro Dio, poiché uno spirito di prostituzione c'è in loro, e non hanno riconosciuto il Signore.</p>
<p>ה וְעֵנָה גְאוּן-יִשְׂרָאֵל בְּפָנָיו וַיִּשְׂרָאֵל וְאֶפְרַיִם יִכְשְׁלוּ בְּעוֹנָם כְּשָׁל גַּם- יְהוּדָה עִמָּם:</p>	<p>[Os 5.5] L'orgoglio di Israele testimonia contro di lui, ma Israele ed Efraim inciamparono nel loro peccato. Ha inciampato anche Giuda con loro.</p>	<p>[Os 5.5] E sarà umiliata la gloria d'Israele, mentre essi stanno a vedere: quelli della casa d'Israele e quelli della casa di Efraim inciamparono nei loro peccati; inciamparono con loro anche quelli della casa di Giuda.</p>	<p>5.5 et respondebit arrogantia Israhel in facie eius et Israhel et Ephraim ruent in iniquitate sua ruet etiam Iudas cum eis</p>	<p>5 καὶ ταπεινωθήσεται ἡ ὕβρις τοῦ Ἰσραηλ εἰς πρόσωπον αὐτοῦ, καὶ Ἰσραηλ καὶ Εφραιμ ἀσθενήσουσιν ἐν ταῖς ἀδικίαις αὐτῶν, καὶ ἀσθενήσει καὶ Ἰουδας μετ' αὐτῶν.</p>	<p>[Os 5.5] E sarà umiliata la tracotanza d'Israele davanti alla sua faccia, e Israele ed Efraim cadranno malati nelle loro iniquità, e cadrà malato anche Giuda con loro.</p>

<p>ו בצֹאֲנִים וּבְבָקָרָם יִלְכוּ לְבַקֵּשׁ אֶת־יְהוָה וְלֹא אֶ יִמְצְאוּ חֵלֶץ מֵהֶם:</p>	<p>[Os 5.6] Vanno con il loro bestiame minuto e grosso per cercare JHWH, ma non lo troveranno: s'è sottratto a loro.</p>	<p>[Os 5.6] Con il loro gregge e con i loro vitelli andranno a domandare istruzione davanti al Signore, ma non la troveranno: se n'è andata la Shekinah da loro!</p>	<p>5.6 in gregibus suis et in armentis suis vadent ad quaerendum Dominum et non invenient ablatum est ab eis</p>	<p>6 μετὰ προβάτων καὶ μόσχων πορεύονται τοῦ ἐκζητῆσαι τὸν κύριον καὶ οὐ μὴ εὔρωσιν αὐτόν, ὅτι ἐξέκλινεν ἀπ' αὐτῶν,</p>	<p>[Os 5.6] Con pecore e buoi verranno a cercare il Signore, e di certo non lo troveranno, perché si nasconde da loro;</p>
<p>ז בִּיהַוָה בְּגָדוֹ כִּי־בָנִים זָרִים יִלְדוּ עִתָּהּ יִאֲכָלֶם ח דָּשׁ אֶת־חֲלָקֵיהֶם:</p>	<p>[Os 5.7] Hanno tradito JHWH perché hanno generato figli estranei; alla festa del novilunio li divorerà con le loro porzioni rituali.</p>	<p>[Os 5.7] Mentirono con parola del Signore poiché hanno costituito per loro figli nati dalle figlie dei popoli. Ora farò venire su di loro le genti di mese in mese, cosicché saccheggeranno i frutti della loro terra.</p>	<p>5.7 in Domino praevaricati sunt quia filios alienos genuerunt nunc devorabit eos mensis cum partibus suis</p>	<p>7 ὅτι τὸν κύριον ἐγκατέλιπον, ὅτι τέκνα ἀλλότρια ἐγεννήθησαν αὐτοῖς· νῦν καταφάγεται αὐτοὺς ἡ ἐρυσίβη καὶ τοὺς κλήρους αὐτῶν.</p>	<p>[Os 5.7] infatti lasciarono il Signore, poiché furono generati a loro figli stranieri: adesso la carie del grano divorerà loro e le loro proprietà.</p>
<p>ח תִּקְעוּ שׁוֹפָר בְּגַבְעָה חצֹצְרָה בְּרָמָה הָרִיעוּ בֵּית אֲוֶן אַחֲרָיִךְ בְּנִימִין:</p>	<p>[Os 5.8] Suonate lo shophar in Ghibea, la tromba in Rama, gridate a BetAwen, dietro di te Beniamino!</p>	<p>[Os 5.8] Profeti, levate la vostra voce come con lo shophar, profetizzate che verranno su di loro i popoli che massacrano, per il fatto che hanno eletto re su di loro Saul di Ghibea. Gridate come con la tromba, dite che verranno contro di loro i re con i loro accampamenti, per il fatto che non hanno accolto le parole di Samuele, di Ramataim. Annunciate loro l'allarme delle operazioni di guerra, per il fatto che hanno mentito con la mia Parola, e si sono voltati indietro dal seguire il mio culto, non rendendo culto davanti a me nel santuario che è nella terra della tribù di Beniamino.</p>	<p>5.8 clangite bucina in Gabaa tuba in Rama ululate in Bethaven post tergum tuum Benjamin</p>	<p>8 Σαλπίσατε σάλπιγγι ἐπὶ τοὺς βουνοὺς, ἠγήσατε ἐπὶ τῶν ὑψηλῶν, κηρύξατε ἐν τῷ οἴκῳ Ὠν· ἐξέστη Βενιαμιν,</p>	<p>[Os 5.8] Suonate con la tromba verso i colli, fate risuonare sulle sommità, annunciate nella casa di On: fu sbalordito Beniamino,</p>
<p>ט אֶפְרַיִם לְשִׁמָּה תִּהְיֶה בְּיוֹם תּוֹכַחָהּ בְּשִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל הוֹדַעְתִּי נְאֻמָּנָה:</p>	<p>[Os 5.9] Efraim diverrà una desolazione nel giorno del castigo: io ho fatto conoscere tra le tribù d'Israele una cosa certa.</p>	<p>[Os 5.9] Quelli della casa di Efraim diverranno devastazione nel giorno della retribuzione dei peccati. Ciò nonostante nelle tribù d'Israele ho fatto conoscere la Legge.</p>	<p>5.9 Ephraim in desolatione erit in die correptionis in tribubus Israhel ostendi fidem</p>	<p>9 Εφραιμ εἰς ἀφανισμόν ἐγένετο ἐν ἡμέραις ἐλέγχου· ἐν ταῖς φυλαῖς τοῦ Ἰσραηλ ἔδειξα πιστά.</p>	<p>[Os 5.9] Efraim divenne una rovina nei giorni dell'accusa; io mostrai cose degne di fede nelle tribù d'Israele.</p>
<p>י הִיוּ שָׂרֵי יְהוּדָה כְּמַסְיָגֵי גְבוּל עַלֵיהֶם אֲשַׁפּוֹךְ כַּמִּים עֲבָרְתִּי:</p>	<p>[Os 5.10] Divennero i capi di Giuda come coloro che spostano i confini: su di loro riverserò come acqua la mia furia.</p>	<p>[Os 5.10] I grandi di Giuda furono come coloro che spostano il confine: su di loro riverserò come acque il mio furore.</p>	<p>5.10 facti sunt principes Iuda quasi adsumentes terminum super eos effundam quasi aquam iram meam</p>	<p>10 ἐγένοντο οἱ ἄρχοντες Ἰουδα ὡς μετατιθέντες ὄρια, ἐπ' αὐτοὺς ἐκχεῶ ὡς ὕδωρ τὸ ὄρημά μου.</p>	<p>[Os 5.10] Divennero i capi di Giuda come coloro che mutano i confini: su di loro riverserò come acqua la mia furia.</p>
<p>יא עָשׂוּק אֶפְרַיִם רְצוּץ מִשְׁפָּט כִּי הוֹאִיל הֲלַךְ אַחֲרֵי־צוֹ:</p>	<p>[Os 5.11] Oppresso Efraim, violato il diritto, perché iniziò a seguire il nulla.</p>	<p>[Os 5.11] Soffrono violenza quelli della casa di Efraim, oppressi nei loro giudizi, perché i loro giudici si volsero per errare dietro al denaro menzognero.</p>	<p>5.11 calumniam patiens Ephraim fractus iudicio quoniam coepit abire post sordeum</p>	<p>11 κατεδυνάστευσεν Εφραιμ τὸν ἀντίδικον αὐτοῦ, κατεπάτησεν κρίμα, ὅτι ἤρξατο πορεύεσθαι ὀπίσω τῶν ματαίων.</p>	<p>[Os 5.11] Efraim tiranneggiò il suo avversario, calpestò il giudizio, poiché cominciò ad andare dietro alle vanità.</p>
<p>יב וְאֲנִי כְעֵשׂ לְאֶפְרַיִם יִכְרַקֵּב לְבַיִת יְהוּדָה:</p>	<p>[Os 5.12] Ma io come una tignola sono per Efraim e come un tarlo per la casa di Giuda.</p>	<p>[Os 5.12] E la mia Parola è come la tarma per quelli della casa di Efraim, e come il tarlo per quelli della casa di Giuda.</p>	<p>5.12 et ego quasi tineae Ephraim et quasi putredo domui Iuda</p>	<p>12 καὶ ἐγὼ ὡς παραχὴ τῷ Εφραιμ καὶ ὡς κέντρον τῷ οἴκῳ Ἰουδα.</p>	<p>[Os 5.12] E io (sono) come un turbamento per Efraim e come un pungiglione per la casa di Giuda.</p>

יג וַיֵּרָא אֶפְרַיִם אֶת-חַלְיוֹ
וַיהוּדָה אֶת-מַזְרוֹ וַיֵּלֶךְ
אֶפְרַיִם אֶל-אַשּׁוּר וַיִּשְׁלַח
אֶל-מֶלֶךְ יָרֵב וְהוּא לֹא
יִכְלֵ לְרַפֵּא לָכֶם וְלֹא-
יִגְהַה מִכֶּם מְזוֹר:

[Os 5.13] E vide Efraim la sua piaga e Giuda a sua infermità, e andò Efraim da Assur e inviò dal re di Jareb. Ma lui non può risanarvi e non vi guarirà dalla vostra infermità.

[Os 5.13] E vide Efraim la sua infermità e Giuda il suo dolore, e andarono quelli della casa di Efraim in Assur e mandarono messaggi al re che verrà a riscuotere il tributo. Profeta, di' loro: Egli non potrà guarirvi e non vi darà riposo dal vostro dolore.

5.13 et vidit Ephraim languorem suum et Iudas vinculum suum et abiit Ephraim ad Assur et misit ad regem ultorem et ipse non poterit sanare vos nec solvere poterit a vobis vinculum

13 καὶ εἶδεν Ἐφραὶμ τὴν νόσον αὐτοῦ καὶ Ἰουδᾶς τὴν ὀδύνην αὐτοῦ, καὶ ἐπορεύθη Ἐφραὶμ πρὸς Ἀσσυρίους καὶ ἀπέστειλεν πρέσβεις πρὸς βασιλέα Ἰαριμ· καὶ αὐτὸς οὐκ ἠδυνάσθη ἰάσασθαι ὑμᾶς, καὶ οὐ μὴ διαπαύσῃ ἐξ ὑμῶν ὀδύνη.

[Os 5.13] E vide Efraim la sua malattia e Giuda la sua sofferenza fisica, e andò Efraim dagli assiri e mandò ambasciatori al re Jarim: ma lui stesso non poté guarirvi, e di certo non sparirà da voi la sofferenza fisica.

יד כִּי אֲנִי כִּי כַשְׁחַל
לְאֶפְרַיִם וְכַכְפִּיר לְבַיִת
יְהוּדָה אֲנִי אֲטַרף
וְאֵלֶיךָ אֲשֹׂא וְאִין מִצִּיל:
טו אֵלֶיךָ אֲשׁוּבָה אֶל-
מְקוֹמִי עַד אֲשֶׁר-יִאֲשְׁמוּ
וּבִקְשׁוּ פָנַי בְּצַר לָהֶם
יִשְׁחַרְרֵנִי:

[Os 5.14] Infatti io sono come un leone per Efraim e come un leoncino per la casa di Giuda. Io, io strazierò e me ne andrò, porterò via e non vi sarà chi liberi.

[Os 5.14] Poiché con la mia Parola come un leone, per quelli della casa di Efraim, e come un cucciolo di leoni, per quelli della casa di Giuda, io, con la mia Parola, ucciderò e andrò via, innalzerò la mia potenza, senza che vi sia chi liberi.

5.14 quoniam ego quasi leaena Ephraim et quasi catulus leonis domui Iuda ego ego capiam et vadam tollam et non est qui eruat

14 διότι ἐγὼ εἰμι ὡς πανθὴρ τῷ Ἐφραὶμ καὶ ὡς λέων τῷ οἴκῳ Ἰουδᾶ· καὶ ἐγὼ ἀρπᾶμαι καὶ πορεύσομαι καὶ λήψομαι, καὶ οὐκ ἔσται ὁ ἐξαιρούμενος.

[Os 5.14] Infatti io sono come un ghepardo per Efraim e come un leone per la casa di Giuda: e io rapirò, e verrò, e prenderò e non vi sarà chi si sottragga.

א לָכוּ וְנָשׁוּבָה אֶל-
יְהוָה כִּי הוּא טָרַף
וַיִּרְפְּאֵנוּ יְיָ וַיְחַבֵּשׁנוּ:

[Os 6.1] Venite e torniamo a JHWH, perché lui ci ha straziato e ci guarirà, ci ha colpito e ci fonderà.

[Os 6.1] Diranno: Venite e torniamo al culto del Signore, perché è Lui che ci ha percosso e ci guarirà; e poiché ha fatto venire su di noi una disgrazia, egli ci darà sollievo.

6.1 in tribulatione sua mane consurgunt ad me venite et revertamur ad Dominum

1 Πορευθῶμεν καὶ ἐπιστρέψομεν πρὸς κύριον τὸν θεὸν ἡμῶν, ὅτι αὐτὸς ἤρπακεν καὶ ἰάσεται ἡμᾶς, πατάξει καὶ μοτώσει ἡμᾶς·

[Os 6.1] Nella loro tribolazione veglieranno per me dicendo: Andiamo e torniamo al Signore nostro Dio, perché lui ci ha ferito e ci guarirà, colpirà e ci fonderà;

ב יַחַיֵּינוּ מִיּוֹמַיִם בַּיּוֹם
הַשְּׁלִישִׁי יִקְמְנוּ וְנַחֲיָה
לְפָנָיו:

[Os 6.2] Ci farà vivere dopo due giorni, al terzo giorno ci farà sorgere e vivremo davanti a lui.

[Os 6.2] Ci darà vita per i giorni della consolazione che in futuro sono destinati a venire, nel giorno della risurrezione dei morti ci farà risorgere e vivremo davanti a Lui.

6.2 quia ipse cepit et sanabit nos percutiet et curabit nos

2 ὑγιαίνει ἡμᾶς μετὰ δύο ἡμέρας, ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῇ τρίτῃ ἀναστήσομεθα καὶ ζήσομεθα ἐνώπιον αὐτοῦ·

[Os 6.2] ci risanerà dopo due giorni, al terzo giorno risorgeremo e vivremo davanti a lui;

ג וְנִדְעָה נִרְדְּפָה לְדַעַת
אֶת-יְהוָה כְּשַׁחַר נְכוּן
מִצְאוּ וַיְבֹא כַגֶּשֶׁם לָנוּ
כְּמִלְקוֹשׁ יוֹרָה אֶרֶץ:

[Os 6.3] Impariamo a cercare di conoscere JHWH: la sua venuta è sicura come l'aurora, e giungerà come la pioggia per noi, come la pioggia primaverile e invernale per la terra.

[Os 6.3] E impareremo, cercheremo assiduamente di conoscere il timore del Signore, come la luce del mattino che è pronta nel suo sorgere. E verranno le benedizioni su di noi come la pioggia che feconda, come la pioggia tardiva che satura la terra.

6.3 vivificabit nos post duos dies in die tertia suscitabit nos et vivemus in conspectu eius sciemus sequemurque ut cognoscamus Dominum quasi diluculum praepratus est egressus eius et veniet quasi imber nobis temporaneus et serotinus terrae

3 καὶ γνωσόμεθα διώξομεν τοῦ γνωῶναι τὸν κύριον, ὡς ὄρθρον ἔτοιμον εὐρήσομεν αὐτόν, καὶ ἦξει ὡς ὑετὸς ἡμῖν πρόμιος καὶ ὄψιμος τῇ γῆ

[Os 6.3] e riconosceremo, cercheremo di conoscere il Signore, come l'aurora pronto lo troveremo, e verrà per noi come la pioggia autunnale e tardiva per la terra.

<p>ד מה אַעֲשֶׂה-לְךָ אֶפְרַיִם מָה אַעֲשֶׂה-לְךָ יְהוּדָה וְחֶסְדְּכֶם כַּעֲנֹן- בִּקְרֹתֵי וְכִטְלֵי מִשְׁכֵּי הַלֵּךְ:</p>	<p>[Os 6.4] Che dovrei farti Efraim? Che dovrei farti Giuda? Ma il vostro amore è come la bruma del mattino, e come la rugiada che al più presto se ne va.</p>	<p>[Os 6.4] Di fronte al vero giudizio, che farò a voi della casa di Efraim? che farò a voi della casa di Giuda? Le vostre buone maniere sono come la nube del mattino, e come la rugiada che subito finisce.</p>	<p>6.4 quid faciam tibi Ephraim quid faciam tibi Iuda misericordia vestra quasi nubes matutina et quasi ros mane pertransiens</p>	<p>4 τί σοι ποιήσω, Εφραϊμ; τί σοι ποιήσω, Ιουδα; τὸ δὲ ἔλεος ὑμῶν ὡς νεφέλη πρωινῆ καὶ ὡς δρόσος ὀρθρινῆ πορευομένη.</p>	<p>[Os 6.4] Che dovrei fare per te, Efraim? Che dovrei fare per te Giuda? Il vostro amore (è) come una nuvola mattutina e come la rugiada dell'alba che se ne va.</p>
<p>ה על-כֵּן חֲצַבְתִּי בְּנַבְיָאִים הַרְגָתִים בְּאֶמְרֵי-פִי וּמִשְׁפָּטֶיךָ אוֹר יֵצֵא:</p>	<p>[Os 6.5] Per questo li ho fatti a pezzi per mezzo dei profeti, li ho uccisi con le parole della mia bocca; ma i giudizi contro di te usciranno come luce.</p>	<p>[Os 6.5] Perciò li ho illuminati col messaggio dei profeti, ma non sono tornati; ho fatto arrivare su di loro massacratori, per il fatto che avevano violato la Parola della mia volontà. Ma il mio giudizio esce fuori come luce.</p>	<p>6.5 propter hoc dolavi in prophetis occidi eos in verbis oris mei et iudicia tua quasi lux egredientur</p>	<p>5 Διὰ τοῦτο ἀπεθέρισα τοὺς προφήτας ὑμῶν, ἀπέκτεινα αὐτούτους ἐν ῥήμασιν στόματός μου, καὶ τὸ κρίμα μου ὡς φῶς ἐξελεύσεται.</p>	<p>[Os 6.5] Perciò abbattei i vostri profeti, li feci morire con le parole della mia bocca; ma il mio giudizio uscirà come luce.</p>
<p>ו כִּי חֶסֶד חֲפַצְתִּי וְלֹא- זָבַח וְדַעַת אֶל הַיָּם מֵעַל לֹת:</p>	<p>[Os 6.6] Infatti amore preferisco e non sacrificio, e la conoscenza di Dio più che gli olocausti.</p>	<p>[Os 6.6] Perciò io mi compiaccio più di coloro che praticano la carità che dell'altare, di coloro che praticano la Legge del Signore più di coloro che offrono olocausti.</p>	<p>6.6 quia misericordiam volui et non sacrificium et scientiam Dei plus quam holocausta</p>	<p>6 διότι ἔλεος θέλω καὶ οὐ θυσίαν καὶ ἐπίγνωσιν θεοῦ ἢ ὀλοκαυτώματα.</p>	<p>[Os 6.6] Poiché amore preferisco e non sacrificio, e la conoscenza di Dio più che gli olocausti.</p>
<p>ז וְהֵמָּה כָּאָדָם עָבְרוּ בְרִית שָׁם בְּגָדוּ בִּי:</p>	<p>[Os 6.7] Ma loro, appena hanno attraversato ad Adama, hanno trasgredito il patto, là mi hanno tradito.</p>	<p>[Os 6.7] Ma essi, come le generazioni precedenti, trasgredirono la mia alleanza, e nella terra buona, che diedi loro per compiere il mio volere, là furono falsi con la mia Parola.</p>	<p>6.7 ipsi autem sicut Adam transgressi sunt pactum ibi praevaricati sunt in me</p>	<p>7 αὐτοὶ δὲ εἰσιν ὡς ἄνθρωπος παραβαίνων διαθήκην· ἐκεῖ κατεφρόνησέν μου.</p>	<p>[Os 6.7] Ma essi sono come un uomo che trasgredisce l'alleanza: là mi disprezzò.</p>
<p>ח גִּלְעָד קִרְיַת פֹּעֲלֵי אֶן עֵקֶבָה מְדָם:</p>	<p>[Os 6.8] Galaad è una città di gente che opera iniquità: le orme dei loro piedi sono di sangue;</p>	<p>[Os 6.8] Ghilead, città di violenti, con inganni versano sangue innocente.</p>	<p>6.8 Galaad civitas operantium idolum subplantata sanguine</p>	<p>8 Γαλααδ πόλις ἐργαζομένη μάταια ταρασσουσα ὕδωρ,</p>	<p>[Os 6.8] Galaad, città che compie cose vane, intorbidando l'acqua,</p>
<p>ט וְכַחֲכֵי אִישׁ גְּדוּדִים חֶבֶר כִּי הַנִּיִּם דָּרְךָ יִרְצָחוּ שְׁכֵמָה כִּי זָמָה עָשׂוּ:</p>	<p>[Os 6.9] e come i briganti guatano una persona, (così) la congrega dei sacerdoti: assassinano sulla strada verso Sichem, poiché hanno commesso un'ignominia.</p>	<p>[Os 6.9] Essi si sono associati, essi ed i loro sacerdoti, su un'unica strada per uccidere insieme persone, perché hanno eseguito il piano dei peccatori.</p>	<p>6.9 et quasi fauces virorum latronum particeps sacerdotum in via interficientium pergentes de Sychem quia scelus operati sunt</p>	<p>9 καὶ ἡ ἰσχὺς σου ἀνδρὸς πειρατοῦ· ἔκρυσαν ἱερεῖς ὁδὸν κυρίου, ἐφόνευσαν Σικιμα, ὅτι ἀνομίαν ἐποίησαν.</p>	<p>[Os 6.9] e la tua forza è (quella) di un predatore; i sacerdoti nascosero la via, uccisero a Sichem, poiché essi hanno commesso un'ingiustizia.</p>
<p>י בְּבֵית יִשְׂרָאֵל רְאִיתִי (שְׁעִירִיָּה) (שְׁעִירוֹרִיָּה) שָׁם זָנוּת לְאֶפְרַיִם נִטְמָא יִשְׂרָאֵל:</p>	<p>[Os 6.10] Nella casa d'Israele ho visto una cosa orribile: là v'è la prostituzione per Efraim, s'è contaminato Israele.</p>	<p>[Os 6.10] Nella casa d'Israele vidi una stranezza: cambiarono l'alleanza che era stata tagliata con loro, affinché non rendessero culto agli idoli, e tornarono essi stessi ad errare dietro i vitelli di Betel: là errò la casa di Efraim, divenne impura la casa d'Israele.</p>	<p>6.10 in domo Israhel vidi horrendum ibi fornicationes Ephraim contaminatus est Israhel</p>	<p>10 ἐν τῷ οἴκῳ Ἰσραηλ εἶδον φρικώδη, ἐκεῖ πορνείαν τοῦ Εφραϊμ· ἐμίανθη Ἰσραηλ καὶ Ἰουδα.</p>	<p>[Os 6.10] Nella casa d'Israele vidi cose orrende, là (vidi) la prostituzione di Efraim: si è contaminato Israele e Giuda.</p>
<p>יא גַּם-יְהוּדָה שָׁת קִצִּיר לֶךְ בְּשׁוּבֵי שְׁבוֹת עֲמִי:</p>	<p>[Os 6.11] Anche per te, o Giuda, è preparato un raccolto, quando farò tornare il resto del mio popolo.</p>	<p>[Os 6.11] Anche quelli della casa di Giuda fecero in modo di accrescere i loro peccati. Anche per loro sarà maturo il raccolto quando farò tornare gli esiliati del mio popolo.</p>	<p>6.11 sed et Iuda pone messem tibi cum convertero captivitatem populi mei</p>	<p>11 Ἄρχου τρυγᾶν σεαυτῷ ἐν τῷ ἐπιστρέφειν με τὴν αἰχμαλωσίαν τοῦ λαοῦ μου,</p>	<p>[Os 6.11] Inizia a vendemmiare per te quando farò ritornare la deportazione del mio popolo,</p>

א כִּרְפָאֵי לְיִשְׂרָאֵל
וְנִגְלָה עֵוֹן אֶפְרַיִם וְרָעוֹת
שׁ מְרוֹן כִּי פָעִלוּ שְׂקָר
וְגִבַּב יְבוֹא פָּשֵׁט גְּדוּד
בַּחוּץ:

[Os 7.1] Mentre io sto guarendo Israele, si manifesta l'iniquità di Efraim e le malvagità di Samaria, perché operano menzogna; mentre viene il ladro, il predone saccheggia in piazza.

[Os 7.1] Quando si chiederà conto dei peccati d'Israele, allora si riveleranno le iniquità di Efraim e le malvagità di Samaria, perché hanno compiuto falsità; di notte nelle case rubano e nei pascoli della steppa di giorno rapinano.

7.1 cum sanare vellem Israel revelata est iniquitas Ephraim et malitia Samariae quia operati sunt mendacium et fur ingressus est spolians latrunculus foris

1 ἐν τῷ ἰάσασθαί με τὸν Ἰσραηλ. καὶ ἀποκαλυφθήσεται ἡ ἀδικία Ἐφραὶμ καὶ ἡ κακία Σαμαρείας, ὅτι ἠργάσαντο ψευδῆ· καὶ κλέπτῃς πρὸς αὐτὸν εἰσελεύσεται, ἐκδιδύσκων ληστής ἐν τῇ ὁδῷ αὐτοῦ,

[Os 7.1] quando guarirò Israele. E si rivelerà l'iniquità di Efraim e la malvagità di Samaria, perché hanno operato falsità; e il ladro giungerà a lui, un brigante che saccheggia sulla sua strada,

ב וּבַל-י' אָמְרוּ לְלִבָּבָם
כָּל-רַעְעָתָם זָכְרָתִי עֵתָה
סָבְבוּם מֵעַלְלֵיהֶם נֶגֶד
פְּנֵי הַיּוֹ:

[Os 7.2] E non pensano in cuor loro (che) di tutta la loro malvagità mi sono ricordato: adesso li hanno circondati le loro opere, sono davanti a me.

[Os 7.2] E non pensano in cuor loro che tutta la loro malvagità è manifesta davanti a me. Ora li circonda-ranno le loro opere malvagie che davanti a me sono manifeste.

7.2 et ne forte dicant in cordibus suis omnem malitiam eorum me recordatum nunc circumdederunt eos adinventiones suae coram facie mea factae sunt

2 ὅπως συνᾶδωσιν ὡς συνᾶδοντες τῇ καρδίᾳ αὐτῶν. πάσας τὰς κακίας αὐτῶν ἐμνήσθην· νῦν ἐκύκλωσεν αὐτοὺς τὰ διαβούλια αὐτῶν, ἀπέναντι τοῦ προσώπου μου ἐγένοντο.

[Os 7.2] così che cantino insieme, come coloro che cantano col loro cuore. Di tutte le loro malvagità mi sono ricordato: adesso i loro piani li hanno circondati, sono venuti davanti al mio volto.

ג בְּרַעְעָתָם יִשְׁמָחוּ-מֶלֶךְ
וּבְכַחְשֵׁיהֶם שָׂרִים:

[Os 7.3] Nella loro malvagità fanno gioire il re, e con le loro falsità i capi.

[Os 7.3] Con le loro vanità allegrano i re, con le loro falsità i grandi.

7.3 in malitia sua laetificaverunt regem et in mendaciis suis principes

3 ἐν ταῖς κακίαις αὐτῶν εὐφραναν βασιεῖς καὶ ἐν τοῖς ψεύδεσιν αὐτῶν ἄρχοντας·

[Os 7.3] Nelle loro malvagità dilettano i re e con le loro falsità i capi:

ד כָּלֶם מִנְאָפִים כָּמוֹ
תָּנֹור בַּ עֵרָה מֵא פָּה
יִשְׁבוֹת מֵעִיר מְלוּשׁ בְּצֶקֶק
עַד-חֲמֻצָתוֹ:

[Os 7.4] Tutti loro sono adulteri, come una fornace ardente, quando il fornai cessa di attizzare, quando è impastata la farina fino a che lieviti.

[Os 7.4] Tutti loro bramano di commettere adulterio con le donne del loro prossimo, ardenti come la fornace che ha scaldata un pannello di professione; perciò andranno rapidamente in esilio dalle loro città, come coloro che si affrettano a compiere l'iniquo disegno; anche per il fatto che non si ricordarono dei segni e dei prodigi operati per loro nel giorno in cui furono fatti salire dall'Egitto, dal tempo dell'impastare la pasta mentre non è lievitata.

7.4 omnes adulterantes quasi clibanus succensus a coquente quievit paululum civitas a commixtione fermenti donec fermentaretur totum

4 πάντες μοιχεύοντες, ὡς κλίβανος καιόμενος εἰς πέπριν κατακάυματος ἀπὸ τῆς φλογός, ἀπὸ φυράσεως στέατος ἕως τοῦ ζυμωθῆναι αὐτό.

[Os 7.4] mentre tutti commettono adulterio, come una fornace ardente fino al punto di cottura per il cessare della fiamma, nell'attesa che si formi la pasta e fermenti.

ה יוֹם מְלִכְנוּ הֶחָלוּ
שָׂרִים חֲמַת מִיַּיִן מִשְׁרָךְ
יָדוּ אֶת-ל' צָצִים:

[Os 7.5] Nel giorno del nostro re i capi l'han sommerso di vino inebriante, ed egli ha steso la mano ai ribelli.

[Os 7.5] Nel giorno in cui elessero il loro re su di loro i grandi sedettero al banchetto per bere vino con lui, la compagnia dei menzognieri tese le mani in segno di amicizia.

7.5 dies regis nostri coeperunt principes furere a vino extendit manum suam cum inlusoribus

5 αἱ ἡμέραι τῶν βασιλέων ὑμῶν, ἦρξαντο οἱ ἄρχοντες θυμοῦσθαι ἐξ οἴνου, ἐξέτεινεν τὴν χεῖρα αὐτοῦ μετὰ λοιμῶν·

[Os 7.5] (I) giorni dei nostri re iniziarono i capi a infiammarsi per il vino, egli stese la sua mano con (compagni) pestiferi.

ו כִּי-קָרְבוּ כְתָנֹור לְבָבָם
בְּאָרְבָּם כָּל-הַלַּיְלָה יִשָּׁן
א פֶּהֶם בַּ קָר הוּא בַ עֵר
כֵּאִשׁ לְהִבָּה:

[Os 7.6] Quando s'avvicinano, il loro cuore è come fornace nei loro complotti tutta la notte sonnecchia il loro fornai; al mattino esso brucia come fuoco di fiamma.

[Os 7.6] Poiché si sono avvicinati al consiglio dei peccatori e non hanno esitato. Come una fornace brucia il loro cuore nei loro complotti, tutta la notte si protrae la loro eccitazione sino al mattino: essa arde come fuoco di fiamme.

7.6 quia adplicuerunt quasi clibanum cor suum cum insidiaretur eis tota nocte dormivit coquens eos mane ipse succensus quasi ignis flammae

6 διότι ἀνεκαύθησαν ὡς κλίβανος αἱ καρδίαι αὐτῶν ἐν τῷ καταράσσειν αὐτούς, ὄλην τὴν νύκτα ὑπνου Ἐφραὶμ ἐνεπλήσθη, πρῶι ἐγενήθη ἀνεκαύθη ὡς πυρὸς φέγγος.

[Os 7.6] Infatti arsero come fornace i loro cuori mentre essi inferivano; tutta la notte Efraim fu saziato di sonno, venne il mattino e s'infiammò come vampa di fuoco.

<p>ז כָּלֵם יַחֲמוּ כַתְּנוֹר וְאָכְלוּ אֶת-שׁ פְּטִיָּהֶם כָּל-מַלְכֵיהֶם נָפְלוּ אִין- קִרָּא בְהֶם אֵלֵי:</p>	<p>[Os 7.7] Tutti loro ardono come fornace, hanno divorato i loro giudici. Tutti i loro re sono caduti, nessuno tra loro m'invoca.</p>	<p>[Os 7.7] Tutti loro sono incandescenti come una fornace e con le loro lingue menzognere inducono in peccato i loro giudici. Tutti i loro re sono stati assassinati, senza che tra di loro vi sia chi preghi dinnanzi a me.</p>	<p>7.7 omnes calefacti sunt quasi clibanus et devoraverunt iudices suos omnes reges eorum ceciderunt non est qui clamet in eis ad me</p>	<p>7 πάντες ἐθερμάνθησαν ὡς κλίβανος καὶ κατέφαγον τοὺς κριτὰς αὐτῶν· πάντες οἱ βασιλεῖς αὐτῶν ἔπεσαν, οὐκ ἦν ὁ ἐπικαλούμενος ἐν αὐτοῖς πρὸς με.</p>	<p>[Os 7.7] Tutti s'accesero come fornace e divorarono i loro giudici: tutti i loro re caddero, non vi era chi tra loro facesse invocazione verso di me.</p>
<p>ח אֶפְרַיִם בְּעַמִּים הוּא יִתְבּוֹלֵל אֶפְרַיִם הָיָה עֵגָה בְּלֵי הַפּוֹכָה:</p>	<p>[Os 7.8] Efraim è in mezzo ai popoli (pagani), lui stesso si mescola. Efraim è divenuto una focaccia non rivoltata.</p>	<p>[Os 7.8] La casa d'Israele, tra le genti si sono mescolati. La casa di Israele è simile ad una focaccia, che fino a che non è mangiata è rivoltata.</p>	<p>7.8 Ephraim in populis ipse commiscebatur Ephraim factus est subcinericius qui non reversatur</p>	<p>8 Εφραιμ ἐν τοῖς λαοῖς αὐτοῦ συναναμειγνυτο, Εφραιμ ἐγένετο ἐγκρυφίας οὐ μεταστρεφόμενος.</p>	<p>[Os 7.8] Efraim stesso si mescolava con i popoli (pagani); Efraim divenne un pane cotto sotto la cenere senza essere rivoltato.</p>
<p>ט אָכְלוּ זָרִים כּחוֹ וְהוּא לֹא יָדַע גַּם-שִׁיבָה זָרְקָהּ בּוֹ וְהוּא לֹא יָדַע:</p>	<p>[Os 7.9] Gli stranieri han divorato la sua forza, e lui non lo sa, anche la canizie è spuntata su di lui, e lui non lo sa.</p>	<p>[Os 7.9] I popoli divisero le loro stanze, ma essi non capiscono; anche l'umiliazione si abbatté su di loro, ma essi non comprendono.</p>	<p>7.9 comederunt alieni robur eius et ipse nescivit sed et cani effusi sunt in eo et ipse ignoravit</p>	<p>9 κατέφαγον ἀλλότριοι τὴν ἰσχὺν αὐτοῦ, αὐτὸς δὲ οὐκ ἐπέγνω· καὶ πολλοὶ ἐξήγηθησαν αὐτῷ, καὶ αὐτὸς οὐκ ἔγνω.</p>	<p>[Os 7.9] Stranieri divorarono la sua forza, ma lui non capì; e capelli bianchi gli spuntarono, e lui non capì.</p>
<p>י וְעֵנָה גְאוֹן-יִשְׂרָאֵל בְּפָנָיו וְלֹא-שָׁבוּ אֵל- יְהוָה אֵל הַיְהוּם וְלֹא בְקִשְׁהוֹ בְּכָל-זֹאת:</p>	<p>[Os 7.10] Ma l'orgoglio d'Israele ha testimoniato contro di lui, e non sono tornati a JHWH loro Dio e non lo han cercato in tutto questo.</p>	<p>[Os 7.10] E sarà umiliata la gloria d'Israele mentre essi stanno a guardare, per il fatto che non sono ritornati al culto del Signore loro Dio e in tutto ciò non hanno pregato davanti a lui.</p>	<p>7.10 et humiliabitur superbia Israhel in facie eius nec reversi sunt ad Dominum Deum suum et non quaesierunt eum in omnibus his</p>	<p>10 καὶ ταπεινωθήσεται ἡ ὕβρις Ἰσραηλ εἰς πρόσωπον αὐτοῦ, καὶ οὐκ ἐπέστρεψαν πρὸς κύριον τὸν θεὸν αὐτῶν καὶ οὐκ ἐξεζήτησαν αὐτὸν ἐν πᾶσι τούτοις.</p>	<p>[Os 7.10] E sarà umiliata l'arroganza d'Israele sulla sua faccia, ma non sono ritornati al Signore loro Dio e non lo hanno ricercato in tutte queste cose.</p>
<p>יא וַיְהִי אֶפְרַיִם כִּיּוֹנָה פּוֹתָהּ אִין לֵב מִצְרַיִם קָרְאוּ אֲשׁוּר הֶלְכוּ:</p>	<p>[Os 7.11] Ed è divenuta Efraim una colomba stupida, senza intelligenza: hanno chiamato l'Egitto, sono andati ad Assur.</p>	<p>[Os 7.11] E la casa d'Israele fu simile ad una colomba priva di senno, i cui figli sono portati via, ma essa non ha intelligenza: in Egitto furono condotti, in Assur andarono in esilio.</p>	<p>7.11 et factus est Ephraim quasi columba seducta non habens cor Aegyptum invocabant ad Assyrios abierunt</p>	<p>11 καὶ ἦν Εφραιμ ὡς περιστερὰ ἄνους οὐκ ἔχουσα καρδίαν· Αἴγυπτον ἐπεκαλεῖτο καὶ εἰς Ἀσσυρίους ἐπορεύθησαν.</p>	<p>[Os 7.11] Ed era Efraim come una colomba sciocca, che non ha intelligenza: si rivolgeva all'Egitto e sono andati dagli assiri.</p>
<p>יב כַּאֲשֶׁר יִלְכוּ אֶפְרוֹשׁ עֲלֵיהֶם רֶשֶׁתִּי כְעוֹף הַשָּׁמַיִם אֲוִרִידִם אִיסִירִם כְּשִׁמְעַ לְעֵדָתָם:</p>	<p>[Os 7.12] Come andranno, stenderò la mia rete su di loro, come a uccelli del cielo darò loro la caccia, li catturerò all'udire il loro stormo.</p>	<p>[Os 7.12] Nel luogo in cui andranno stenderò la mia rete su di loro, come uccelli del cielo li farò vagare, catene farò venire su loro, per il fatto che hanno ascoltato il loro consiglio.</p>	<p>7.12 et cum profecti fuerint expandam super eos rete meum quasi volucrem caeli detraham eos caedam eos secundum auditionem coetus eorum</p>	<p>12 καθὼς ἂν πορεύωνται, ἐπιβαλῶ ἐπ' αὐτούς τὸ δίκτυόν μου· καθὼς τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ κατὰξω αὐτούς, παιδεύσω αὐτούς ἐν τῇ ἀκοῇ τῆς θλίψεως αὐτῶν.</p>	<p>[Os 7.12] Non appena andranno, getterò su di loro la mia rete: come gli uccelli del cielo li catturerò, li correggerò all'ascolto della loro tribolazione.</p>
<p>יג אוֹי לָהֶם כִּי-נָדְדוּ מִמֶּנִּי שׁ דָּ לָהֶם כִּי- פָשְׁעוּ בִי וְאָנֹכִי אֶפְדָּם וְהֵמָּה דָּבְרוּ עָלַי כְּזָבִים:</p>	<p>[Os 7.13] Guai a loro, perché sono scappati da me; distruzione per loro, perché si sono ribellati a me. E io vorrei liberarli, ma essi han proferito menzogne contro di me.</p>	<p>[Os 7.13] Guai a loro, perché si allontanarono dal mio timore; farò venire su di loro dei saccheggiatori perché si ribellarono alla mia Parola, e mentre io ero un liberatore per loro essi parlavano con falsità davanti a me.</p>	<p>7.13 vae eis quoniam recesserunt a me vastabuntur quia praevaricati sunt in me et ego redemi eos et ipsi locuti sunt contra me mendacia</p>	<p>13 οὐαὶ αὐτοῖς, ὅτι ἀπεπήδησαν ἀπ' ἐμοῦ· δειλαιοὶ εἰσιν, ὅτι ἠσέβησαν εἰς ἐμέ· ἐγὼ δὲ ἔλυτρωσάμην αὐτούς, αὐτοὶ δὲ κατελάλησαν κατ' ἐμοῦ ψεῦδη.</p>	<p>[Os 7.13] Guai a loro, perché fuggirono da me: sono infelici perché agirono empicamente verso di me; io li riscattai, ma loro contro di me pronunziarono menzogne.</p>

יד וְלֹא-זָעַקוּ אֵלַי בְּלִבָּם
כִּי יִלְלוּ עַל-מִשְׁכַּבֹּתָם
עַל-דָּגְן וְתִירוֹשׁ יִתְגֹרְרוּ
יְסוּרוּ בִּי:

[Os 7.14] E non han gridato a me con il loro cuore, perché fan lamenti sui loro giacigli per il grano e per il mosto si fanno incisioni: si allontanano da me.

[Os 7.14] E non fanno suppliche davanti a me con il loro cuore; per questo motivo mentre pregavano sui loro giacigli per la quantità del grano e del vino che stavano ammassando, si ribellarono alla mia Parola.

7.14 et non clamaverunt ad me in corde suo sed ululabant in cubilibus suis super triticum et vinum rumina-bant recesserunt a me

14 καὶ οὐκ ἐβόησαν πρὸς με αἱ καρδίαι αὐτῶν, ἀλλ' ἡ ὠλόλυζον ἐν ταῖς κοίταις αὐτῶν· ἐπὶ σίτῳ καὶ οἴνῳ κατετέμνοντο. ἐπαίδευσθησαν ἐν ἐμοί,

[Os 7.14] E i loro cuori non gridarono a me, fecero invece lamenti sui loro giacigli: per grano e vino si fecero incisioni. Furono corretti per mezzo mio,

טו וְאֲנִי יִסְרַתִּי חֲזַקְתִּי
זָרוּעַ תָּם וְאֵלַי יַחֲשְׁבוּ-
רַע:

[Os 7.15] Eppure io ho raddrizzato e rafforzato il loro braccio, ma contro di me han tramato malvagità.

[Os 7.15] Ma mentre io faccio venire su di loro catene per afferrare saldamente le loro braccia, loro pensano ad aggiungere malvagità davanti a me.

7.15 et ego erudivi et confortavi brachia eorum et in me cogitaverunt malitiam

15 κἀγὼ κατίσχυσα τοὺς βραχίονας αὐτῶν, καὶ εἰς ἐμὲ ἐλογίσαντο πονηρά.

[Os 7.15] e io rafforzai le loro braccia, ma contro di me tramarono cose malvagie.

טז יָשׁוּבוּ לֹא עַל הַיּוֹ
כַּקֶּשֶׁת רִמְיָהּ יִפְלוּ
בַּחֶרֶב שְׂרִיָּהֶם מִזַּעַם
לְשׁוֹנָם זֹ לַעֲגָם בְּאֶרֶץ
מִצְרַיִם:

[Os 7.16] Tornano non verso...[congettura: me], sono diventati un arco spezzato: cadranno di spada i loro capi per l'arroganza della loro lingua: ciò sarà oggetto di risa nel paese d'Egitto.

[Os 7.16] Sono tornati a scappar via dalla Legge, ma non per il fatto che io abbia causato la loro rovina: essi stessi sono simili ad un arco fallace. I loro grandi saranno uccisi di spada per l'insidiosità della loro lingua. Queste sono le loro opere fino a che essi saranno nella terra d'Egitto.

7.16 reversi sunt ut essent absque iugo facti sunt quasi arcus dolosus cadent in gladio principes eorum a furore linguae suae ista subsannatio eorum in terra Aegypti

16 ἀπεστράφησαν εἰς οὐθέν, ἐγένοντο ὡς τόξον ἐντεταμένον· πεσοῦνται ἐν ῥομφαίᾳ οἱ ἄρχοντες αὐτῶν δι' ἀπαιδευσίαν γλώσσης αὐτῶν· οὗτος ὁ φαυλισμὸς αὐτῶν ἐν γῆ Αἰγύπτῳ.

[Os 7.16] Furono ridotti a niente, divennero un arco spezzato; cadranno di spada i loro capi per la scorrettezza della loro lingua: tale (è) l'annientamento loro in terra d'Egitto.

א אֶל-חֶכְךָ שׁוֹפָר כַּנְשָׁר
עַל-בֵּית יְהוָה יַעַן עָבְרוּ
בְּרִיתִי וְעַל-תּוֹרָתִי
פָּשְׁעוּ:

[Os 8.1] Alla tua bocca lo shophar! Come un' aquila sulla casa di JHWH, perché han trasgredito la mia alleanza e contro la mia legge ha peccato.

[Os 8.1] Profeta, con la tua bocca grida come con lo shophar. Di': Ecco, come l'aquila vola, così salirà un re con i suoi accampamenti e si accamperà contro la casa del santuario del Signore, poiché trasgredirono la mia alleanza, e contro la mia Legge si ribellarono.

8.1 in gutture tuo sit tuba quasi aquila super domum Domini pro eo quod transgressi sunt foedus meum et legem meam praevaricati sunt

1 Εἰς κόλπον αὐτῶν ὡς γῆ, ὡς ἀετὸς ἐπ' οἶκον κυρίου, ἀνθ' ὧν παρέβησαν τὴν διαθήκην μου καὶ κατὰ τοῦ νόμου μου ἠσέβησαν.

[Os 8.1] Come terra nel loro seno, come aquila sulla casa del Signore, poiché essi trasgredirono la mia alleanza e nei confronti della mia Legge commisero empietà.

ב לִי יִזְעַקוּ אֵלֵּי הַיּוֹ
יַדְעוּנָךְ יִשְׂרָאֵל:

[Os 8.2] A me gridano: Dio mio! Ti conosciamo (come Dio) d'Israele.

[Os 8.2] Per tutto il tempo in cui faccio venire su di loro la pena, essi pregano davanti a me e dicono: Ora sappiamo, che non c'è per noi Dio all'infuori di te; liberaci, poiché noi siamo il tuo popolo Israele!

8.2 me invocabunt Deus meus cognovimus te Israhel

2 ἐμὲ κεκράζονται Ὁ θεός, ἐγνώκαμέν σε.

[Os 8.2] Mi invocheranno con grida: Dio, ti abbiamo conosciuto.

ג זָנַח יִשְׂרָאֵל טוֹב אוֹיֵב
יִרְדְּפוּ:

[Os 8.3] Israele ha rigettato il bene, il nemico lo inseguirà.

[Os 8.3] Quelli della casa d'Israele errarono dal seguire il mio culto, a causa del quale io facevo venire su di loro il bene. Da ora il nemico li inseguirà.

8.3 proiecit Israhel bonum inimicus persequetur eum

3 ὅτι Ἰσραηὶλ ἀπεστρέψατο ἀγαθὰ, ἐχθρὸν κατεδίωξαν.

[Os 8.3] Infatti Israele ha stravolto ciò che è bene: hanno inseguito il male.

ד הֵם הִמְלִיכוּ וְלֹא
מִמֶּנִּי הִשִּׁירוּ וְלֹא יַדְעֵתִי
כֶּסֶף וְזָהָב עָשׂוּ לָהֶם
עֲצָבִים לְמַעַן יִכְרֹת:

[Os 8.4] Essi han costituito sovrani, ma non da parte mia, han posto principi senza che lo sapessi. Del loro argento e del loro oro han fatto idoli per loro. Cosicché egli sarà estirpato.

[Os 8.4] Essi si son fatti dei re, ma non secondo la mia Parola; hanno eletto dei capi, ma non secondo la mia volontà. Del loro argento e del loro oro, che ammassarono per sé all'Egitto, fecero per sé idoli. Per questo saranno distrutti.

8.4 ipsi regnaverunt et non ex me principes extiterunt et non cognovi argentum suum et aurum suum fecerunt sibi idola ut interirent

4 ἐαυτοῖς ἐβασίλευσαν καὶ οὐ δι' ἐμοῦ, ἦρξαν καὶ οὐκ ἐγνώρισάν μοι· τὸ ἀργύριον αὐτῶν καὶ τὸ χρυσίον αὐτῶν ἐποίησαν ἐαυτοῖς εἶδωλα, ὅπως ἐξολεθρευθῶσιν.

[Os 8.4] Si sono eletti re, ma non per mezzo di me; essi regnarono, ma non mi riconobbero; trasformarono il loro argento e il loro oro in idoli, affinché siano annientati.

<p>ה זָנַח עֵגְלֶךָ שׁ מְרוֹן חָרָה אִפִּי בָּם עַד-מֹתֵי לֹא יוּכְלוּ נִקְיֵי:</p>	<p>[Os 8.5] Ha rigettato il tuo vitello, Samaria! Scoppiò la mia ira tra loro: fino a quando non saranno capaci di purità?</p>	<p>[Os 8.5] Vagarono dietro il vitello di Samaria. E' forte la mia ira nei loro confronti, fino a quando non potranno essere puri.</p>	<p>8.5 proiectus est vitulus tuus Samaria iratus est furor meus in eis usquequo non poterunt emundari</p>	<p>5 ἀπότριψαι τὸν μόσχον σου, Σαμάρεια· παρωξύνθη ὁ θυμὸς μου ἐπ' αὐτοῦς· ἕως τίνος οὐ μὴ δύνωνται καθαρισθῆναι</p>	<p>[Os 8.5] Sbarazzati del tuo vitello, Samaria: s'è esasperata la mia collera sopra di loro; fino a quando non possono proprio essere purificati</p>
<p>ו כִּי מִיִּשְׂרָאֵל וְהוּא חָרַשׁ עֲשָׂהוּ וְלֹא אֵל הַיָּם הוּא כִּי-שָׁבְבִים יְהִי עֵגֶל שׁ מְרוֹן:</p>	<p>[Os 8.6] Infatti è da Israele, ed esso lo fece un artigiano, e non è una divinità, cosicché il vitello di Samaria diventerà cocci.</p>	<p>[Os 8.6] Poiché esso è da Israele. Un esperto artista lo ha fatto, l'idolo in cui non c'è alcun guadagno, ma diventerà, il vitello di Samaria, lamine d'oro per rivestire assi di legno.</p>	<p>8.6 quia ex Israhel et ipse est artifex fecit illum et non est Deus quoniam in aranearum telas erit vitulus Samariae</p>	<p>6 ἐν τῷ Ἰσραηλ; καὶ αὐτὸ τέκτων ἐποίησεν, καὶ οὐ θεὸς ἐστὶν· διότι πλανῶν ἦν ὁ μόσχος σου, Σαμάρεια.</p>	<p>[Os 8.6] in Israele? E questo l'ha fatto un artigiano, e non è una divinità: infatti il tuo vitello, Samaria, è uno che fa errare.</p>
<p>ז כִּי רוּחַ יִזְרְעוּ וְסוּפְתָה יִקְצֵרוּ קִמָּה אֵין-לוֹ צֶמַח בְּלֵי יַעֲשֶׂה-קֶמַח אוֹלֵי יַעֲשֶׂה זָרִים יִבְלַעְהוּ:</p>	<p>[Os 8.7] Infatti seminano vento e raccoglieranno tempesta. Il grano non ha spiga in sé, non produrrà farina, e se ne farà, stranieri lo mangeranno.</p>	<p>[Os 8.7] La casa d'Israele è simile a chi seminò vento e raccolse tempesta. Non c'è grano in esso, il germoglio non produrrà frutti, e se per caso acquisteranno proprietà, le saccheggeranno le genti.</p>	<p>8.7 quia ventum seminabunt et turbinem metent culmus stans non est in eis germen non faciet farinam quod si et fecerit alieni comedent eam</p>	<p>7 ὅτι ἀνεμόφθορα ἔσπειραν, καὶ ἡ καταστροφή αὐτῶν ἐκδέξεται αὐτά· δράγμα οὐκ ἔχον ἰσχὺν τοῦ ποιῆσαι ἄλευρον· ἐὰν δὲ καὶ ποιήσῃ, ἀλλότριοι καταφάγονται αὐτό.</p>	<p>[Os 8.7] Poiché seminarono cose disseccate dal vento, la loro distruzione le raccoglierà: una spiga che non ha forza per fare grano; e se (lo) farà, stranieri lo mangeranno.</p>
<p>ח נִבְלַע יִשְׂרָאֵל עֲתָה הֵיוּ בַגּוֹיִם כְּכֵלֵי אֵין-חֶפֶץ בּוֹ:</p>	<p>[Os 8.8] È stato inghiottito Israele, adesso sono divenuti tra i popoli (pagani) come un vaso senza valore in sé.</p>	<p>[Os 8.8] E stato saccheggiato Israele, ora sono divenuti tra le genti come vaso in cui non c'è guadagno.</p>	<p>8.8 devoratus est Israhel nunc factus est in nationibus quasi vas inmundum</p>	<p>8 κατεπόθη Ἰσραηλ, νῦν ἐγένετο ἐν τοῖς ἔθνεσιν ὡς σκεῦος ἄχρηστον.</p>	<p>[Os 8.8] Fu inghiottito Israele, adesso è diventato tra i pagani come un vaso ignobile.</p>
<p>ט כִּי-הִמָּה עָלוּ אֲשׁוּר פָּרָא בּוֹדַד לוֹ אֶפְרַיִם הִתְנוּ אֶהָבִים:</p>	<p>[Os 8.9] Perché essi sono saliti ad Assur, asino che se ne sta per conto suo; (quelli di) Efraim si sono comprati amanti.</p>	<p>[Os 8.9] Poiché essi andranno in esilio in Assur, per il fatto che camminarono secondo la volontà della loro indole. Come un asino selvatico ribelle, la casa d'Israele fu consegnata nelle mani dei popoli che amò.</p>	<p>8.9 quia ipsi ascenderunt ad Assur onager solitarius sibi Ephraim munera dederunt amatoribus</p>	<p>9 ὅτι αὐτοὶ ἀνέβησαν εἰς Ἀσσυρίους· ἀνέθαλεν καθ' ἐαυτὸν Εφραιμ, δῶρα ἠγάπησαν·</p>	<p>[Os 8.9] Infatti essi salirono dagli assiri: Efraim è rifiorita su di se stessa, hanno amato i doni:</p>
<p>י גַּם כִּי-יִתְנוּ בַגּוֹיִם עֲתָה אֶקְבְּצֵם וַיַּחֲלוּ מֵעַט מִמֶּשָׂא מֶלֶךְ שָׂרִים:</p>	<p>[Os 8.10] Se li comprano persino tra i popoli (pagani). Ma ora li radunerò e smetteranno un po' di eleggersi re (e) capi.</p>	<p>[Os 8.10] Certo, se quelli della casa d'Israele metteranno in cuor loro il mio timore, dalle genti farò avvicinare la loro comunità dei dispersi, e se anzi saranno saggi, in un attimo spazzerò via da loro la tirannia dei re e dei dominatori.</p>	<p>8.10 sed et cum mercede conduxerint nationes nunc congregabo eos et quiescent paulisper ab onere regis et principum</p>	<p>10 διὰ τοῦτο παραδοθήσονται ἐν τοῖς ἔθνεσιν. νῦν εἰσδέξομαι αὐτούς, καὶ κοπάσουσιν μικρὸν τοῦ χρίειν βασιλέα καὶ ἄρχοντας.</p>	<p>[Os 8.10] perciò saranno consegnati ai pagani. Adesso li riceverò, e smetteranno per un po' di ungere il re e i capi.</p>
<p>יא כִּי-הִרְבָּה אֶפְרַיִם מִזְבְּחוֹת לַחֵטֵּא הֵיוּ-לוֹ מִזְבְּחוֹת לַחֵטֵּא אֵ:</p>	<p>[Os 8.11] Poiché Efraim moltiplicò gli altari per peccare, gli altari furono per lui (occasione) per peccare.</p>	<p>[Os 8.11] Poiché quelli della casa di Efraim aumentarono gli altari per peccare, gli altari dei loro idoli furono per loro d'inciampo.</p>	<p>8.11 quia multiplicavit Ephraim altaria ad peccandum factae sunt ei arae in delictum</p>	<p>11 ὅτι ἐπλήθυνεν Εφραιμ θυσιαστήρια, εἰς ἁμαρτίας ἐγένοντο αὐτῷ θυσιαστήρια ἡγαπημένα.</p>	<p>[Os 8.11] Infatti Efraim moltiplicò gli altari, per i peccati furono per lui gli altari amati.</p>
<p>יב (אֶכְתָּב) (אֶכְתָּבוּ) (אֶכְתָּבוּ-לוֹ) (רַבּוּ) (רַבִּי) תּוֹרָתִי כְמוֹ- זָר נִחְשְׁבוּ:</p>	<p>[Os 8.12] Anche se scrivo per lui le mie numerose leggi, come una realtà estranea sarebbero computate.</p>	<p>[Os 8.12] Scrisi per loro la grandezza della mia Legge, ma essi si sono considerati alla stregua delle genti.</p>	<p>8.12 scribam ei multiplices leges meas quae velut alienae computatae sunt</p>	<p>12 καταγράψω αὐτῷ πλῆθος καὶ τὰ νόμιμα αὐτοῦ, εἰς ἀλλότρια ἐλογίσθησαν θυσιαστήρια τὰ ἡγαπημένα.</p>	<p>[Os 8.12] Gli farò il censimento di popolazione e metterò per iscritto le sue direttive: come realtà estranee saranno computati gli altari amati.</p>

יג זְבַחֵי הַבְּהֵבִי יִזְבְּחוּ
בְּשָׂר וַיֵּי אֲכָלוּ יְהוָה לֹא
רָצָם עֲתָה יִזְכָּר עֲוֹנָם
וַיִּפְקֹד חַטֹּאתֵם הַמָּה
מִצְרַיִם יִשְׁוּבוּ:

[Os 8.13] I sacrifici amati li offrono pure, la carne, la mangino: JHWH non li gradisce. Adesso si ricorderà della loro iniquità e punirà i loro peccati: essi torneranno in Egitto.

[Os 8.13] Sacrificano ciò che confiscano dalla rapina, macellano carne e mangiano, ma davanti al Signore non c'è compiacenza per essi. Ora inquisirà i loro peccati e chiederà conto delle loro iniquità: essi torneranno in Egitto.

8.13 hostias adfer adfer im-
molabunt carnes et come-
dent Dominus non suscipiet
eas nunc recordabitur iniqui-
tatis eorum et visitabit pec-
cata eorum ipsi in Aegyptum
convertentur

13 διότι ἐὰν θύσωσιν θυσίαν καὶ
φάγωσιν κρέα, κύριος οὐ
προσδέξεται αὐτά· νῦν
μνησθήσεται τὰς ἀδικίας αὐτῶν
καὶ ἐκδικήσει τὰς ἀμαρτίας
αὐτῶν· αὐτοὶ εἰς Αἴγυπτον
ἀπέστρεψαν καὶ ἐν Ἀσσυρίοις
ἀκάθαρτα φάγονται.

[Os 8.13] Perché se immolano un sacrificio e mangiano carne, il Signore non accoglierà queste cose: ora si ricorderà delle loro iniquità e farà giustizia dei loro peccati; essi sono ritornati in Egitto, e tra gli assiri mangeranno cose impure.

יד וַיִּשְׁכַּח יִשְׂרָאֵל אֶת-
עֲשֵׂהוּ וַיִּבְנֶן הַיְכָלוֹת
וַיְהוּדָה הִרְבָּה עָרִים
בְּצִרוֹת וְשַׁלְחָתֵי-אֵשׁ
בְּעָרָיו וְאָכְלָה
אֲרָמֵן תִּיהֵ:

[Os 8.14] E si dimenticò Israele di chi l'ha fatto e costruì templi, e Giuda moltiplicò città fortificate. Ma scaglierò il fuoco nelle sue città e divorerà i suoi palazzi.

[Os 8.14] E Israele abbandonò il culto di colui che lo fece, e costruì templi agli idoli; mentre quelli della casa di Giuda moltiplicarono le città fortificate. Ma io manderò il fuoco nelle loro città, che ne distruggerà i palazzi.

8.14 et oblitus est Israhel
factoris sui et aedificavit de-
lubra et Iudas multiplicavit
urbes munitas et mittam i-
gnem in civitates eius et de-
vorabit aedes illius

14 καὶ ἐπελάθετο Ἰσραηλ τοῦ
ποιήσαντος αὐτὸν καὶ
ῥυκοδόμησαν τεμένη, καὶ Ἰουδας
ἐπλήθυνεν πόλεις τετειχισμένας
καὶ ἐξαποστελῶ πῦρ εἰς τὰς
πόλεις αὐτοῦ, καὶ καταφάγεται
τὰ θεμέλια αὐτῶν.

[Os 8.14] E si dimenticò Israele di chi lo fece e costruirono aree sacre con altari pagani, e Giuda si riempì di città fortificate: ma scaglierò il fuoco nelle sue città, e divorerà le loro fondamenta.

א אֶל-תִּשְׂמַח יִשְׂרָאֵל
אֶל-גִּיל כְּעַמִּים כִּי זָנִיתָ
מֵעַל אֶל הַיָּר אֲהַבְתָּ
אֲתָנֶן עַל כָּל-גְּרָנוֹת דָּגָן:

[Os 9.1] Non gioire, Israele per una contentezza come i popoli (pagani), perché ti sei prostituita (sviandoti) dal tuo Dio: amasti un salario indegno su tutte le aie di grano.

[Os 9.1] Non gioite, voi della casa d'Israele, e non esultate secondo le usanze delle genti, poiché erraste dal culto del vostro Dio: amaste rendere culto agli idoli su tutte le aie di grano.

9.1 noli laetari Israhel noli
exultare sicut populi quia
fornicatus es a Deo tuo dile-
xisti mercedem super omnes
areas tritici

1 Μὴ χαίρει, Ἰσραηλ, μὴδὲ
εὐφραίνου καθὼς οἱ λαοί· διότι
ἐπόρνυσας ἀπὸ τοῦ θεοῦ σου,
ἠγάπησας δόματα ἐπὶ πάντα
ἄλωνα σίτου.

[Os 9.1] Non esultare Israele, e non gioire come i popoli pagani; infatti ti prostituisti (sviandoti) dal tuo Dio, amasti doni su tutte le aie di grano.

ב גֶּן וַיִּקֶּב לֹא יִרְעֵם
וְתִירוֹשׁ יִכְחַשׁ בָּהּ:
ג לֹא יִשְׁבוּ בְּאֶרֶץ
יְהוָה וְשָׁב אֶפְרַיִם
מִצְרַיִם וּבְאֲשׁוּר טָמְאָ
יֵי אֲכָלוּ:

[Os 9.2] L'aia e il tino non li pasceranno, e il mosto li ingannerà.

[Os 9.2] Per l'aia e per il torchio non si sosterranno, e il vino non sarà a loro sufficiente.

9.2 area et torcular non pa-
scent eos et vinum mentietur
eis

2 ἄλων καὶ ληνὸς οὐκ ἔγνω
αὐτούς, καὶ ὁ οἶνος ἐψεύσατο
αὐτούς.

[Os 9.2] L'aia e il pressioio non li ha conosciuti e il vino li ha ingannati.

ג לֹא יִשְׁבוּ בְּאֶרֶץ
יְהוָה וְשָׁב אֶפְרַיִם
מִצְרַיִם וּבְאֲשׁוּר טָמְאָ
יֵי אֲכָלוּ:

[Os 9.3] Non son potuti restare nella terra di JHWH, e tornerà Efraim in Egitto, e in Assur impurità mangeranno.

[Os 9.3] Non torneranno nella terra della Shekinah del Signore, torneranno invece, quelli della casa di Efraim, in Egitto, ed in Assur andranno in esilio: mangeranno impurità.

9.3 non habitabunt in terra
Domini reversus est E-
phraim Aegyptum et in As-
syriis pollutum comedit

3 οὐ κατώκησαν ἐν τῇ γῇ τοῦ
κυρίου· κατώκησεν Εφραϊμ εἰς
Αἴγυπτον, καὶ ἐν Ἀσσυρίοις
ἀκάθαρτα φάγονται.

[Os 9.3] Non dimorarono nella terra del Signore, Efraim abitò in Egitto, e tra gli assiri mangeranno cose impure.

ד לֹא-יִסְכּוּ לַיהוָה יַיִן
וְלֹא יַעֲרְבוּ-לוֹ זְבַחֵיהֶם
כָּלָחֵם אוֹנִים לָהֶם כָּל-
אֲכָלוּ יִטְמְאוּ כִי-לַחֲמֵם
לִנְפֹשָׁם לֹא יָבוֹא בֵּית
יְהוָה:

[Os 9.4] Non faranno libazioni di vino per JHWH, e non divideranno per lui i loro sacrifici: come pane di affezioni saranno per loro, e ogni loro cibo sarà ritualmente immondo, perché il pane per la loro vita non entrerà nella casa di JHWH.

[Os 9.4] Non offriranno libazioni di vino davanti al Signore, e non saranno accolte con benevolenza le loro offerte, i loro sacrifici come cibo impuro saranno per loro, chiunque lo mangerà sarà contaminato, poiché le offerte per le loro vite non fanno l'espiazione per loro nella casa del tempio del Signore.

9.4 non libabunt Domino
vinum et non placebunt ei
sacrificia eorum quasi panis
lugentium omnes qui come-
dunt eum contaminabuntur
quia panis eorum animae
ipsorum non intrabit in do-
mum Domini

4 οὐκ ἔσπεισαν τῷ κυρίῳ οἶνον
καὶ οὐχ ἠδύναν αὐτῶ· αἱ θυσίαι
αὐτῶν ὡς ἄρτος πένθους αὐτοῖς,
πάντες οἱ ἔσθοντες αὐτὰ
μιανθήσονται, διότι οἱ ἄρτοι
αὐτῶν ταῖς ψυχαῖς αὐτῶν οὐκ
εἰσελεύσονται εἰς τὸν οἶκον
κυρίου.

[Os 9.4] Non versarono vino in libazione per il Signore e non furono graditi a lui: i loro sacrifici (sono) come pane di lutto per loro, tutti coloro che li mangiano saranno contaminati, perché i loro pani (offerta) per le loro anime non entreranno nella casa del Signore.

ה מה-תַעֲשׂוּ לְיוֹם מוֹעֵד
וְלְיוֹם חַג-יְהוָה:

[Os 9.5] Che farete per il giorno della solennità, e per il giorno della festa di JHWH?

[Os 9.5] Cosa farete per il giorno di festa, e per il giorno della ricorrenza festiva del Signore?

9.5 quid facietis in die sollemni in die festivitatis Domini

5 τί ποιήσετε ἐν ἡμέρᾳ πανηγύρεως καὶ ἐν ἡμέρᾳ ἑορτῆς τοῦ κυρίου;

[Os 9.5] Che farete nel giorno della riunione solenne, e nel giorno della festa del Signore?

ו כִּי-הִנֵּה הִלְכוּ מִשׁׁד
מִצְרַיִם תִּקְבְּצִים מֶֿף
תִּקְבְּרִים מִחֲמַד לְכֹסֶפֶם
קִמוֹשׁ יִרְשֵׁם חוּחַ
בְּאֶהְלִיהֶם:

[Os 9.6] Perché ecco, se ne sono andati dalla rovina, l'Egitto li accoglierà, Mof li seppellirà; i loro tesori d'argento li erediteranno le ortiche: rovi nelle loro tende.

[Os 9.6] Poiché ecco: a causa dei loro devastatori andranno in esilio, in Egitto si raduneranno, a Memphis saranno portati vicino. Nelle loro case di prezioso argento ortiche prenderanno dimora: pruni nei loro palazzi.

9.6 ecce enim profecti sunt a vastitate Aegyptus congregavit eos Memphis sepeliet eos desiderabile argenti eorum urtica hereditabit lappa in tabernaculis eorum

6 διὰ τοῦτο ἰδοὺ πορεύονται ἐκ τῆς τριβολῆς Αἰγύπτου, καὶ ἐκδέξεται αὐτοὺς Μέμφις, καὶ θάψει αὐτοὺς Μαχμας· τὸ ἀργύριον αὐτῶν ὄλεθρος κληρονομήσει, ἄκανθαι ἐν τοῖς σκηνομασίαις αὐτῶν.

[Os 9.6] Perciò ecco, escono dalla tribolazione dell'Egitto, e li accoglierà Memphis, e li seppellirà Makmas: la distruzione prenderà in eredità il loro argento: spine nelle loro dimore.

ז בָּאוּ יָמֵי הַפְּקָדָה בָּאוּ
יָמֵי הַשְּׁלֵם יִדְעוּ יִשְׂרָאֵל
אֲוִיל הַנְּבִיא מִשְׁגַּע אִישׁ
הַרוּחַ עַל רֹב עֹונֶךָ
וְרַבָּה מִשְׁטֵמָה:

[Os 9.7] Son venuti i giorni della visita, son venuti i giorni della ricompensa. Quelli d'Israele lo sapranno: Pazzo il profeta, sbava l'uomo dello spirito, per la tua grande iniquità e per il tuo grande affronto.

[Os 9.7] Sono venuti i giorni della visita, sono venuti i giorni della retribuzione dei peccati. Quelli della casa d'Israele conosceranno che i veri profeti andavano loro profetando, mentre i falsi profeti li istupidivano, per il fatto che accrebbero il tuo peccato e rinforzarono la tua colpa.

9.7 venerunt dies visitationis venerunt dies retributionis scitote Israhel stultum prophetam insanum virum spiritalem propter multitudinem iniquitatis tuae et multitudo amentiae

7 ἦκασιν αἱ ἡμέραι τῆς ἐκδικήσεως, ἦκασιν αἱ ἡμέραι τῆς ἀνταποδοσεως σου, καὶ κακωθήσεται Ἰσραηλ ὡς περὶ ὁ προφήτης ὁ παρεξεστηκώς, ἄνθρωπος ὁ πνευματοφόρος· ὑπὸ τοῦ πλῆθους τῶν ἀδικιῶν σου ἐπληθύνθη μανία σου.

[Os 9.7] Sono venuti i giorni della vendetta, sono venuti i giorni del tuo contraccambio, e Israele sarà in pessime condizioni come il profeta uscito di senno, l'uomo portatore dello spirito: dalla moltitudine delle tue iniquità fu moltiplicata la tua pazzia.

ח צֹפֶה אֶפְרַיִם עִם-
אֵל הֵי נְבִיא פֶחַ יִקוּשׁ
עַל-כֵּל-דְרָכָיו מִשְׁטֵמָה
בְּבֵית אֵל הַיּוֹ:

[Os 9.8] La sentinella di Efraim è con il mio Dio; il profeta: un laccio teso su tutte le sue vie, e l'ostilità è nella casa del suo Dio.

[Os 9.8] La casa d'Israele sta ad osservare che sia stabilito per loro il culto per gli idoli. Ai loro profeti tendono reti su tutte le loro vie, rendono più grande l'inciampo nella casa del santuario del loro Dio.

9.8 speculator Ephraim cum Deo meo propheta laqueus ruinae super omnes vias eius insania in domo Dei eius

8 σκοπὸς Ἐφραϊμ μετὰ θεοῦ· προφήτης, παγὶς σκολιὰ ἐπὶ πάσας τὰς ὁδοὺς αὐτοῦ· μανίαν ἐν οἴκῳ κυρίου κατέπηξεν.

[Os 9.8] Sentinella di Efraim con Dio; il profeta: laccio tortuoso su tutte le sue vie, nella casa di Dio piantarono solidamente la pazzia.

ט הָעֵמִיקוּ שְׁחִתּוֹ כִּימֵי
הַגְּבָעָה יִזְכּוֹר עֹונֶם
יִפְקֹוד חַטֹּאתֵם:

[Os 9.9] Sono profondamente corrotti, come ai giorni di Ghibea: si ricorderà della loro iniquità, punirà i loro peccati.

[Os 9.9] Avanzarono verso la rovina come ai giorni di Ghibea: esaminerà i loro peccati e chiederà conto delle loro iniquità.

9.9 profunde peccaverunt sicut in diebus Gabaa recordabitur iniquitatis eorum et visitabit peccata eorum

9 ἐφθάρησαν κατὰ τὰς ἡμέρας τοῦ βουνοῦ· μνησθήσεται ἀδικίας αὐτοῦ, ἐκδικήσει ἀμαρτίας αὐτοῦ.

[Os 9.9] Furono distrutti secondo i giorni dell'altura (sacra pagana): si ricorderà della loro iniquità, farà giustizia del loro peccato.

י כַּעֲנַבִּים בְּמִדְבָּר
מִצְאָתִי יִשְׂרָאֵל כְּבִכּוּרָה
בְּתֵאנָה בְּרֵאשִׁיתָהּ
רְאִיתִי אֲבוֹתֵיכֶם הֵמָּה
בָּאוּ בְעַל-פְּעוֹר וַיִּנְזְרוּ
לִבֹּשֶׁת וַיְהִיו שְׂקוּצִים
כְּאֶהָבִים:

[Os 9.10] Come uva nel deserto ho trovato Israele, come frutto primaticcio sul fico, al tempo della sua primizia, ho visto i vostri padri. Essi andarono a BaalPeor e si consacrarono all'ignominia, e divennero abominevoli come l'oggetto del loro amore.

[Os 9.10] Come una vigna piantata presso una sorgente d'acqua, così nel deserto la mia Parola venne incontro ad Israele; come il frutto primaticcio sul fico, che nella prima stagione fruttifica, amai i vostri padri: ma essi si associarono a BaalPeor e vagarono dietro la vergogna, divennero abomini come ciò che amavano.

9.10 quasi uvae in deserto inveni Israhel quasi prima poma ficulneae in cacumine eius vidi patres eorum ipsi autem intraverunt ad Beelphegor et abalienati sunt in confusione et facti sunt abominabiles sicut ea quae dilexerunt

10 Ὡς σταφυλὴν ἐν ἐρήμῳ εὗρον τὸν Ἰσραηλ καὶ ὡς σκοπὸν ἐν συκῇ πρόμιον εἶδον πατέρας αὐτῶν· αὐτοὶ εἰσήλθον πρὸς τὸν Βεελφεγορ καὶ ἀπηλλοτριώθησαν εἰς αἰσχύνην, καὶ ἐγένοντο οἱ ἡγαπημένοι ὡς οἱ ἐβδελυγμένοι.

[Os 9.10] Come grappolo d'uva matura nel deserto trovai Israele, e come frutto primaticcio sul fico vidi i vostri padri; essi entrarono in Beelfegor e furono vergognosamente alienati, e gli abominati divennero come gli amati.

יא אֶפְרַיִם כְּעוֹף יִתְעוֹפֵף
כְּבוֹדָם מִלְדָּה וּמִבְטָן
וּמִהַרְיוֹן:

[Os 9.11] Efraim, come un uccello se ne volerà la sua gloria, niente nascite, niente gravidanze, niente concepimenti.

[Os 9.11] La casa d'Israele è come un uccello che hanno fatto volare dal suo nido, cosicché andò vagando: così Egli mandò in esilio la loro gloria. La prole non aumenterà e per i frutti delle loro viscere non gioiranno, per il fatto che tratteranno i loro piedi dall'apparire nella casa del mio santuario.

9.11 Ephraim quasi avis avo-
lavit gloria eorum a partu et
ab utero et a conceptu

11 Εφραϊμ ὡς ὄρνεον
ἐξεπετάσθη, αἱ δόξαι αὐτῶν ἐκ
τόκων καὶ ὀδίνων καὶ
συλλήψεων·

[Os 9.11] Efraim come un uccello è stato fatto volare, le loro glorie (vengono) dalle nascite, e dalle doglie e dai concepimenti.

יב כִּי אִם-יִגְדְּלוּ אֶת-
בְּנֵיהֶם וְשִׁכְלֹתֵיהֶם מֵאָדָם
כִּי-גַם-אוֹי לָהֶם בְּשׁוּרֵי
מִהָם:

[Os 9.12] Se anche facessero crescere i loro figli, (io) li eliminerò dall'umanità; anzi, guai a loro quando mi allontanano da loro.

[Os 9.12] Poiché, se aumenteranno i loro figli, allora li priverò dei figli, affinché essi non diventino uomini. Guai infatti a loro, quando io ri-muovo la mia Shekinah da loro.

9.12 quod si et enutrierint
filios suos absque liberis eos
faciam in hominibus sed et
vae eis cum recessero ab eis

12 διότι καὶ ἐὰν ἐκθρέψωσιν τὰ
τέκνα αὐτῶν, ἀτεκνωθήσονται ἐξ
ἀνθρώπων· διότι καὶ οὐαὶ αὐτοῖς
ἐστίν, σάρξ μου ἐξ αὐτῶν.

[Os 9.12] Poiché, qualora allevino i loro figli, saranno privati di figli tra gli uomini, e «guai» infatti a loro, (quando allontanano) la mia carne da loro.

יג אֶפְרַיִם כַּאֲשֶׁר-רָאִיתִי
לְצוֹר שְׂתוּלָה בְּנוֹה
וְאֶפְרַיִם לְהוֹצִיא אֶל-
הוֹרֵג בְּנוֹ:

[Os 9.13] Efraim, come vidi, (è simile) a Tiro, piantata in un prato, ed Efraim (è simile) a chi espone i suoi figli allo sgozzatore.

[Os 9.13] Quando la comunità d'Israele trasgredisce la Legge, è simile a Tiro nella sua prosperità ed agiatezza. Peccarono quelli della casa di Efraim nell'uccidere i loro figli come culto ai loro idoli.

9.13 Ephraim ut vidi Tyrus
erat fundata in pulchritudine
et Ephraim educit ad inter-
fectorem filios suos

13 Εφραϊμ, ὃν τρόπον εἶδον, εἰς
θήραν παρέστησαν τὰ τέκνα
αὐτῶν, καὶ Εφραϊμ τοῦ ἐξαγαγεῖν
εἰς ἀποκέντησιν τὰ τέκνα αὐτοῦ.

[Os 9.13] (Quelli di) Efraim, così vidi, alla preda esposero i loro figli, ed Efraim (era) per condurre i suoi figli a essere sgozzati.

יד תֵּן-לָהֶם יְהוָה מַה-
תִּתֵּן תֵּן-לָהֶם רַחֵם
מִשְׁפִּיל וְשֹׁדֵדִים צַמְקִים:

[Os 9.14] Da' loro, JHWH! Cosa darai? Da' loro un grembo in-fecundo e seni sterili.

[Os 9.14] Da' loro, Signore, il contraccambio delle loro opere; da' loro un grembo che abortisce e mammelle aride.

9.14 da eis Domine quid da-
bis eis da eis vulvam sine
liferis et ubera arentia

14 δὸς αὐτοῖς, κύριε· τί δώσεις
αὐτοῖς; δὸς αὐτοῖς μήτραν
ἀτεκνοῦσαν καὶ μαστοὺς ξηροῦς.

[Os 9.14] Da' loro, Signore! Cosa darai loro? Da' loro un grembo infecundo e seni sterili.

טו כָּל-רַעְתֶּם בְּגַלְגַל כִּי-
שָׁם שָׁנְאַתִּים עַל רַע
מַעֲלִיָּהֶם מִבֵּיתִי
אֶגְרָשֶׁם לֹא אוֹסֵף
אֶהְבֶּתֶם כָּל-שְׂרֵיָהֶם
סוֹרְרִים:

[Os 9.15] Tutta la loro malvagità a Galgala, perché là li ho odiati; per la malvagità delle loro azioni li scaccerò dalla mia casa; non continuerò ad amarli; tutti i loro capi sono ribelli.

[Os 9.15] Tutte le loro malvagità furono manifeste davanti a me in Ghilgal cosicché là li respinsi per la malvagità delle loro opere. Dalla casa del mio santuario li scaccerò, non continuerò ad amarli. Tutti i loro grandi sono ribelli.

9.15 omnes nequitiæ eorum
in Galgal quia ibi exosos
habui eos propter malitiam
ad inventionum eorum de
domo mea eiciam eos non
addam ut diligam eos omnes
principes eorum recedentes

15 πᾶσαι αἱ κακίαι αὐτῶν εἰς
Γαλγαλ, ὅτι ἐκεῖ αὐτοὺς
ἐμίσησα· διὰ τὰς κακίας τῶν
ἐπιτηδευμάτων αὐτῶν ἐκ τοῦ
οἴκου μου ἐκβαλῶ αὐτούς, οὐ μὴ
προσθήσω τοῦ ἀγαπήσαι αὐτούς·
πάντες οἱ ἄρχοντες αὐτῶν
ἀπειθοῦντες.

[Os 9.15] Tutte le loro iniquità in Galgal, infatti là li ho odiati: per le malvagità dei loro costumi, li scaccerò dalla mia casa, non continuerò ad amarli; tutti i loro capi sono disobbedienti.

טז הִכָּה אֶפְרַיִם שָׂרָשָׁם
יֵבֶשׁ פְּרִי (בְּלִי) [בַּל-
יַעֲשׂוּן] גַּם כִּי יִלְדוּן
וְהִמַּתִּי מִחֲמַדֵּי בִטְנָם:

[Os 9.16] E stato percosso Efraim, la sua radice è seccata, frutto non faranno. Anche se generano farò morire gli oggetti di desiderio del loro grembo.

[Os 9.16] La casa d'Israele è simile ad un albero le cui radici furono colpite da una malattia dal di sotto e seccarono i suoi rami dal di sopra: non farà germogli. Anche se aumenteranno il numero dei loro figli, io ucciderò lo splendore delle loro viscere.

9.16 percussus est Ephraim
radix eorum exsiccata est
fructum nequaquam facient
quod si et genuerint interfi-
ciam amantissima uteri eo-
rum

16 ἐπόνεσεν Εφραϊμ, τὰς ρίζας
αὐτοῦ ἐξηράνθη, καρπὸν οὐκέτι
μὴ ἐνέγκη· διότι καὶ ἐὰν
γεννήσωσιν, ἀποκτενῶ τὰ
ἐπιθυμήματα κοιλίας αὐτῶν.

[Os 9.16] Efraim soffrì, le sue radici furono fatte seccare, cosicché non porti più frutto alcuno: infatti, anche se genereranno, ucciderò i desideri del loro grembo.

<p>ז ימאָסם אַל הי כּי לא שָׁמְעוּ לוֹ וַיְהִי־נִדְדִים בְּגוֹיִם:</p>	<p>[Os 9.17] Li rigetterà il mio Dio, perché non l'ascoltarono e saranno raminghi tra i popoli.</p>	<p>[Os 9.17] Li rigetterà il mio Dio, perché non obbedirono alla sua Parola, e saranno esiliati tra le genti.</p>	<p>9.17 abiciet eos Deus meus quia non audierunt eum et erunt vagi in nationibus</p>	<p>17 ἀπόσεται αὐτοὺς ὁ θεός, ὅτι οὐκ εἰσήκουσαν αὐτοῦ, καὶ ἔσονται πλανῆται ἐν τοῖς ἔθνεσιν.</p>	<p>[Os 9.17] Li rigetterà Dio, perché non l'ascoltarono, e saranno erranti tra pagani.</p>
<p>א גִּפְן בּוֹקֵק יִשְׂרָאֵל פְּרִי יְשׁוּה-לוֹ כָּרֵב לְפְרִי הַרְבֵּה לַמִּזְבְּחוֹת כְּטוֹב לְאַרְצוֹ הֵטִיבוּ מִצְבוֹת:</p>	<p>[Os 10.1] Israele era una vite rigogliosa, il frutto abbondava per lui. Secondo l'abbondanza del suo frutto moltiplicava gli altari, secondo la fecondità della sua terra, abbelliva le stele sacre.</p>	<p>[Os 10.1] Una vite saccheggata è Israele, che era una vite trapiantata per praticare la Legge. I frutti delle loro opere sono stati per loro il motivo del loro andare in esilio. Quando ho moltiplicato per loro il raccolto, hanno aumentato il culto ai loro altari pagani. Quando feci venire il bene sulla loro terra, abbellirono la loro stela.</p>	<p>10.1 vitis frondosa Israhel fructus adaequatus est ei secundum multitudinem fructus sui multiplicavit altaria iuxta ubertatem terrae suae exuberavit simulacris</p>	<p>1 Ἴσραηλ, ὁ καρπὸς αὐτῆς εὐθηνῶν· κατὰ τὸ πλῆθος τῶν καρπῶν αὐτοῦ ἐπλήθυνεν τὰ θυσιαστήρια, κατὰ τὰ ἀγαθὰ τῆς γῆς αὐτοῦ ὠκοδόμησεν στήλας.</p>	<p>[Os 10.1] Israele era una vite rigogliosa, il frutto (era) fiorente per lei; secondo la quantità dei suoi frutti moltiplicò gli altari, secondo la ricchezza della sua terra costruì stele sacre.</p>
<p>ב חֶלֶק לָבִים עֲתָה יִאָשְׁמוּ הוּא יַעֲרֶף מִזְבְּחוֹתֵם יֵשׁ דָּד מִצְבוֹתֵם:</p>	<p>[Os 10.2] Ha spartito il loro cuore, adesso pagheranno il fio; Lui stesso abatterà i loro altari, distruggerà le loro stele sacre.</p>	<p>[Os 10.2] Si è separato il loro cuore dalla Legge, ora saranno dichiarati colpevoli, ora farò venire su di loro il nemico: egli volterà la parte posteriore dei loro altari pagani, calpesterà le loro steli.</p>	<p>10.2 divisum est cor eorum nunc interibunt ipse confringet simulacra eorum depulabitur aras eorum</p>	<p>2 ἐμέρισαν καρδίας αὐτῶν, νῦν ἀφανισθήσονται· αὐτὸς κατασκάψει τὰ θυσιαστήρια αὐτῶν, τάλαιπαρήσουσιν αἱ στήλαι αὐτῶν.</p>	<p>[Os 10.2] Divise i loro cuori, ora saranno annientati: egli stesso distruggerà completamente i loro altari, andranno in rovina le loro stele sacre.</p>
<p>ג כִּי עֲתָה יִאֲמְרוּ אֵין מֶלֶךְ לָנוּ כִּי לֹא יִרְאֵנוּ אֶת-יְהוָה וְהִמְלֵךְ מֵה- יַעֲשֶׂה-לָנוּ:</p>	<p>[Os 10.3] Perché adesso diranno: Non abbiamo re, perché non abbiamo temuto JHWH; e il re cosa potrebbe fare per noi?</p>	<p>[Os 10.3] Infatti ora diranno: Non c'è re per noi, perché non abbiamo avuto timore davanti al Signore. E il re che cosa potrebbe fare per noi?</p>	<p>10.3 quia nunc dicent non est rex nobis non enim timemus Dominum et rex quid faciet nobis</p>	<p>3 διότι νῦν ἐροῦσιν Οὐκ ἔστιν βασιλεὺς ἡμῖν, ὅτι οὐκ ἐφοβήθημεν τὸν κύριον, ὁ δὲ βασιλεὺς τί ποιήσει ἡμῖν;</p>	<p>[Os 10.3] Infatti adesso diranno: Non c'è re per noi, perché non tememmo il Signore, e il re cosa farà per noi?</p>
<p>ד דְּבָרוּ דְּבָרִים אָלוֹת שׁוּא כָרֵת בְּרִית וּפְרַח כָּרֵאשׁ מִשְׁפָּט עַל תַּלְמִי שְׂדֵי:</p>	<p>[Os 10.4] Han pronunciato parole, giuramenti vani nel tagliar una alleanza, e il diritto prospera come cicuta nei solchi del campo.</p>	<p>[Os 10.4] Pronunciano parole di violenza, giurano il falso, a quale scopo tagliano l'alleanza? Ora farò venire su di loro come dei veleni di serpenti maligni: il giudizio sulle loro menzogne sui limiti dei campi.</p>	<p>10.4 loquimini verba visionis inutilis et ferietis foedus et germinabit quasi amaritudo iudicium super sulcos agri</p>	<p>4 λαλῶν ῥήματα προφάσεις ψευδεῖς διαθήσεται διαθήκην· ἀνατελεῖ ὡς ἄγρωσις κρίμα ἐπὶ χέρσον ἀγροῦ.</p>	<p>[Os 10.4] Pronunciando parole che sono pretesti menzogneri, concluderà un'alleanza. Fiorirà come gramigna il giudizio, sulla terra incolta della campagna.</p>
<p>ה לְעֵגְלוֹת בֵּית אָוֶן יְגוּרוּ שָׁכַן שׁ מְרוֹן כִּי-אֲבַל עָלָיו עִמּוֹ וּכְמָרְיוֹ עָלָיו יְגִילוּ עַל-כְּבוֹדוֹ כִּי-גָלָה מִמֶּנּוּ:</p>	<p>[Os 10.5] Per i vitelli di BetAwen sono in ansia gli abitanti di Samaria, cosicché su di esso fa lutto il suo popolo e i suoi sacerdoti pagani che gioivano per esso a causa della sua gloria, perché essa se ne andò in esilio da esso.</p>	<p>[Os 10.5] Per il fatto che resero culto ai vitelli di Betel, un re con i suoi accampamenti salirà contro di loro e li deporterà. Porteranno via da loro il vitello di Samaria, cosicché il suo popolo e i suoi fedeli, che gioivano su di esso, grideranno su di esso a causa della sua gloria, che se n'è andata in esilio via da esso.</p>	<p>10.5 vaccas Bethaven colue-runt habitatores Samariae quia luxit super eum populus eius et aeditui eius super eum exultaverunt in gloria eius quia migravit ab eo</p>	<p>5 τῷ μόσχῳ τοῦ οἴκου Ων παροικήσουσιν οἱ κατοικοῦντες Σαμάρειαν, ὅτι ἐπένθησεν ὁ λαὸς αὐτοῦ ἐπ' αὐτόν· καὶ καθὼς παρεπίκραναν αὐτόν, ἐπιχαροῦνται ἐπὶ τὴν δόξαν αὐτοῦ, ὅτι μετῳκίσθη ἀπ' αὐτοῦ.</p>	<p>[Os 10.5] Presso il vitello della casa di On verranno a vivere come stranieri coloro che abitano Samaria, perché il suo popolo fece lutto su di lui: e come lo esasperarono, (così) gioiranno della sua gloria, poiché fu fatta emigrare da lui.</p>

<p>ו גַּם-אוֹתוֹ לְאַשׁוּר יוֹבֵל מִנְחָה לְמֶלֶךְ יָרֵב בְּשָׁנָה אֶפְרַיִם יִקַּח וַיְבוֹשׁ יִשְׂרָאֵל מֵעֲצָתוֹ:</p>	<p>[Os 10.6] Anch'esso sarà dato in dono ad Assur, offerta per il re di Jareb. Efraim proverà vergogna, e Israele si vergognerà del suo consiglio.</p>	<p>[Os 10.6] Anch'esso in Assur porteranno come dono al re che verrà per fare vendetta contro di loro. Profeta, di' loro l'infamia che quelli della casa d'Efraim dovranno accettare. E si vergogneranno quelli della casa d'Israele a causa dei piani dei loro consiglieri.</p>	<p>10.6 siquidem et ipse in Assur delatus est munus regi ultori confusio Ephraim capiet et confundetur Israhel in voluntate sua</p>	<p>6 καὶ αὐτὸν εἰς Ἀσσυρίους δῆσαντες ἀπήνεγκαν ξένια τῷ βασιλεῖ Ιαριμ· ἐν δόματι Εφραιμ δέξεται, καὶ αἰσχυνθήσεται Ἰσραηλ ἐν τῇ βουλῇ αὐτοῦ.</p>	<p>[Os 10.6] E portandolo legato agli assiri offrirono doni di ospitalità al re di Jarim: in dono accoglierà Efraim, e Israele sarà svergognato nel suo consiglio.</p>
<p>ז נִדְמָה שׁ מָרוֹן מִלֶּכֶה כְּקֶצֶף עַל-פְּנֵי-מַיִם:</p>	<p>[Os 10.7] E' perito di Samaria il suo re, come un fuscello sull'acqua.</p>	<p>[Os 10.7] E fu confusa Samaria nel suo re, come la spuma sulla superficie dell'acqua.</p>	<p>10.7 transire fecit Samaria regem suum quasi spumam super faciem aquae</p>	<p>7 ἀπέρριψεν Σαμάρεια βασιλέα αὐτῆς ὡς φρύγανον ἐπὶ προσώπου ὕδατος.</p>	<p>[Os 10.7] Buttò via Samaria il suo re come un fuscello sulla superficie dell'acqua.</p>
<p>ח וְנִשְׁמְדוּ בְּמוֹת אֹן חֲטָאת יִשְׂרָאֵל קוּץ וְדָרְדַר יַעֲלֶה עַל- מִזְבְּחוֹתֵם וְאָמְרוּ לְהָרִים כִּסּוּנוֹ וְלִגְבְּעוֹת נַפְלוֹ עֲלֵינוּ:</p>	<p>[Os 10.8] E saranno devastate le alture sacre di Awen, il peccato d'Israele, spine e rovi cresceranno sui loro altari, e diranno ai monti: Copriteci, e alle colline: Cadete su di noi.</p>	<p>[Os 10.8] E devasteranno la bamah di Betel: i peccati di Israele sono stati la causa del loro andare in esilio. Spine e rovi cresceranno sui loro altari pagani. Ora farò venire su di loro un'angoscia mortale per cui si sentiranno come se i monti incombessero su di loro e le alture cadessero su di loro.</p>	<p>10.8 et disperdentur excelsa idoli peccatum Israhel lappa et tribulus ascendet super aras eorum et dicent montibus operite nos et collibus cadite super nos</p>	<p>8 καὶ ἐξαρθήσονται βωμοὶ Ὦν, ἀμαρτήματα τοῦ Ἰσραηλ· ἄκανθαὶ καὶ τρίβωλοι ἀναβήσονται ἐπὶ τὰ θυσιαστήρια αὐτῶν· καὶ ἐροῦσιν τοῖς ὄρεσιν Καλύψατε ἡμᾶς, καὶ τοῖς βουνοῖς Πέσατε ἐφ' ἡμᾶς.</p>	<p>[Os 10.8] E saranno divelti gli altari pagani di On, i peccati d'Israele: spine e cardì cresceranno sui loro altari; e diranno ai monti: Copriteci, e alle colline: Cadete su di noi.</p>
<p>ט מִימֵי הַגְּבֵעָה חֲטָאת יִשְׂרָאֵל שָׁם עֲמְדוּ ל' א' תִּשְׁיִגַּם בַּגְּבֵעָה מִלְחָמָה עַל-בְּנֵי עֲלוּהָ:</p>	<p>[Os 10.9] Dai giorni di Ghibea hai peccato Israele, là si sono arrestati: non li raggiungerà a Ghibea la guerra contro i figli dell'iniquità?</p>	<p>[Os 10.9] Dal giorno di Ghibeat hanno peccato quelli della casa d'Israele. Là sorsero, si ribellarono alla mia Parola per eleggersi un re ed anche non meritavano la grazia che si consolidasse per loro un regno in Ghibeat. Là vennero contro di loro coloro che fanno la guerra, i padri con i figli salirono per uccidere.</p>	<p>10.9 ex diebus Gabaa peccavit Israhel ibi steterunt non comprehendet eos in Gabaa proelium super filios iniquitatis</p>	<p>9 Ἄφ' οὗ οἱ βουνοί, ἤμαρτεν Ἰσραηλ, ἐκεῖ ἔστησαν· οὐ μὴ καταλάβῃ αὐτοὺς ἐν τῷ βουνῷ πόλεμος ἐπὶ τὰ τέκνα ἀδικίας;</p>	<p>[Os 10.9] Da quando ci furono le colline sacre peccò Israele, là stettero: forse che non li coglierà sulla collina sacra una guerra contro i figli dell'iniquità?</p>
<p>י בְּאוֹתֵי וְאֶסְרָם וְאֶסְפוּ עֲלֵיהֶם עֲמִים בְּאֶסְרָם לְשִׁיתִי (עַיִן תָּם) [עוֹן תָּם]:</p>	<p>[Os 10.10] Nella mia rabbia li punirò, e s'uniranno contro di loro i popoli, quando essi vincoleranno se stessi alle loro due iniquità.</p>	<p>[Os 10.10] Con la mia Parola feci venire su di loro catene, e raccolsi contro di loro le genti che li dominarono, come si imbriglia il giogo dei buoi sui suoi due lati.</p>	<p>10.10 iuxta desiderium meum corripiam eos congregabuntur super eos populi cum corripientur propter duas iniquitates suas</p>	<p>10 ἦλθεν παιδεῦσαι αὐτούς, καὶ συναχθήσονται ἐπ' αὐτούς λαοὶ ἐν τῷ παιδεύεσθαι αὐτούς ἐν ταῖς δυσὶν ἀδικίαις αὐτῶν.</p>	<p>[Os 10.10] Venni per correggerli, e si raduneranno contro di loro popoli pagani quando saranno castigati per le loro due iniquità.</p>
<p>יא וְאֶפְרַיִם עֶגְלָה מִלְמַדָּה אֲהַבְתִּי לְדוֹשׁ וְאֲנִי עֲבַרְתִּי עַל-טוֹב צוֹאֲרָה אֲרַכִּיב אֶפְרַיִם יִחְרוֹשׁ יְהוּדָה יִשְׁדָּד-לוֹ יַעֲקֹב:</p>	<p>[Os 10.11] Ed Efraim è una giovenca addestrata, cui piace trebbiare, ma io passai (il giogo) sul suo bel collo, attaccherò Efraim al carro, Giuda arerà, lo tirerà Giacobbe.</p>	<p>[Os 10.11] La comunità d'Israele è simile ad una vitella alla quale insegnarono ad arare, ma non imparò, amò camminare nel capriccio del suo istinto. Eppure io li liberai dall'oppressione dell'Egitto, tolsi il giogo duro dal loro collo, feci installare con forza la casa d'Israele nella terra degli amorrei, da loro sottomessi, di cui la casa di Giuda prese possesso, eredità che giurai al loro padre Giacobbe.</p>	<p>10.11 Ephraim vitula docta diligere trituram et ego transivi super pulchritudinem colli eius ascendam super Ephraim arabit Iudas confringet sibi sulcos Iacob</p>	<p>11 Εφραιμ δάμαλις δεδιδαγμένη ἀγαπᾷ νεῖκος, ἐγὼ δὲ ἐπελεύσομαι ἐπὶ τὸ κάλλιστον τοῦ τραχήλου αὐτῆς· ἐπιβιβῶ Εφραιμ καὶ παρασιωπήσομαι Ἰουδαν, ἐνισχύσει αὐτῷ Ἰακωβ.</p>	<p>[Os 10.11] Efraim è una giovenca addestrata ad amare la lotta ma io verrò sulla parte più bella del suo collo: soggiogherò Efraim e farò tacere Giuda. Giacobbe prenderà forza in lui.</p>

<p>יב זָרְעוּ לָכֶם לְצִדְקָה קִצְרוּ לְפִי-חֶסֶד נִירוּ לָכֶם נִיר וְעֵת לְדְרוֹשׁ אֶת-יְהוָה עַד-יְבוֹא וַיִּזְכֶּר צְדָק לָכֶם:</p>	<p>[Os 10.12] Seminate per voi giustizia, raccogliete secondo misericordia. Dissodatevi un campo, ed è tempo di cercare JHWH finché venga e faccia piovere giustizia su di voi.</p>	<p>[Os 10.12] Casa d'Israele, compite per voi opere buone, camminate nella strada della verità, adempite per voi l'insegnamento della Legge. Ecco, in ogni tempo i profeti vi dicono: Tornate al culto del Signore. Ora apparirà e porterà giustizia per voi.</p>	<p>10.12 seminate vobis in iustitia metite in ore misericordiae innovate vobis novale tempus autem requirendi Dominum cum venerit qui docebit vos iustitiam</p>	<p>12 σπείρατε ἑαυτοῖς εἰς δικαιοσύνην, τρυγήσατε εἰς καρπὸν ζωῆς, φωτίσατε ἑαυτοῖς φῶς γνώσεως, ἐκζητήσατε τὸν κύριον ἕως τοῦ ἔλθειν γενήματα δικαιοσύνης ὑμῖν.</p>	<p>[Os 10.12] Seminate per voi in vista della giustizia, raccogliete in frutto di vita, fatevi luce con la luce della conoscenza, cercate il Signore fino a che vi arrivino frutti di giustizia.</p>
<p>יג חֲרִשְׁתֶּם-רָשָׁע עוֹלָתְהָ קִצְרֹתֶם אֲכַלְתֶּם פְּרִי-כַחֲשׁ כִּי-בִטְחָתָ בְּדַרְכֶּךָ בָּרַב גְּבוּרֶיךָ:</p>	<p>[Os 10.13] Avete arato empietà, iniquità avete raccolto; avete mangiato il frutto dell'inganno, perché hai sperato nella tua via, nella moltitudine dei tuoi soldati.</p>	<p>[Os 10.13] Progettaste per voi violenza, operaste empietà, riceveste il contraccambio per le vostre opere, poiché ti fidasti delle tue vie, della moltitudine dei tuoi prodi.</p>	<p>10.13 arastis impietatem iniquitatem messuistis comeditis frugem mendacii quia confisus es in viis tuis in multitudine fortium tuorum</p>	<p>13 ἵνα τί παρεσιωπήσατε ἀσέβειαν καὶ τὰς ἀδικίας αὐτῆς ἐτρυγήσατε, ἐφάγετε καρπὸν ψευδῆ; ὅτι ἤλπισας ἐν τοῖς ἄρμασίν σου, ἐν πλήθει δυνάμεώς σου.</p>	<p>[Os 10.13] Perché passaste sotto silenzio l'empietà e raccoglieste le sue iniquità, mangiaste il suo frutto menzognero? Infatti sperasti nei tuoi carri, nella grandezza della tua forza.</p>
<p>יד וְקָאֵם שָׂאוֹן בְּעַמֶּיךָ וְכָל-מִבְצָרֶיךָ יוֹשֵׁד כְּשֶׁד שְׁלֵמָן בֵּית אַרְבָּאֵל בְּיוֹם מִלְחָמָה אִם עַל-בָּנִים רָטְשָׁה:</p>	<p>[Os 10.14] E si leverà il tumulto tra la tua gente, e tutte le tue città fortificate saranno distrutte, come la distruzione di Salman per BetArbel: nel giorno della guerra la madre sui figli fu sfraccellata.</p>	<p>[Os 10.14] E sorgerà il tumulto nel tuo popolo, e tutte le tue fortezze saranno distrutte, come i pacifici sono saccheggianti nell'imboscata. Nel giorno della guerra la madre è massacrata sui figli.</p>	<p>10.14 consurget tumultus in populo tuo et omnes munitiones tuae vastabuntur sicut vastatus est Salman a domo eius qui iudicavit Baal in die proelii matre super filios adlisa</p>	<p>14 καὶ ἐξαναστήσεται ἀπώλεια ἐν τῷ λαῷ σου, καὶ πάντα τὰ περιτετειχισμένα σου οἰχήσεται ὡς ἄρχων Σαλαμαν ἐκ τοῦ οἴκου Ιεροβααλ ἐν ἡμέραις πολέμου μητέρα ἐπὶ τέκνοις ἠδάφισαν.</p>	<p>[Os 10.14] E irromperà la distruzione nel tuo popolo, e tutte le tue città fortificate andranno perdute; come il principe Salaman della casa di Jerobaal: ai giorni della guerra, massacrarono la madre sui figli.</p>
<p>טו כָּכָה עָשָׂה לָכֶם בֵּית- אֵל מִפְּנֵי רָעַת רַעְתְּכֶם בְּשַׁחַר נִדְמָה נִדְמָה מֶלֶךְ יִשְׂרָאֵל:</p>	<p>[Os 10.15] Così fece a voi Betel; per la malizia della vostra cattiveria, all'alba è stato completamente annientato il re d'Israele.</p>	<p>[Os 10.15] Di tali cose furono causa i vostri peccati che avete commesso in Betel. Per la malvagità delle vostre opere alla fine, all'alba, fu nell'ignominia e fu umiliato il re d'Israele.</p>	<p>10.15 sic fecit vobis Bethel a facie malitiae nequitiarum vestrarum</p>	<p>15 οὕτως ποιήσω ὑμῖν, οἶκος τοῦ Ισραηλ, ἀπὸ προσώπου κακιῶν ὑμῶν ὄρθρου ἀπερρίφησαν, ἀπερρίφη βασιλεὺς Ισραηλ.</p>	<p>[Os 10.15] Così farò a voi, casa d'Israele, a causa delle vostre malvagità: all'aurora furono gettati lontano, fu gettato lontano il re d'Israele.</p>
<p>א כִּי נָעַר יִשְׂרָאֵל וְאֵל הִבְהִיּוּ וּמִמְצָרִים קָרָאתִי לְבָנִי:</p>	<p>[Os 11.1] Quando Israele era un giovinetto, Israele, io l'amai e dall'Egitto chiamai mio figlio.</p>	<p>[Os 11.1] Poiché un ragazzo adolescente era Israele e l'amai, e lo feci avvicinare al mio culto, cosicché dall'Egitto li chiamai figli.</p>	<p>11.1 sicuti mane transit pertransiit rex Israhel quia puer Israhel et dilexi eum et ex Aegypto vocavi filium meum</p>	<p>1 Διότι νήπιος Ισραηλ, καὶ ἐγὼ ἠγάπησα αὐτὸν καὶ ἐξ Αἰγύπτου μετεκάλεσα τὰ τέκνα αὐτοῦ.</p>	<p>[Os 11.1] Infatti Israele era un bimbo, e io l'amai e dall'Egitto chiamai i suoi figli.</p>
<p>ב קָרָאוּ לָהֶם כֵּן הִלְכוּ מִפְּנֵיהֶם לְבַעֲלִים יִזְבְּחוּ וּלְפָסִלִים יִקְטְרוּ:</p>	<p>[Os 11.2] Li chiamarono, così si allontanarono da loro: ai Baalim sacrificavano e agli idoli bruciavano profumi.</p>	<p>[Os 11.2] Inviai i miei profeti per istruirli, ma essi errarono via dall'accettare i loro volti. Ai Baalim sacrificano e alle statue offrono incensi.</p>	<p>11.2 vocaverunt eos sic abierunt a facie eorum Baalim immolabant et simulacris sacrificabant</p>	<p>2 καθὼς μετεκάλεσα αὐτούς, οὕτως ἀπόχοντο ἐκ προσώπου μου· αὐτοὶ τοῖς Βααλὶμ ἔθυσον καὶ τοῖς γλυπτοῖς ἐθυμίωσαν.</p>	<p>[Os 11.2] Come li chiamai, così essi si allontanavano dalla mia presenza, essi stessi sacrificavano ai Baal e bruciavano profumi alle immagini scolpite.</p>

<p>ג וְאֵן כִּי תִרְגַּלְתִּי לְאֶפְרַיִם קָחֵם עַל- זְרוּעֵי תִי וְלֹא יָדְעוּ כִּי רָפְאִיתִים:</p>	<p>[Os 11.3] E io insegnai a camminare a Efraim, tenendoli per mano, ma non capivano che avevo cura di loro.</p>	<p>[Os 11.3] E io per mezzo dell'angelo inviato dal mio cospetto, condussi sulla via sicura Israele, e li presi come sulle braccia, ma non riconoscono che da parte mia si usa loro misericordia.</p>	<p>11.3 et ego quasi nutricius Ephraim portabam eos in brachiis meis et nescierunt quod curarem eos</p>	<p>3 καὶ ἐγὼ συνεπόδισα τὸν Ἐφραϊμ, ἀνέλαβον αὐτὸν ἐπὶ τὸν βραχίονά μου, καὶ οὐκ ἔγνωσαν ὅτι ἴαμαι αὐτούς.</p>	<p>[Os 11.3] E io aiutai Efraim a camminare, lo presi sul mio braccio, ma non riconobbero che io ho cura di loro.</p>
<p>ד בְּחִבְלֵי אָדָם אֲמַשְׁכֶּם בְּעֵבֶר תּוֹת אַהֲבָה וְאַהֲיָה לָהֶם כְּמַרְיָמִי עַל עַל לְחִיָּהֶם וְאַט אֲלִיוֹ אוֹכִיל:</p>	<p>[Os 11.4] Con vincoli umani li traevo, con legami d'amore, ed ero per loro come quelli che sollevano un giogo (un bimbo) alle loro guance, mi chinavo su di lui, (lo) nutrivò.</p>	<p>[Os 11.4] Nel vincolo di figli amati li guidai con intenso amore, e fu la mia Parola per loro simile al buon contadino, che alleggerisce il peso sulla spalla dei buoi e allenta il morso delle loro briglie. E anche quando erano nel deserto moltiplicai per loro ciò che è buono da mangiare.</p>	<p>11.4 in funiculis Adam tra- ham eos in vinculis caritatis et ero eis quasi exaltans iugum super maxillas eorum et declinavi ad eum ut vesceretur</p>	<p>4 ἐν διαφθορᾷ ἀνθρώπων ἐξέτεινα αὐτούς ἐν δεσμοῖς ἀγαπήσεώς μου καὶ ἔσομαι αὐτοῖς ὡς ραπίζων ἄνθρωπος ἐπὶ τὰς σιαγόνας αὐτοῦ· καὶ ἐπιβλέψομαι πρὸς αὐτόν, δυνήσομαι αὐτῶ.</p>	<p>[Os 11.4] In mezzo alla rovina degli uomini li traevo con i legami del mio amore; e sarò per loro come uno che colpisce alle sue guance: e guarderò verso di lui e la spunterò con lui.</p>
<p>ה לֹא יָשׁוּב אֶל-אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאַשׁוּר הוּא מְלִכּוֹ כִּי מֵאַנּוֹ לָשׁוּב:</p>	<p>[Os 11.5] Non ritornerà nel paese d'Egitto, Assur stesso (è) il suo re, perché rifiutarono di convertirsi .</p>	<p>[Os 11.5] Non torneranno nella terra d'Egitto, poiché l'Assiria dominerà tra loro, dal momento che rifiutarono di convertirsi.</p>	<p>11.5 non revertetur in terram Aegypti et Assur ipse rex eius quoniam noluerunt converti</p>	<p>5 κατώκησεν Ἐφραϊμ ἐν Αἰγύπτῳ, καὶ Ἀσσοὺρ αὐτὸς βασιλεὺς αὐτοῦ, ὅτι οὐκ ἠθέλησεν ἐπιστρέψαι.</p>	<p>[Os 11.5] Efraim dimorò come straniero in Egitto, e Assur stesso (fu) il suo re, perché non vollero convertirsi.</p>
<p>ו וְחָלָה חֲרֵב בְּעָרָיו וְכָלְתָהּ בְּדָיו וְאַכְלָהּ מִמֶּנּוּ עֲצוֹתֶיהֶם:</p>	<p>[Os 11.6] E guizzerà la spada nelle sue città, e sterminerà i suoi figli, e divorerà, a causa dei loro perversi consigli.</p>	<p>[Os 11.6] E danzerà la spada nelle sue città, ucciderà i suoi prodi e annienterà i suoi grandi a causa delle decisioni dei loro piani.</p>	<p>11.6 coepit gladius in civitatibus eius et consumet electos eius et comedet capita eorum</p>	<p>6 καὶ ἠσθénéησεν ῥομφαία ἐν ταῖς πόλεσιν αὐτοῦ καὶ κατέπαυσεν ἐν ταῖς χερσὶν αὐτοῦ, καὶ φάγονται ἐκ τῶν διαβουλίῶν αὐτῶν.</p>	<p>[Os 11.6] La spada fu impotente nelle sue città e tacque tra le loro mani, e si nutriranno dei loro consigli.</p>
<p>ז וְעַמִּי תִלְוִאִים לְמִשׁוּבָתִי וְאַל-עַל יִקְרָאֵהוּ יַחַד לֹא יְרוּמִם:</p>	<p>[Os 11.7] Ma quelli del mio popolo sono troppo inclini all'apostasia da me e verso l'alto gridano insieme: non li solleverà.</p>	<p>[Os 11.7] E il mio popolo esita a convertirsi alla mia legge, ma in una visita di contraddizione incapperanno insieme, non cammineranno a statura eretta.</p>	<p>11.7 et populus meus pende- bit ad reditum meum iugum autem inponetur ei simul quod non auferetur</p>	<p>7 καὶ ὁ λαὸς αὐτοῦ ἐπικρεμᾶμενος ἐκ τῆς κατοικίας αὐτοῦ, καὶ ὁ θεὸς ἐπὶ τὰ τίμια αὐτοῦ θυμωθήσεται, καὶ οὐ μὴ ὑψώσει αὐτόν.</p>	<p>[Os 11.7] E il suo popolo è minacciato nel suo dimorare come straniero, e Dio si adirerà a causa delle sue cose preziose, e non lo esalterà.</p>
<p>ח אֵיךְ אֲתַנְךְ אֶפְרַיִם אֲמַגְנֶךְ יִשְׂרָאֵל אֵיךְ אֲתַנְךְ כְּאֲדָמָה אֲשִׁימְךָ כְּצֶבֶר אִים נִהְפֵךְ עָלַי לְבִי יַחַד נִכְמְרוּ נַחוּמִי:</p>	<p>[Os 11.8] Come potrei darti via, Efraim? Come potrei consegnarti, Israele? Come potrei ridurti ad Adma? Come potrei ridurti come Seboim? Si rivolge in me il mio cuore, insieme si strugge la mia compassione.</p>	<p>[Os 11.8] Come potrò consegnarti Efraim, distruggerti Israele? Come potrò disperderti come Adma, ridurti come Seboim? La Parola della mia alleanza si scontra con la mia angoscia, insieme si contorce la misericordia per i vostri padri.</p>	<p>11.8 quomodo dabo te E- phraim protegam te Israhel quomodo dabo te sicut Adama ponam te ut Seboim conversum est in me cor meum pariter conturbata est paenitudo mea</p>	<p>8 τί σε διαθῶ, Ἐφραϊμ; ὑπερασπιῶ σου, Ἰσραηλ; τί σε διαθῶ; ὡς Ἀδαμα θήσομαί σε καὶ ὡς Σεβωὶμ; μετεστράφη ἡ καρδία μου ἐν τῷ αὐτῶ, συνεταράχθη ἡ μεταμέλειά μου.</p>	<p>[Os 11.8] A cosa dovrei ridurti, Efraim? Dovrei difenderti, Israele? A cosa dovrei ridurti? Come Adama dovrei ridurti, e come Seboim? Mi si rivoltò il cuore in se stesso, fu suscitato il mio pentimento.</p>

ט ל א אַעֲשֶׂה חֲרוֹן אַפִּי
ל א אָשׁוּב לְשַׁחַת
אַפְרַיִם כִּי אֵל אֲנִי כִי
וְלֹא-אֵישׁ בְּקִרְבְּךָ קְדוֹשׁ
וְלֹא אָבוֹא בְּעִיר:

[Os 11.9] Non sfogherò la furia della mia ira, non tornerò a distruggere Efraim, perché io sono Dio, e non un uomo qualunque, Santo in mezzo a te, e non entrerò in città.

י אַחֲרַי יְהוָה יֵלְכוּ
כְּאַרְיֵה יִשְׂאָג כִּי-הוּא
יִשְׂאָג וַיִּחְדְּדוּ בְּנֵי מַיִם:

[Os 11.10] Dietro a JHWH cammineranno; egli ruggirà come un leone; e quando ruggirà, allora accorreranno i figli da occidente,

יא יִחְדְּדוּ כְּצֹפֹר
מִמְצָרִים וּכְיוֹנָה מֵאֶרֶץ
אֲשׁוּר וְהוֹשְׁבֵתַיִם עַל-
בְּתֵיהֶם נָאֵם-יְהוָה:

[Os 11.11] accorreranno come un uccello dall'Egitto e come una colomba dalla terra di Assur, e li farò abitare nelle loro case, oracolo di JHWH.

א סָבְבֵנִי בְּכַחַשׁ אַפְרַיִם
וּבְמַרְמָה בֵּית יִשְׂרָאֵל
וַיְהוֹדֶה עַד רֹד עַם-אֵל
וְעַם-קְדוֹשִׁים נֶאֱמַן:

[Os 12.1] Mi han circuito con menzogne quelli di Efraim, e con frode la casa d'Israele; ma Giuda cammina ancora con Dio, ed è fedele con il Santo per eccellenza.

ב אַפְרַיִם רָעָה רֵחַ
וְרֹדֶף קְדָיִם כָּל-הַיּוֹם
כָּזָב וְשֹׁד יִרְבֶּה וּבְרִית
עַם-אֲשׁוּר יִכְרֹתוּ וְשָׁמַן
לְמִצְרַיִם יוֹבֵל:

[Os 12.2] Efraim pasce il vento e insegue il vento orientale; tutto il giorno moltiplica menzogna e rovina. E fanno alleanza con Assur e olio è portato in Egitto.

ג וְרִיב לִיהוָה עַם-
יְהוּדָה וְלִפְקֹד עַל-
יַעֲקֹב כְּדַרְכָּיו כְּמַעֲלָיו
יָשִׁיב לוֹ:

[Os 12.3] E c'è contesa giudiziaria per JHWH con Giuda, e per fare giustizia nei confronti di Giacobbe secondo le sue vie: secondo le sue azioni lo ricompenserà.

[Os 11.9] Non sfogherò la violenza della mia ira e non tornerò la mia Parola a distruggere Israele perché io sono Dio, la mia Parola è sempre viva, e non sono le mie opere come le opere degli uomini mortali che abitano sulla terra. Così decretai che sia tra voi la mia Shekinah santa, e non cambierò un'altra città al posto di Gerusalemme.

[Os 11.10] Dietro il culto di Signore andranno. La sua Parola è come un leone che ruggisce, quando lui ruggisce, si raduneranno dall'occidente le comunità dell'esilio.

[Os 11.11] Come un uccello che viene rapidamente, così verranno coloro che andranno in esilio nella terra d'Egitto; e come una colomba che ritorna nella colombaia, così torneranno coloro che furono deportati nella terra di Assur. E li farò tornare in pace nelle loro case, e la mia Parola sarà in loro aiuto, dice il Signore.

[Os 12.1] Quelli della casa di Efraim moltiplicarono davanti a me falsità, e con i loro inganni quelli della casa d'Israele e quelli della casa di Giuda furono tenaci nel culto idolatrico, fino a che andò in esilio il popolo di Dio dalla sua terra, mentre coloro che furono fedeli davanti a me nel santuario sono chiamati «Popolo santo»; per questo rimasero vivi.

[Os 12.2] La casa d'Israele è simile a chi seminò vento e raccolse tempesta. Ogni giorno accrescono falsità e rovina, e fecero alleanza con l'Assiria e recarono doni all'Egitto.

[Os 12.3] Ma il giudizio da parte del Signore è contro quelli della casa di Giuda, e per fare un esame su Giacobbe secondo la sua condotta, per restituirgli secondo le sue buone opere!

11.9 non faciam furorem irae meae non convertar ut disperdam Ephraim quoniam Deus ego et non homo in medio tui Sanctus et non ingrediar civitatem

11.10 post Dominum ambulabunt quasi leo rugiet quia ipse rugiet et formidabunt filii maris

11.11 et avolabunt quasi avis ex Aegypto et quasi columba de terra Assyriorum et conlocabo eos in domibus suis dicit Dominus

11.12 circumdedit me in negatione Ephraim et in dolo domus Israhel Iudas autem testis descendit cum Deo et cum sanctis fidelis

12.1 Ephraim pascit ventum et sequitur aestum tota die mendacium et vastitatem multiplicat et foedus cum Assyriis iniit et oleum in Aegyptum ferebat

12.2 iudicium ergo Domini cum Iuda et visitatio super Iacob iuxta vias eius et iuxta adinventiones eius reddet ei

9 οὐ μὴ ποιήσω κατὰ τὴν ὀργὴν τοῦ θυμοῦ μου, οὐ μὴ ἐγκαταλίπω τοῦ ἐξαλειφθῆναι τὸν Ἐφραϊμ· διότι θεὸς ἐγώ εἰμι καὶ οὐκ ἄνθρωπος· ἐν σοὶ ἅγιος, καὶ οὐκ εἰσελεύσομαι εἰς πόλιν.

10 ὀπίσω κυρίου πορεύσομαι· ὡς λέων ἐρεύξεται, ὅτι αὐτὸς ὠρύσσεται, καὶ ἐκστήσονται τέκνα ὑδάτων.

11 καὶ ἐκστήσονται ὡς ὄρνεον ἐξ Αἰγύπτου καὶ ὡς περιστέρα ἐκ γῆς Ἀσσυρίων· καὶ ἀποκαταστήσω αὐτοὺς εἰς τοὺς οἴκους αὐτῶν, λέγει κύριος.

1 Ἐκύκλωσέν με ἐν ψεύδει Ἐφραϊμ καὶ ἐν ἀσεβείαις οἶκος Ἰσραὴλ καὶ Ἰουδα. νῦν ἔγνω αὐτοὺς ὁ θεός, καὶ λαὸς ἅγιος κεκλήσεται θεοῦ.

2 ὁ δὲ Ἐφραϊμ πονηρὸν πνεῦμα, ἐδίωξεν καύσωνα ὅλην τὴν ἡμέραν· κενὰ καὶ μάταια ἐπλήθυνεν καὶ διαθήκην μετὰ Ἀσσυρίων διέθετο, καὶ ἔλαιον εἰς Αἴγυπτον ἐνεπορεύετο.

3 καὶ κρίσις τῷ κυρίῳ πρὸς Ἰουδαὶν τοῦ ἐκδικῆσαι τὸν Ἰακώβ κατὰ τὰς ὁδοὺς αὐτοῦ, καὶ κατὰ τὰ ἐπιτηδεύματα αὐτοῦ ἀνταποδώσει αὐτῷ.

[Os 11.9] Non agirò secondo la collera della mia ira, Non voglio lasciare che sia annientato Efraim, infatti io sono Dio e non un uomo qualunque: in (mezzo a) te io sono Santo e non entrerò in città.

[Os 11.10] Dietro al Signore andrò: come leone ruggirà, poiché lui stesso lancerà un ruggito, e saranno sbalorditi i figli delle acque.

[Os 11.11] E saranno sbalorditi come un uccello (quelli) dall'Egitto e come una colomba (quelli) dalla terra degli assiri: e li ristabilirò nelle loro case, dice il Signore.

[Os 12.1] Efraim mi raggiò menzogneramente e con empietà la casa d'Israele e di Giuda. Adesso li ha riconosciuti Dio e «Popolo santo di Dio» sarà chiamato.

[Os 12.2] Ma Efraim, spirito malvagio, inseguì un calore ardente tutto il giorno; moltiplicò cose vuote e vane e fece alleanza con gli assiri e olio trafficò in Egitto.

[Os 12.3] E il Signore ha un giudizio nei confronti di Giuda per punire Giacobbe, secondo le sue vie e secondo i suoi costumi lo ricompenserà.

<p>ד בִּבְטֶן עֶקֶב אֶת-אֲחִיו וּבְאוֹנוֹ שָׂרָה אֶת- אֶל־הַיָּם:</p>	<p>[Os 12.4] Fin dal grembo soppiantò suo fratello, e nel suo vigore lottò con Dio.</p>	<p>[Os 12.4] Profeta, di' loro: Forse non fu predetto prima che fosse generato che Giacobbe sarebbe stato più grande di suo fratello? E forse non prevalse sull'angelo con la sua forza?</p>	<p>12.3 in utero subplantavit fratrem suum et in fortitudine sua directus est cum angelo</p>	<p>4 ἐν τῇ κοιλίᾳ ἐπτέρνισεν τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ καὶ ἐν κόποις αὐτοῦ ἐνίσχυσεν πρὸς θεὸν</p>	<p>[Os 12.4] Nel grembo soppiantò suo fratello, e nelle sue fatiche prese forza presso Dio</p>
<p>ה וַיִּשָׂר אֶל-מְלֶאכֶךְ וַיִּכַּל בְּכֹה וַיִּתְחַנֵּן-לוֹ בֵּית-אֵל: יִמְצְאוּנוּ וְשָׁם יִדְבַר עִמָּנוּ:</p>	<p>[Os 12.5] E lottò con l'angelo e la spuntò: pianse e gli fu usata misericordia. A BetEl lo trovò e là parlava con noi.</p>	<p>[Os 12.5] E prevalse sull'angelo, e fu superiore, pianse e lo pregò: a Betel gli apparve, e là parlerà con noi.</p>	<p>12.4 et invaluit ad angelum et confortatus est flevit et rogavit eum in Bethel invenit eum et ibi locutus est nobiscum</p>	<p>5 καὶ ἐνίσχυσεν μετὰ ἀγγέλου καὶ ἠδυνάσθη· ἔκλαυσεν καὶ ἐδεήθησάν μου, ἐν τῷ οἴκῳ Ων εὐροσάν με, καὶ ἐκεῖ ἐλαλήθη πρὸς αὐτόν.</p>	<p>[Os 12.5] e guadagnò forza con l'aiuto dell'angelo e fu vigoroso: piansero e mi supplicarono, nella casa di On mi trovarono, e là gli fu rivolta parola.</p>
<p>ו וַיְהִי זֶה אֵל־הַיָּהּ הַצְּבָאוֹת יְהוָה זְכָרוֹ:</p>	<p>[Os 12.6] E «JHWH, Dio degli eserciti», JHWH è il suo memoriale.</p>	<p>[Os 12.6] Egli è il Signore, il Dio delle schiere, che apparve ad Abramo, Isacco e Giacobbe; e come fu proclamato per mezzo di Mosè: «Signore», il suo memoriale sarà di generazione in generazione.</p>	<p>12.5 et Dominus Deus exercituum Dominus memoriale eius</p>	<p>6 ὁ δὲ κύριος ὁ θεὸς ὁ παντοκράτωρ ἔσται μνημόσυνον αὐτοῦ.</p>	<p>[Os 12.6] E il Signore Dio onnipotente sarà il suo memoriale.</p>
<p>ז וְאַתָּה בַּאֵל־הַיָּךְ תִּשׁוּב חֶסֶד וּמִשְׁפָּט שָׁמַר וְקִוְיָה אֶל-אֵל־הַיָּךְ תִּמְיֵד:</p>	<p>[Os 12.7] E tu, ritornerai al tuo Dio. Osserva misericordia e diritto e spera nel tuo Dio sempre.</p>	<p>[Os 12.7] E tu nel culto del tuo Dio rafforzati, misericordia e diritto osserva e spera costantemente nella liberazione del tuo Dio.</p>	<p>12.6 et tu ad Deum tuum converteris misericordiam et iudicium custodi et spera in Deo tuo semper</p>	<p>7 καὶ σὺ ἐν θεῷ σου ἐπιστρέψεις· ἔλεον καὶ κρίμα φυλάσσου καὶ ἔγγιζε πρὸς τὸν θεὸν σου διὰ παντός.</p>	<p>[Os 12.7] E tu per mezzo del tuo Dio ritornerai: osserva misericordia e giudizio e avvicinati al tuo Dio sempre.</p>
<p>ח כָּנַעַן בְּיָדוֹ מ' אֲזַנִּי מִרְמָה לַעֲשׂוֹת אָהָב:</p>	<p>[Os 12.8] Canaan, nella sua mano sono bilance false: egli ama frodare.</p>	<p>[Os 12.8] Non siate come commercianti nelle cui mani ci son misure false: amano rubare.</p>	<p>12.7 Chanaan in manu eius statera dolosa calumniam dilexit</p>	<p>8 Χανααν ἐν χειρὶ αὐτοῦ ζυγὸς ἀδικίας, καταδυναστεύειν ἠγάπησε.</p>	<p>[Os 12.8] Canaan, nella sua mano c'è un giogo di iniquità: amò opprimere.</p>
<p>ט וַיֹּאמֶר אֶפְרַיִם אֲנִי עֲשֵׂרְתִי מִצְאָתִי אֹנוֹן לִי כָל-יְגִיעִי לֹא יִמְצְאוּ-לִי עוֹן אֲשֶׁר-חָטָא:</p>	<p>[Os 12.9] E disse Efraim: Finalmente mi sono arricchito, ho trovato opulenza per me, tutte le mie proprietà acquisite non mi hanno procurato l'iniquità che è del peccato.</p>	<p>[Os 12.9] E dissero quelli della casa di Efraim: Finalmente siamo diventati ricchi, ci siamo procurati rapina. Profeta, di' loro: Ecco, nessuna vostra ricchezza sopravviverà a voi quando sarà il giorno della retribuzione dei vostri peccati.</p>	<p>12.8 et dixit Ephraim verumtamen dives effectus sum inveni idolum mihi omnes labores mei non invenient mihi iniquitatem quam peccavi</p>	<p>9 καὶ εἶπεν Εφραϊμ Πλήν πεπλούτηκα, εὕρηκα ἀναψυχήν ἐμαυτῷ. πάντες οἱ πόνοι αὐτοῦ οὐχ εὐρεθήσονται αὐτῷ δι' ἀδικίας, ἃς ἤμαρτεν.</p>	<p>[Os 12.9] E disse Efraim: Mi sono arricchito lo stesso, ho trovato sollievo per me. Non si ritroverà per se stesso nessuna delle sue fatiche, a motivo dell'iniquità che commise.</p>
<p>י וְאַנְכִי יְהוָה אֵל־הַיָּךְ מִאֲרָץ מִצְרַיִם עַד אוֹשִׁיבְךָ בְּאֵהָלִים כִּימִי מוֹעֵד:</p>	<p>[Os 12.10] Ma io sono JHWH tuo Dio fin dalla terra d'Egitto: ancora ti farò abitare sotto le tende, come ai giorni dell'incontro.</p>	<p>[Os 12.10] Ma io sono il Signore tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto: ancora ti farò abitare in tende come nei giorni antichi.</p>	<p>12.9 et ego Dominus Deus tuus ex terra Aegypti adhuc sedere te faciam in tabernaculis sicut in diebus festivitatis</p>	<p>10 ἐγὼ δὲ κύριος ὁ θεὸς σου ἀνήγαγόν σε ἐκ γῆς Αἰγύπτου, ἔτι κατοικιῶ σε ἐν σκιναῖς καθὼς ἡμέρᾳ εορτῆς.</p>	<p>[Os 12.10] Io, il Signore tuo Dio, ti condussi dalla terra d'Egitto, ancora ti farò abitare in tende come il giorno della festa.</p>
<p>יא וְדִבַּרְתִּי עַל-הַנְּבִיאִים וְאַנְכִי חֲזוֹן הַרְבִּיתִּי וּבְיַד הַנְּבִיאִים אֲדַמָּה:</p>	<p>[Os 12.11] E parlerò ai profeti, e io moltiplicai le visioni e per mezzo dei profeti parlerò in parabole.</p>	<p>[Os 12.11] E parlai con i profeti, ed io moltiplicai le profezie che inviai per mezzo dei miei servi i profeti.</p>	<p>12.10 et locutus sum super prophetas et ego visionem multiplicavi et in manu prophetarum adsimilatus sum</p>	<p>11 καὶ λαλήσω πρὸς προφήτας, καὶ ἐγὼ ὀράσεις ἐπλήθυνα καὶ ἐν χερσὶν προφητῶν ὁμοιωθήην.</p>	<p>[Os 12.11] E parlerò ai profeti, e io moltiplicai le visioni e per mezzo dei profeti fui rappresentato.</p>

<p>יב אִם-גִּלְעָד אָן אַרְ- שׁוֹא הָיוּ בַגְּלָל שְׁוֹרִים זָבְחוּ גַם מִזְבְּחוֹתֵם כְּגִלִּים עַל תְּלִמֵי שְׂדֵי:</p>	<p>[Os 12.12] Se Galaad è iniquità, essi non sono diventati che vanità, a Galgala hanno sacrificato buoi; anche i loro altari sono come mucchi di pietre lungo i solchi dei campi.</p>	<p>[Os 12.12] Se in Ghilead furono oppressi, tuttavia nel santuario di Ghilgal sacrificavano tori agli idoli; persino i loro altari pagani moltiplicarono come mucchi di pietre ai bordi del campo.</p>	<p>12.11 si Galaad idolum tamen frustra erant in Galgal bubus immolantes nam et altaria eorum quasi acervi super sulcos agri</p>	<p>12 εἰ μὴ Γαλααδ ἔστιν ἄρα ψευδεῖς ἦσαν ἐν Γαλγαλ ἄρχοντες θυσιάζοντες, καὶ τὰ θυσιαστήρια αὐτῶν ὡς χελῶνας ἐπὶ χέρσον ἀγροῦ.</p>	<p>[Os 12.12] Se non è Galaad, allora erano menzogneri i capi mentre sacrificavano in Galgal, i loro altari (erano) come testuggini sulla superficie della campagna.</p>
<p>יג וַיִּבְרַח יַעֲקֹב בְּשָׂדֵה אַרְם וַיַּעֲבֹד יִשְׂרָאֵל בְּאִשָּׁה וּבְאִשָּׁה שְׂמֵר:</p>	<p>[Os 12.13] E fu ramingo Giacobbe nella pianura di Aram, e Israele servì per una donna, e per una donna fece il guardiano.</p>	<p>[Os 12.13] Profeta, di' loro: Forse che Giacobbe vostro padre non andò nei campi di Aram? Forse che Israele non servì per la moglie, e per la moglie non custodi un gregge?</p>	<p>12.12 fugit Iacob in regionem Syriae et servivit Israhel in uxore et in uxore servavit</p>	<p>13 καὶ ἀνεχώρησεν Ἰακωβ εἰς πεδῖον Συρίας, καὶ ἐδούλευσεν Ἰσραηλ ἐν γυναικὶ καὶ ἐν γυναικὶ ἐφυλάξατο.</p>	<p>[Os 12.13] E si ritirò Giacobbe nella pianura della Siria, e fu servo Israele per una donna, e per una donna fece il guardiano.</p>
<p>יד וּבְנָבִיא הַעֲלָה יְהוָה אֶת-יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם וּבְנָבִיא נִשְׁמַר:</p>	<p>[Os 12.14] E con un profeta JHWH fece salire Israele dall'Egitto, e con un profeta (Israele) fu custodito.</p>	<p>[Os 12.14] E persino quando i vostri padri scesero giù in Egitto il Signore inviò un profeta e fece uscire Israele dall'Egitto, e per mezzo di un profeta fu custodito.</p>	<p>12.13 in propheta autem e-duxit Dominus Israhel de Aegyptio et in propheta servatus est</p>	<p>14 καὶ ἐν προφήτῃ ἀνήγαγεν κύριος τὸν Ἰσραηλ ἐξ Αἰγύπτου, καὶ ἐν προφήτῃ διεφυλάχθη.</p>	<p>[Os 12.14] E con un profeta condusse il Signore Israele fuori dall'Egitto, e con un profeta fu custodito.</p>
<p>טו הַכְּעִים אֶפְרַיִם תַּמְרוּרִים וּדְמִיו עָלָיו יִטּוֹשׁ וְחֶרְפָּתוֹ יִשְׁיב לוֹ אֲדָנָיו:</p>	<p>[Os 12.15] Efraim provocò amarezze, e il suo sangue ricadrà su di lui, e il suo Signore gli restituirà la sua ignominia.</p>	<p>[Os 12.15] Provocano all'ira quelli della casa di Efraim, continuano a peccare; e tornerà su di lui il peccato del sangue innocente che è stato versato, e le sue infamie gli ritorcerà il suo Signore.</p>	<p>12.14 ad iracundiam me provocavit Ephraim in amaritudinibus suis et sanguis eius super eum veniet et obprobrium eius restituet ei Dominus suos</p>	<p>15 ἐθύμωσεν Ἐφραιμ καὶ παρώργισεν, καὶ τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐπ' αὐτὸν ἐκχυθήσεται, καὶ τὸν ὄνειδισμὸν αὐτοῦ ἀνταποδώσει αὐτῷ κύριος.</p>	<p>[Os 12.15] Efraim provocò ed esasperò, e il suo sangue su di lui sarà riversato, e il Signore gli restituirà il suo oltraggio.</p>
<p>א כְּדַבֵּר אֶפְרַיִם רִתֵּה נִשָּׂא הוּא בִּישְׂרָאֵל וַיֵּאָשֶׁם בְּבַעַל וַיִּמָּת:</p>	<p>[Os 13.1] Quando Efraim parlava, c'era il terrore. Era principe in Israele, ma si rese colpevole con Baal e morì.</p>	<p>[Os 13.1] Quando parlava uno della casa di Efraim il timore si attanagliava ai popoli. Erano i più forti in Israele. Ma quando peccavano sino a rendere culto agli idoli, venivano uccisi.</p>	<p>13.1 loquente Ephraim horror invasit Israhel et deliquit in Baal et mortuus est</p>	<p>1 Κατὰ τὸν λόγον Ἐφραιμ δικαιοῦματα αὐτὸς ἔλαβεν ἐν τῷ Ἰσραηλ καὶ ἔθετο αὐτὰ τῇ Βααλ καὶ ἀπέθανεν.</p>	<p>[Os 13.1] Secondo la parola di Efraim egli stesso si diede preceetti in Israele, e li dispose per Baal e morì.</p>
<p>ב וְעַתָּה יוֹסֵפוּ לַחֲטֹא' וַיַּעֲשׂוּ לָהֶם- מַסְכָּה מַכְסָּפִים כְּתַבּוּנִים עֲצָבִים מַעֲשֵׂה חֲרָשִׁים כֹּל' לָהֶם הֵם אֲמָרִים זָבְחֵי אָדָם עֲגָלִים יִשְׁקֹן:</p>	<p>[Os 13.2] E adesso continuano a peccare e si son fatti statue di metallo fuso, con il loro argento, e con la loro creatività idoli, tutti quanti opera di artigiani! A questi loro van parlando, sacrificando persone umane e mandano baci ai vitelli.</p>	<p>[Os 13.2] Ma ora continuano a peccare, cosicché si son fatti un'immagine fusa con il loro argento secondo la loro somiglianza, idoli che sono tutte opere di artisti, ai quali essi si prostituiscono. I falsi profeti sacrificano all'opera delle mani dell'uomo, tori offrono in sacrificio ai vitelli.</p>	<p>13.2 et nunc addiderunt ad peccandum feceruntque sibi conflatile de argento suo quasi similitudinem idolorum factura artificum totum est his ipsi dicunt immolate homines vitulos adorantes</p>	<p>2 καὶ προσέθετο τοῦ ἁμαρτάνειν ἔτι, καὶ ἐποίησαν ἑαυτοῖς χώνευμα ἐκ τοῦ ἀργυρίου αὐτῶν κατ' εἰκόνα εἰδώλων, ἔργα τεκτόνων συντετελεσμένα αὐτοῖς: αὐτοὶ λέγουσιν Θύσατε ἄνθρωπους, μόσχοι γὰρ ἐκλελοίπασιν.</p>	<p>[Os 13.2] E continuarono a peccare ancora, e si fecero un'opera di metallo fuso con il loro argento a immagine degli idoli, opere di artisti rifinite per loro; loro stessi dicono: Sacrificate uomini, i vitelli infatti sono finiti.</p>
<p>ג לָכֵן יְהִיוּ כְעָנָן-בֶּקֶר וַיִּכְטַל מִשְׁפִּים הַלֵּךְ כְּמַץ יֵסַר מִגֶּחַךְ וַיִּכְעַשׂן מֵאַרְבָּה:</p>	<p>[Os 13.3] Perciò diventeranno come una nuvola del mattino e come la rugiada che presto se ne va, come la paglia (che il vento) trascina via dall'aia e come il fumo dalla finestra.</p>	<p>[Os 13.3] Perciò saranno come una nuvola mattutina, e come rugiada d'acqua che si dissolve; come paglia che il vento spazza dall'aia e come fumo dal camino.</p>	<p>13.3 idcirco erunt quasi nubes matutina et sicut ros matutinus praeteriens sicut pulvis turbine raptus ex area et sicut fumus de fumario</p>	<p>3 διὰ τοῦτο ἔσσονται ὡς νεφέλη πρωινή καὶ ὡς δρόσος ὀρθρινή πορευομένη, ὥσπερ χνοῦς ἀποφυσώμενος ἀφ' ἄλωνος καὶ ὡς ἀτμὶς ἀπὸ ἀκριδῶν.</p>	<p>[Os 13.3] Perciò saranno come una nuvola del mattino, come rugiada dell'alba che se ne va, come polvere dispersa sull'aia e come esalazione dalle cavallette.</p>

ד וְאֲנִי כִּי יִהְיֶה אֶל הַיָּם
מֵאֲרָץ מִצְרַיִם וְאֶל הַיָּם
זוֹלָתִי לֹא תִדְעַע וּמוֹשִׁיעַ
אִין בְּלִתִּי:

[Os 13.4] Ma io sono JHWH tuo Dio fin dalla terra d'Egitto, e un Dio oltre a me non conoscerai, e uno che salvi non c'è all'infuori di me.

[Os 13.4] Ma io sono il Signore tuo Dio che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto; un altro Dio all'infuori di me non conoscerai, un liberatore oltre me non c'è.

13.4 ego autem Dominus Deus tuus ex terra Aegypti et Deum absque me nescies et salvator non est praeter me

4 ἐγὼ δὲ κύριος ὁ θεός σου στερεῶν οὐρανὸν καὶ κτίζων γῆν, οὐ αἱ χεῖρες ἔκτισαν πᾶσαν τὴν στρατιάν τοῦ οὐρανοῦ, καὶ οὐ παρέδειξά σοι αὐτὰ τοῦ πορεύεσθαι ὀπίσω αὐτῶν· καὶ ἐγὼ ἀνήγαγόν σε ἐκ γῆς Αἰγύπτου, καὶ θεὸν πλὴν ἐμοῦ οὐ γνώσει, καὶ σῶζων οὐκ ἔστιν πάρεξ ἐμοῦ.

[Os 13.4] E io il Signore tuo Dio che fissa il cielo e plasma la terra, le cui mani plasmarono tutto l'esercito del cielo, ma non te li mostrai perché tu vi andassi dietro; io ti condussi dalla terra d'Egitto, e tu non conoscerai Dio oltre a me, e uno che salva non c'è a fianco a me.

ה אֲנִי יָדַעְתִּיךָ בְּמִדְבָּר
בְּאֲרָץ תְּלֵאֲוֹבֹת:

[Os 13.5] Io ti ho conosciuto nel deserto, in una terra di aridità.

[Os 13.5] Io provvidi alle vostre necessità nel deserto, nella terra nella quale eravate desiderosi di ogni cosa.

13.5 ego cognovi te in deserto in terra solitudinis

5 ἐγὼ ἐποίμαινόν σε ἐν τῇ ἐρήμῳ ἐν γῆ ἀοικητῶν

[Os 13.5] Io ti pascevo nel deserto, in una terra disabitata

ו כְּמִרְעִיתֶם וַיִּשְׂבְּעוּ
שְׂבָעוּ וַיִּרְם לָבָם עַל-כֵּן
שִׁכְחוּנִי:

[Os 13.6] Al tempo del loro pascolo si saziarono. Furono sazi e s'inalberò il loro cuore, perciò mi abbandonarono.

[Os 13.6] Quando li nutrii furono abbondantemente sazi, ma il loro cuore si inorgogli, perciò si dimenticarono del mio culto.

13.6 iuxta pascua sua et adimpleti sunt et saturati ele- vaverunt cor suum et oblitii sunt mei

6 κατὰ τὰς νομὰς αὐτῶν. καὶ ἐνεπλήσθησαν εἰς πλησμονήν, καὶ ὑψώθησαν αἱ καρδίαι αὐτῶν· ἔνεκα τούτου ἐπελάθοντό μου.

[Os 13.6] secondo le loro ripartizioni. E furono abbondantemente saziati, e si inorgogliarono i loro cuori: perciò si dimenticarono di me.

ז וְאֶהְיֶה לָהֶם כְּמוֹ-שֹׁחַל
כְּנִמְרַעַל-דֶּרֶךְ אַשּׁוּר:

[Os 13.7] E fui per loro come un leone, come un leopardo sulla strada di Assur.

[Os 13.7] E fu la mia Parola con loro come un leone, come un leopardo appostato in attesa sulla pista.

13.7 et ero eis quasi leaena sicut pardus in via Assyriorum

7 καὶ ἔσομαι αὐτοῖς ὡς πανθῆρ καὶ ὡς πάρδαλις κατὰ τὴν ὁδὸν Ἰσσυρίων·

[Os 13.7] E sarò per loro come un ghepardo e come un leoncello lungo la strada degli assiri;

ח אֶפְגַּשְׁם כְּדָב שְׂכּוֹל
וְאֶקְרַע סִגּוֹר לָבָם
וְאֶכְלֵם כְּלָבִיא חַיִּית
הַשָּׂדֶה תִּבְקַעֵם:

[Os 13.8] Li aggredirò come un'orsa privata dei cuccioli, e squarcerò l'involucro del loro cuore, e li divorerò là come una leonessa, la fiera della campagna li farà a pezzi.

[Os 13.8] Si aggirò la mia Parola tra loro come un orso privato dei cuccioli, così spezzai l'empietà del loro cuore; li uccisi là come fanno i leoni, li annientai come una fiera del campo che fa a pezzi.

13.8 occurram eis quasi ursa raptis catulis et disrumpam interiora iecoris eorum et consumam eos ibi quasi leo bestia agri scindet eos

8 ἀπαντήσομαι αὐτοῖς ὡς ἄρκος ἀπορουμένη καὶ διαρρήξω συγκλεισμὸν καρδίας αὐτῶν, καὶ καταφάγονται αὐτούς ἐκεῖ σκύμνοι δρυμοῦ, θηρία ἀγροῦ διασπάσει αὐτούς.

[Os 13.8] mi farò incontro a loro come un'orsa privata di cuccioli e straccerò l'involucro del loro cuore, e li divoreranno là i cuccioli del bosco, la fiera della campagna li farà a pezzi.

ט שְׁחַתְךָ יִשְׂרָאֵל כִּי-בִי
בְעֶזְרְךָ:

[Os 13.9] E' la tua distruzione, Israele, perché (solo) in me c'è il tuo aiuto.

[Os 13.9] Ogni volta che voi, casa d'Israele, corrompete le vostre opere, le nazioni dominano su di voi; ma ogni volta che voi tornate alla Legge, la mia Parola è in vostro aiuto.

13.9 perditio tua Israhel tantummodo in me auxilium tuum

9 τῇ διαφθορᾷ σου, Ἰσραηλ, τίς βοηθήσει;

[Os 13.9] Chi porterà aiuto alla tua distruzione, Israele?

י אֶהְיֶה מִלְכְּךָ אִפּוֹא
וַיּוֹשִׁיעַךָ בְּכָל-עָרֶיךָ
וַיִּשְׁפֹּטֶיךָ אֲשֶׁר אָמַרְתָּ
תְּנָה-לִּי מֶלֶךְ וְשָׂרִים:

[Os 13.10] Dov'è il tuo re? Dove (si trova)? E (colui che) ti possa salvare in tutte le tue città? E i tuoi giudici, dei quali dicesti: Dammi un re e dei capi?

[Os 13.10] Dov'è il tuo re adesso; affinché ti liberi in ogni tua città; e il tuo giudice, dei quali tu dicevi: Costituisi su di noi un re ed un principe?

13.10 ubi est rex tuus maxime nunc salvet te in omnibus urbibus tuis et iudices tui de quibus dixisti da mihi regem et principes

10 ποῦ ὁ βασιλεύς σου οὗτος; καὶ διασωσάτω σε ἐν πάσαις ταῖς πόλεσίν σου· κρινάτω σε ὃν εἶπας Δός μοι βασιλέα καὶ ἄρχοντα.

[Os 13.10] Dov'è quel tuo re? E ti salvi in tutte le tue città; ti giudichi colui del quale dicesti: Dammi un re e capo.

יא אֶתֶּן-לְךָ מֶלֶךְ בְּאַפִּי
וְאֶקַּח בְּעִבְרָתִי:

[Os 13.11] Ti do un re nella mia ira, e (lo) riprendo nella mia collera.

[Os 13.11] Stabiliu su di te un re nella mia collera e lo rimossi nella mia ira.

13.11 dabo tibi regem in furore meo et auferam in indignatione mea

11 καὶ ἔδωκά σοι βασιλέα ἐν ὀργῇ μου καὶ ἔσχον ἐν τῷ θυμῷ μου

[Os 13.11] E ti diedi un re nella mia collera e nella mia ira tenni

<p>יב צָרוּר עֲוֹן אֶפְרַיִם צָפוּנָה חֲטָאתוֹ:</p>	<p>[Os 13.12] Sigillata è l'iniquità di Efraim, ben nascosto il suo peccato.</p>	<p>[Os 13.12] Si accumulano i peccati della casa di Efraim, conservati perché ogni loro peccato sia vendicato.</p>	<p>13.12 conligata est iniquitas Ephraim absconditum peccatum eius</p>	<p>12 συστροφήν ἀδικίας. Εφραιμ, ἐγκεκρυμμένη ἡ ἀμαρτία αὐτοῦ.</p>	<p>[Os 13.12] una riunione sediziosa. Efraim, il suo peccato (è) nascosto.</p>
<p>יג חֲבִלֵי יוֹלְדָה יבֹאוּ לוֹ הוא-בן ל' א חֲכָם כִּי-עֵת ל' א-יַעֲמֵד בְּמִשְׁבֵּר בָּנִים:</p>	<p>[Os 13.13] Gli arriveranno doglie come di partoriente. Lui è un figlio che non è saggio: non si trova quando è il momento, al frangente dei figli.</p>	<p>[Os 13.13] Affanno e tremore, come doglie per una partoriente, verranno su di lui. Egli è un figlio che è cresciuto, ma non è saggio per conoscere il mio timore, cosicché ora verrà su di lui affanno come una donna che giace sullo sgabello della partoriente, ma non ha forza di partorire.</p>	<p>13.13 dolores parturientis venient ei ipse filius non sapiens nunc enim non stabit in contritione filiorum</p>	<p>13 ὠδίνες ὡς τικτούσης ἴξουσιν αὐτῷ· οὗτος ὁ υἱὸς σου οὐ φρόνιμος, διότι οὐ μὴ ὑποστή ἐν συντριβῇ τέκνων.</p>	<p>[Os 13.13] Doglie come di partoriente gli arriveranno; questo tuo figlio non è intelligente, così che non s'è proprio presentato al momento in cui si apre la vulva materna dei figli.</p>
<p>יד מִיַּד שָׂאוֹל אֶפְדֵם מִמּוֹת אֲגָאִלִּים אֹהֵי דְּבַרְיֶךָ מוֹת אֹהֵי קִטְבְּךָ שָׂאוֹל נ' חַם יִסְתַּר מֵעֵינַי:</p>	<p>[Os 13.14] Dal potere dello Sheol li strapperò, dalla morte li riscatterò. Dove sono le tue parole, morte? Dov'è il tuo maleficio, Sheol? La compassione è sottratta ai miei occhi.</p>	<p>[Os 13.14] Liberai la casa d'Israele dal potere della morte e li salvai dal distruttore. Ora sarà la mia Parola tra loro morte e il mio decreto di distruzione. Per il fatto che trasgredirono la mia Legge toglierò la mia Shekinah da loro.</p>	<p>13.14 de manu mortis liberabo eos de morte redimam eos ero mors tua o mors ero morsus tuus inferne consolatio abscondita est ab oculis meis</p>	<p>14 ἐκ χειρὸς ἄδου ρύσομαι αὐτοὺς καὶ ἐκ θανάτου λυτρώσομαι αὐτούς· ποῦ ἡ δίκη σου, θάνατε; ποῦ τὸ κέντρον σου, ἄδι; παράκλησις κέκρυπται ἀπὸ ὀφθαλμῶν μου.</p>	<p>[Os 13.14] Dal potere dell'Ade li libererò e dalla morte li riscatterò: dov'è la tua sentenza, o morte? Dov'è il tuo pungolo, Ade? La consolazione s'è nascosta ai miei occhi.</p>
<p>טו כִּי הוּא בֶן אַחִים יִפְרִיא יבֹא קְדִים- רוּחַ יְהִי זֶה מִמְדַּבֵּר עֲלֶיהָ וַיְבוֹשׁ מְקוּרוֹ וַיִּחַרַב מֵעֵינָיו הוּא יִשְׁסֶה אוֹצָר כָּל-כְּלֵי חֲמֻדָּה:</p>	<p>[Os 13.15] Prosperi pure lui tra i fratelli, verrà il vento orientale, il vento di JHWH che sale dal deserto, e inaridirà la sua sorgente, e seccherà la sua fonte. Egli priverà il tesoro di tutti gli oggetti preziosi.</p>	<p>[Os 13.15] Poiché essi sono chiamati figli, ma moltiplicano opere corrotte. Ora giungerà su di loro un re forte come il vento orientale, secondo la Parola del Signore, dalla strada del deserto salirà e distruggerà i suoi tesori nascosti e renderà desolata la città del suo regno. Egli saccheggerà le cose che furono immagazzinate e tutti gli oggetti preziosi.</p>	<p>13.15 quia ipse inter fratres dividet adducet urentem ventum Dominus de deserto ascendentem et siccabit venas eius et desolabit fontem eius et ipse diripiet thesaurum omnis vasis desiderabilis</p>	<p>15 διότι οὗτος ἀνὰ μέσον ἀδελφῶν διαστελεῖ. ἐπάξει ἄνεμον καύσωνα κύριος ἐκ τῆς ἐρήμου ἐπ' αὐτόν, καὶ ἀναξηρανεῖ τὰς φλέβας αὐτοῦ, ἐξηρημάσει τὰς πηγὰς αὐτοῦ· αὐτὸς καταξηρανεῖ τὴν γῆν αὐτοῦ καὶ πάντα τὰ σκεύη τὰ ἐπιθυμητὰ αὐτοῦ.</p>	<p>[Os 13.15] Poiché egli in mezzo ai fratelli creerà divisioni, il Signore farà venire un vento bruciante su di lui dal deserto, e consumerà le sue vene, farà inaridire le sue fonti, egli stesso farà seccare la sua terra e tutti i suoi oggetti desiderabili.</p>
<p>א תִּאֲשַׁם שׁ מְרוֹן כִּי מָרְתָה בְּאֵל הָיָה בַחֲרָב יִפּוּ לוֹ עֲלֵיהֶם יִרְטָשוּ וְהָרִיתוּ יִבְקָעוּ:</p>	<p>[Os 14.1] Pagherà il fio Samaria, perché s'è ribellata al suo Dio. Di spada cadranno, i suoi bambini saranno sfracellati, e le sue donne incinte saranno sventrate.</p>	<p>[Os 14.1] Sarà dichiarata colpevole Samaria perché si ribellò alla Parola di Dio: di spada saranno uccisi, ed i loro giovani saranno sfracellati e le loro donne incinte saranno sventrate.</p>	<p>14.1 pereat Samaria quoniam ad amaritudinem concitavit Dominum suum in gladio pereat parvuli eorum elidantur et fetae eius discendantur</p>	<p>1 ἀφανισθήσεται Σαμάρεια, ὅτι ἀντέστη πρὸς τὸν θεὸν αὐτῆς· ἐν ῥομφαίᾳ πεσοῦνται αὐτοί, καὶ τὰ ὑποτίτθια αὐτῶν ἐδαφισθήσονται, καὶ αἱ ἐν γαστρὶ ἔχουσαι αὐτῶν διαρραγήσονται.</p>	<p>[Os 14.1] Sarà fatta sparire Samaria, perché si oppose al suo Dio: di spada cadranno essi, e i loro lattanti saranno sfracellati, e le loro donne incinte saranno sventrate.</p>
<p>ב שׁוּבָה יִשְׂרָאֵל עַד יְהִי זֶה אֶל הָיָךְ כִּי כָשַׁלְתָּ בְּעוֹנְךָ:</p>	<p>[Os 14.2] Torna, Israele, a JHWH tuo Dio, perché hai inciampato nel tuo peccato.</p>	<p>[Os 14.2] Torna, Israele, al timore del Signore tuo Dio perché ti consumasti nel tuo peccato.</p>	<p>14.2 convertere Israhel ad Dominum Deum tuum quoniam corruisti in iniquitate tua</p>	<p>2 Ἐπιστρέφῃτι, Ἰσραηλ, πρὸς κύριον τὸν θεόν σου, διότι ἠσθένησας ἐν ταῖς ἀδικίαις σου.</p>	<p>[Os 14.2] Rivolgiti, Israele, al Signore tuo Dio, perché ti sei ammalato nelle tue iniquità.</p>

ג קחו עִמְכֶם דְּבָרִים
וְשׁוּבוּ אֶל-יְהוָה וְהָאֵמְרוּ
אֵלָיו כֹּל-תְּשׁוּאָה עֲוֹן וְקַח-
טוֹב וּבְנִשְׁלָמָה פְּרִים
שְׁפָתֵינוּ:

[Os 14.3] Prendete con voi le parole, e tornate a JHWH. Ditegli: Togli via ogni iniquità e prendi il bene, e offriremo tori (con) le nostre labbra.

ד אֲשׁוּר לֹא יוֹשִׁיעֵנו
עַל-סוּסֵי לֹא נִרְכָּב וְלֹא-
נִאֲמַר עוֹד אֵל הַיָּנוּ
לְמַעֲשֵׂה יַדֵּינוּ אֲשֶׁר-בָּרַךְ
יְרַחֵם יְתוּם:

[Os 14.4] Assur non ci salverà, su cavalli non monteremo, e non diremo più «Dio nostro» all'opera delle nostre mani, perché in te l'orfano trova misericordia.

ה אֲרַפָּא מְשׁוּבְתֶם
א הֵבֶם נִדְבָה כִּי שָׁב
אֶפִי מִמְנוּ:

[Os 14.5] Guarirò le loro ribellioni, li amerò intensamente, perché se n'è andata la mia collera da loro.

ו אֶהְיֶה כְּטַל לְיִשְׂרָאֵל
יִפְרַח כְּשׁוֹשְׁנָה וְיִרְ
שָׁרְשׁוּ כְּלִבְנוֹן:

[Os 14.6] Sarò come la rugiada per Israele, fiorirà come il giglio, e affonderà le sue radici come (un albero del) Libano.

ז יִלְכוּ יוֹנְקוֹתָיו וְיֶהֱיֶה
כְּזֵית הַדּוֹד וְיֶרִיחַ לוֹ
כְּלִבְנוֹן:

[Os 14.7] Ramificheranno i suoi germogli e il suo splendore come un olivo e la sua fragranza come (una pianta aromatica del) Libano.

ח יָשׁוּבוּ יְשִׁבֵי בְצֵלוֹ
יַחֲיוּ דְגָן וְיִפְרָחוּ כַגֶּפֶן
זָכְרוּ כִּי־יֵין לְבָנוֹן:

[Os 14.8] Torneranno coloro che siedono alla sua ombra, faranno rivivere il grano e fioriranno come una vigna, la sua fama come il vino del Libano.

[Os 14.3] Portate con voi le parole della confessione e tornate al culto del Signore. Dite davanti a Lui: E' proprio di te rimettere le iniquità in modo tale che noi possiamo essere accettati qui come buoni, e che possano le parole delle nostre labbra essere accettate da parte tua con benevolenza come tori sul tuo altare.

[Os 14.4] I re di Assur non ci libereranno; in coloro che siedono su carri trainati da cavalli non confideremo e non diremo più «nostro dio» alle opere delle nostre mani, poiché da parte tua fu usata misericordia ai nostri padri, quando erano in Egitto come orfani.

[Os 14.5] Li accoglierò nel loro pentimento, dimenticherò i loro peccati, ne avrò misericordia quando torneranno con offerta spontanea, perché si è ritratta mia collera da loro.

[Os 14.6] Sarà la mia Parola come rugiada su Israele, splenderanno come i gigli e dimoreranno nel possesso della loro terra, come quercia del Libano che estende i loro rami.

[Os 14.7] Aumenteranno i figli e le figlie e la loro gloria sarà come lo splendore della lampada del santuario, e la loro fragranza come profumo d'incenso aromatico.

[Os 14.8] Si raduneranno dalla loro dispersione e dimoreranno all'ombra del loro Messia, rivivranno i morti, e sarà grande la felicità sulla terra. Sarà ricorrente il memoriale delle loro opere buone e non sarà dimenticato, come il memoriale degli squilli di tromba per il vino vecchio che viene offerto in libazione al tempio.

14.3 tollite vobiscum verba et convertimini ad Dominum dicite ei omnem aufer iniquitatem et accipe bonum et reddemus vitulos labiorum nostrorum

14.4 Assur non salvabit nos super equum non ascendemus nec dicemus ultra dii nostri opera manuum nostrarum quia eius qui in te est misereberis pupilli

14.5 sanabo contritiones eorum diligam eos spontanee quia aversus est furor meus ab eo

14.6 ero quasi ros Israhel germinabit quasi liliium et erumpet radix eius ut Libani

14.7 ibunt rami eius et erit quasi oliva gloria eius et odor eius ut Libani

14.8 convertentur sedentes in umbra eius vivent tritico et germinabunt quasi vinea memoriale eius sicut vinum Libani

3 λάβετε μεθ' ἑαυτῶν λόγους καὶ ἐπιστρέψατε πρὸς κύριον τὸν θεὸν ὑμῶν· εἶπατε αὐτῷ ὅπως μὴ λάβητε ἀδικίαν καὶ λάβητε ἀγαθὰ, καὶ ἀνταποδώσομεν καρπὸν χειλέων ἡμῶν.

4 Ασσουρ οὐ μὴ σώσῃ ἡμᾶς, ἐφ' ἵππον οὐκ ἀναβησόμεθα· οὐκέτι μὴ εἴπωμεν Θεοὶ ἡμῶν, τοῖς ἔργοις τῶν χειρῶν ἡμῶν· ὁ ἐν σοὶ ἐλεήσει ὀρφανόν.

5 ἰάσομαι τὰς κατοικίας αὐτῶν, ἀγαπήσω αὐτοὺς ὁμολόγως, ὅτι ἀπέστρεψεν ἡ ὀργή μου ἀπ' αὐτῶν.

6 ἔσομαι ὡς δρόσος τῷ Ἰσραηλ, ἀνθήσει ὡς κρίνον καὶ βαλεῖ τὰς ρίζας αὐτοῦ ὡς ὁ Λίβανος·

7 πορεύονται οἱ κλάδοι αὐτοῦ, καὶ ἔσται ὡς ἐλαία κατάκαρπος, καὶ ἡ ὄσφρασία αὐτοῦ ὡς Λιβάνου·

8 ἐπιστρέψουσιν καὶ καθιοῦνται ὑπὸ τὴν σκέπην αὐτοῦ, ζήσονται καὶ μεθυσθήσονται σίτῳ· καὶ ἐξανθήσει ὡς ἄμπελος τὸ μνημόσυνον αὐτοῦ, ὡς οἶνος Λιβάνου.

[Os 14.3] Prendete con voi stessi le parole e rivolgetevi al Signore vostro Dio: ditegli che non scegliete l'iniquità e che scegliete il bene, e (gli) restituiamo il frutto delle nostre labbra.

[Os 14.4] Assur non ci salverà di certo, su un cavallo non saliremo; certamente non diremo più: «divinità nostre» alle opere delle nostre mani: chi è in te avrà misericordia dell'orfano.

[Os 14.5] Riparerò le loro abitazioni, li amerò senza alcun dubbio, perché se n'è andata la mia collera da loro.

[Os 14.6] Sarò come rugiada per Israele, fiorirà come un giglio e metterà le sue radici come il Libano;

[Os 14.7] si spanderanno i suoi rami, e sarà come un olivo abbondante di frutti, e la sua fragranza come quella del Libano.

[Os 14.8] Torneranno e siederanno al suo riparo, vivranno e si inebrieranno di grano: e fiorirà come vite il suo ricordo, come vino del Libano.

ט אָפּרַיִם מֵה־לִּי עוֹד
 לְעֵצְבַיִם אָנִי עֲנִיתִי
 וְאֲשׁוּרְנוּ אָנִי כְבָרוּשׁ
 רַעְנַן מִמֶּנִּי פְרִיךָ נִמְצָא:

[Os 14.9] Efraim, che ancora in comune con gli idoli? Io (gli) ho risposto e io lo veglierò. Io sono come un cipresso sempre verdeggianti; a causa mia il tuo frutto s'è trovato.

[Os 14.9] Diranno (quelli della) casa d'Israele: Che è per noi rendere ancora culto agli idoli? Io per mezzo della mia Parola accoglierò le preghiere d'Israele, e ne avrò misericordia. Con la mia Parola li farò prosperare come un cipresso rigoglioso, poiché davanti a me si trova il perdono a causa del loro pentimento.

14.9 Ephraim quid mihi ultra idola ego exaudiam et dirigam eum ego ut abietem virentem ex me fructus tuos inventus est

9 τῷ Εφραϊμ, τί αὐτῷ ἔτι καὶ εἰδώλοις; ἐγὼ ἐταπείνωσα αὐτόν, καὶ ἐγὼ κατισχύσω αὐτόν· ἐγὼ ὡς ἄρκευθος πυκάζουσα, ἐξ ἐμοῦ ὁ καρπὸς σου εὕρηται.

[Os 14.9] Per Efraim, che c'è ancora tra lui e gli idoli? Io lo umiliai, e io lo rafforzerò; io sono come ginepro che si riveste (di fiori), a causa mia il tuo frutto si è ritrovato.

י מִי חָכָם וַיְבִין אֱלֹהֵי נְבוֹן
 וַיִּדְעֵם כִּי-יִשְׁרָיִם דְּרִכִּי
 יְהִי זֶה וַצְדִקִּים יִלְכוּ בָם
 וּפְשָׁעִים יִכְשְׁלוּ בָם:

[Os 14.10] Chi è saggio comprenda queste cose! Un intelligente le riconosca! Perché rette sono le vie di JHWH, e in esse i giusti cammineranno, mentre i peccatori vi inciamperanno.

[Os 14.10] Chi è il saggio che conoscerà queste ragioni e le comprenderà? Poiché sicure sono le vie del Signore ed i giusti che vi hanno camminato a causa di esse vivranno per la vita eterna, mentre gli empi, che non hanno camminato in esse, saranno consegnati alla Geenna.

14.10 quis sapiens et intelleget ista intellegens et sciet haec quia rectae viae Domini et iusti ambulabunt in eis praevaricatores vero corruent in eis

10 τίς σοφὸς καὶ συνήσει ταῦτα; ἢ συνετὸς καὶ ἐπιγνώσεται αὐτά; διότι εὐθεῖαι αἱ ὁδοὶ τοῦ κυρίου, καὶ δίκαιοι πορεύσονται ἐν αὐταῖς, οἱ δὲ ἄσεβεις ἀσθενήσουσιν ἐν αὐταῖς.

[Os 14.10] Chi è saggio e capirà queste cose? O chi è intelligente e le riconoscerà? Poiché rette sono le vie di Dio, e i giusti cammineranno in esse, ma gli empi vi cadranno infiacchiti.

GIOELE

Targum

א דְּבַר-יְהוָה אֲשֶׁר הָיָה
 אֶל-יֹאחָז בֶּן-פֶּתוּאֵל:

[GI 1.1] Parola del Signore che avvenne a Gioele figlio di Petuel.

[GI 1.1] Parola della profezia che dal cospetto di Dio si realizzò con Gioele figlio di Petuel.

1.1 verbum Domini quod factum est ad Iohel filium Fatuhel

1.1 Λόγος κυρίου, ὃς ἐγενήθη πρὸς Ἰωηλ τὸν τοῦ Βαθουηλ.

[GI 1.1] Parola del Signore che avvenne a Gioele, quello di Betuel.

ב שְׁמַעוּ-זֶאת הַזְּקֵנִים
 וְהֶאֱזִינוּ כֹּל לְיוֹשְׁבֵי
 הָאָרֶץ הַהִיטָה זֶאת
 בְּיַמֵּיכֶם וְאִם בְּיַמֵּי
 אֲבֹתֵיכֶם:

[GI 1.2] Ascoltate questo, o anziani, e fate attenzione, abitanti tutti del paese: forse che avvenne questo nei vostri giorni o forse nei giorni dei vostri padri?

[GI 1.2] Ascoltate questo, o anziani, porgete l'orecchio tutti voi abitanti del paese. È forse avvenuto questo ai vostri giorni o ai giorni dei vostri padri?

1.2 audite hoc senes et aures percipite omnes habitatores terrae si factum est istud in diebus vestris aut in diebus patrum vestrorum

1.2 Ἀκούσατε δὴ ταῦτα, οἱ πρεσβύτεροι, καὶ ἐνωτίσασθε, πάντες οἱ κατοικοῦντες τὴν γῆν. εἰ γέγονεν τοιαῦτα ἐν ταῖς ἡμέραις ὑμῶν ἢ ἐν ταῖς ἡμέραις τῶν πατέρων ὑμῶν;

[GI 1.2] Ascoltate queste cose, voi anziani, e prestate attenzione, tutti voi abitanti della terra: forse che sono [mai] accadute cose simili nei vostri giorni, o nei giorni dei padri vostri?

ג עֲלֵיהֶם לְבַנְיָכֶם סִפְרוּ
 וּבְנֵיכֶם לְבַנְיֵיהֶם וּבְנֵיהֶם
 לְדוֹר אַחֵר:

[GI 1.3] Di ciò raccontate ai vostri figli e i vostri figli ai loro figli, e i loro figli alla generazione seguente.

[GI 1.3] Raccontate di ciò ai vostri figli, e i vostri figli ai loro figli, e i loro figli alle generazioni che verranno.

1.3 super hoc filiis vestris narrate et filii vestri filiis suis et filii eorum generationi alterae

1.3 ὑπὲρ αὐτῶν τοῖς τέκνοις ὑμῶν διηγήσασθε, καὶ τὰ τέκνα ὑμῶν τοῖς τέκνοις αὐτῶν, καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν εἰς γενεὰν ἐτέραν.

[GI 1.3] Raccontate ai vostri figli queste cose e i vostri figli ai loro figli e i loro figli alla generazione successiva.

ד יֵתֵר הַגָּזֵם אֲכַל
 הָאֲרָבָה וַיֵּתֵר הָאֲרָבָה
 אֲכַל הַיֵּלֶק וַיֵּתֵר הַיֵּלֶק
 אֲכַל הַחֲסִיל:

[GI 1.4] Ciò che ha lasciato la locusta [lo] ha mangiato la cavalletta, e ciò che ha lasciato la cavalletta [lo] ha mangiato il bruco, e ciò che ha lasciato il bruco [lo] ha mangiato la ninfa.

[GI 1.4] L'avanzo del bruco della locusta l'ha divorato la ninfa di locusta, l'avanzo della ninfa l'ha divorato la locusta, l'avanzo della locusta l'ha divorato la locusta lunga.

1.4 residuum erucae comedit lucusta et residuum lucustae comedit bruchus et residuum bruchi comedit rubigo

1.4 τὰ κατάλοιπα τῆς κάμπης κατέφαγεν ἡ ἀκρίς, καὶ τὰ κατάλοιπα τῆς ἀκρίδος κατέφαγεν ὁ βρούχος, καὶ τὰ κατάλοιπα τοῦ βρούχου κατέφαγεν ἡ ἐρυσίβη.

[GI 1.4] Le cose lasciate dal bruco della locusta, le ha divorate la locusta; le cose lasciate dalla locusta le ha divorate la cavalletta; le cose lasciate dalla cavalletta le ha divorate il car-bonchio.

<p>ה הַקִּיצוּ שְׁכֹרִים וּבְכוּ- וְהִילִילוּ כָּל-שְׂתֵי יַיִן עַל- עֲסִיס כִּי נִכְרַת מִפִּיכֶם:</p>	<p>[GI 1.5] Provate orrore, o ubriachi, e piangete, e date in alte grida, o voi tutti bevitori di vino, a causa del succo d'uva che è tolto via dalle vostre bocche.</p>	<p>[GI 1.5] Svegliatevi, o ubriacconi, e piangete, e date in alte grida, o voi tutti che bevete vino, a causa del vino dolce, poiché esso è stato tolto dalla vostra bocca.</p>	<p>1.5 expergescimini ebrii et flete et ululate omnes qui bibitis vinum in dulcedine quoniam periit ab ore vestro</p>	<p>1.5 ἐκνήψατε, οἱ μεθύοντες, ἐξ οἴνου αὐτῶν καὶ κλαύσατε· θρηγήσατε, πάντες οἱ πίνοντες οἴνον, εἰς μέθην, ὅτι ἐξήρται ἐκ στόματος ὑμῶν εὐφροσύνη καὶ χαρά.</p>	<p>[GI 1.5] Risvegliatevi dal vostro vino, o ubriacconi, e piangete, lamentatevi, tutti voi che bevete vino sino alla ubriachezza, poiché sono tolte dalla vostra bocca letizia e gioia.</p>
<p>ו כִּי-גוֹי עָלָה עַל-אַרְצִי עֲצוּם וְאִין מִסְפָּר שְׁנָיו שְׁנֵי אַרְיָה וּמִתְלַעוֹת לְבִיא לוֹ:</p>	<p>[GI 1.6] Poiché un popolo è salito contro la mia terra, potente e senza numero; i suoi denti sono i denti di leone e mascelle di leonessa egli ha.</p>	<p>[GI 1.6] Poiché un popolo è salito contro la mia terra, potente e senza numero. I suoi denti sono come denti di leone, e le sue mascelle come quelle di un figlio di leone.</p>	<p>1.6 gens enim ascendit super terram meam fortis et innumerabilis dentes eius ut dentes leonis et molares eius ut catuli leonis</p>	<p>1.6 ὅτι ἔθνος ἀνέβη ἐπὶ τὴν γῆν μου ἰσχυρὸν καὶ ἀναρίθμητον, οἱ ὀδόντες αὐτοῦ ὀδόντες λέοντος, καὶ αἱ μύλαι αὐτοῦ σκύμνου·</p>	<p>[GI 1.6] Poiché un popolo potente e senza numero è salito contro la mia terra, i loro denti sono denti di leone e le sue mascelle di leonessa.</p>
<p>ז שָׁם גִּפְנֵי לְשִׁמָּה וּתְאֲנַתִּי לְקִצְפָּה חֲשָׁף חֲשָׁפָה וְהַשְׁלִיךְ הַלְבִּינִו שְׂרִיגֶיהָ:</p>	<p>[GI 1.7] Esso ha mandato in rovina la mia vigna, e il mio fico ha ridotto a ceppo, l'ha completamente strappata e gettata via, i suoi rami sono diventati bianchi.</p>	<p>[GI 1.7] Esso ha mandato in rovina i frutti delle viti del mio popolo e i suoi fichi in disperazione d'anima. Li hanno completamente scorticati e sradicati, e i suoi rami sono diventati bianchi.</p>	<p>1.7 posuit vineam meam in desertum et ficum meam decorticavit nudans spoliavit eam et proiecit albi facti sunt rami eius</p>	<p>1.7 ἔθετο τὴν ἄμπελόν μου εἰς ἀφανισμόν καὶ τὰς συκᾶς μου εἰς συγκλασμόν· ἐρευνῶν ἐξηρεύνησεν αὐτὴν καὶ ἔρριπεν, ἐλεύκανεν κλήματα αὐτῆς.</p>	<p>[GI 1.7] Ha mandato in rovina la mia vigna, e i miei fichi in pezzi; l'ha accuratamente ricercata e l'ha estirpata, ha imbiancato i suoi tralci.</p>
<p>ח אֵלֵי כְּבַתּוּלָה חֲגַרְת- שֵׁק עַל-בַּעַל נְעוּרֶיהָ:</p>	<p>[GI 1.8] Lamentati come una vergine cinta di sacco per il marito della sua giovinezza.</p>	<p>[GI 1.8] L'assemblea d'Israele faccia il lamento, come una vergine che si cinge di sacco per piangere sul marito della sua giovinezza.</p>	<p>1.8 plange quasi virgo accincta sacco super virum pubertatis suae</p>	<p>1.8 θρήνησον πρὸς με ὑπὲρ νύμφην περιεζωσμένην σάκκον ἐπὶ τὸν ἄνδρα αὐτῆς τὸν παρθενικόν.</p>	<p>[GI 1.8] Fai il lamento davanti a me più che una vergine vestita di sacco per il marito della sua giovinezza.</p>
<p>ט הַכֶּרֶת מִנְחָה וְנֹסֶךְ מִבֵּית יְהוָה אָבְלוּ הַכֹּהֲנִים מִשְׁרָתֵי יְהוָה:</p>	<p>[GI 1.9] È cessata l'offerta e la libagione dalla casa di JHWH, fanno lamento i sacerdoti, ministri di JHWH.</p>	<p>[GI 1.9] Sono cessati i doni e le libazioni dalla Casa del Santuario del Signore; fanno il lamento i sacerdoti che servono nella Casa del Santuario del Signore.</p>	<p>1.9 periit sacrificium et libatio de domo Domini luxerunt sacerdotes ministri Domini</p>	<p>1.9 ἐξήρται θυσία καὶ σπονδή ἐξ οἴκου κυρίου. πενθεῖτε, οἱ ἱερεῖς οἱ λειτουργοῦντες θυσιαστηρίῳ,</p>	<p>[GI 1.9] È stata rimossa dalla casa del Signore l'offerta e la libagione. Intonate il lamento voi sacerdoti che prestate servizio liturgico all'altare,</p>
<p>י שִׁדְד שְׂדֵה אָבְלָה אֲדָמָה כִּי שִׁדְד דָּגָן הוֹבִישׁ תִּירוֹשׁ אֲמָלָל יִצְהָר:</p>	<p>[GI 1.10] La campagna è devastata, il terreno è inaridito, poiché il frumento è distrutto, il vino nuovo si è prosciugato e l'olio d'annata è scemato.</p>	<p>[GI 1.10] I campi sono in degrado, la terra è desolata, poiché il frumento è distrutto, le viti sono rovinare, gli olivi sono abbattuti.</p>	<p>1.10 depopulata est regio luxit humus quoniam devastatum est triticum confusum est vinum elanguit oleum</p>	<p>1.10 ὅτι τεταλαιπώρηκεν τὰ πεδία· πενθεῖτω ἡ γῆ, ὅτι τεταλαιπώρηκεν σίτος, ἐξηράνθη οἶνος, ὠλιγώθη ἔλαιον.</p>	<p>[GI 1.10] poiché sono stentate le pasture; si lamenti la terra, poiché è stentato il grano, è inaridito il vino, è diminuito l'olio,</p>
<p>יא הַבִּישׁוּ אֲפָרִים הִילִילוּ כֹּהֲרָמִים עַל-חֲטָה וְעַל-שְׁעוֹרָה כִּי אָבַד קִצִּיר שְׂדֵה:</p>	<p>[GI 1.11] Siate confusi, o agricoltori, fate il lamento, o vignaioli, a causa del grano e a causa dell'orzo, poiché è andato perduto il raccolto del campo.</p>	<p>[GI 1.11] Siate confusi, o contadini, date in alte grida o coltivatori delle vigne, a causa del grano e a causa dell'orzo, poiché è andata perduta la messe del campo.</p>	<p>1.11 confusi sunt agricolae ululaverunt vitatores super frumento et hordeo quia periit messis agri</p>	<p>1.11 ἐξηράνθησαν οἱ γεωργοί· θρηνεῖτε, κτήματα, ὑπὲρ πυροῦ καὶ κριθῆς, ὅτι ἀπόλωλεν τρυγητὸς ἐξ ἀγροῦ·</p>	<p>[GI 1.11] sono deperiti i contadini. Lamentatevi, o poderi, per il grano e l'orzo, poiché è andata perduta la raccolta del campo.</p>

יב הגפן הובישה
 והתאנה אמללה רמון
 גם-תמר ותפוח כל-עצי
 השדה יבשו כי-הביש
 ששון מן-בני אדם:
 יג חגרו וספדו הפ הנים
 הילילו משרתי מזבח
 ב או לינו בשקים
 משרתי אל הי כי נמנע
 מבית אל היכם מנחה
 ונסך:
 יד קדשו-צום קראו
 עצרה אספו זקנים כל
 י שבי הארץ בית יהוה
 אל היכם וזעקו אל-
 יהוה:
 טו אהה ליום כי קרוב
 יום יהוה וכשד משדי
 יבוא:
 טז הל א נגד עינינו
 א כל נכרת מבית
 אל הינו שמחה וגיל:
 ז עבשו פרדות תחת
 מגרפ תיהם נשמו
 א צרות נהרסו ממגרות
 כי הביש דגן:

[GI 1.12] La vite è seccata, e il fico è venuto meno, il melograno, persino il dattero e la mela: tutti gli alberi della campagna sono seccati, poiché si è prosciugata la gioia tra i figli dell'uomo.

[GI 1.13] Cingetevi [di sacco] e fate lutto, o sacerdoti, fate il lamento, o ministri dell'altare; venite, passate la notte nei sacchi, ministri del mio Dio! Poiché è venuta meno dalla casa del Signore l'offerta e la libagione.

[GI 1.14] Santificate un digiuno, proclamate una solenne assemblea. Radunate gli anziani, tutti gli abitanti del paese nella casa di JHWH vostro Dio, e gridate a JHWH!

[GI 1.15] Ahimè per il giorno! Poiché è vicino il giorno di JHWH e viene come devastazione dall'Onnipotente.

[GI 1.16] Non è forse stato tagliato via il cibo dai nostri occhi e la gioia e l'esultanza dalla casa del nostro Dio?

[GI 1.17] Le sementi si sono rinseccate sotto le loro croste di terra, i magazzini sono rovinati, i granai sono distrutti, poiché il grano è perito per la siccità.

[GI 1.12] Le viti sono rovinata, i fichi sono abbattuti, i melograni, anche i datteri e le mele: tutti gli alberi del campo sono seccati, poiché è cessata la gioia tra i figli dell'uomo.

[GI 1.13] Cingetevi e fate il lamento del lutto, o sacerdoti, date in alte grida voi che servite davanti al mio Dio, poiché sono cessate dalla Casa del Santuario del vostro Dio le offerte e le libagioni.

[GI 1.14] Decretate un digiuno, proclamate un'assemblea, radunate gli anziani, tutti gli abitanti del paese, ed entrate nella Casa del Santuario del Signore vostro Dio, e pregate davanti al Signore.

[GI 1.15] Guai dal cospetto di quel giorno, poiché vicino è il giorno che sta per venire dal cospetto del Signore, poiché come devastazione dal cospetto dell'Onnipotente verrà.

[GI 1.16] Il frumento non è forse rovinato prima che noi lo vediamo? È separata dalla Casa del Santuario del nostro Dio la gioia e l'esultazione.

[GI 1.17] Sono andate a male le giare di vino sotto i loro sigilli di creta, i granai sono rovinati, i magazzini sono abbattuti, poiché il frumento è distrutto.

1.12 vinea confusa est et ficus elanguit malogranatum et palma et malum et omnia ligna agri aruerunt quia confusum est gaudium a filiis hominum

1.13 accingite vos et plangite sacerdotes ululate ministri altaris ingredimini cubate in sacco ministri Dei mei quoniam interiit de domo Dei vestri sacrificium et libatio

1.14 sanctificate ieiunium vocate coetum congregate senes omnes habitatores terrae in domum Dei vestri et clamate ad Dominum

1.15 a a diei quia prope est dies Domini et quasi vastitas a potente veniet

1.16 numquid non coram oculis vestris alimenta perierunt de domo Dei nostri laetitiae et exultatio

1.17 computruerunt iumenta in stercore suo demolita sunt horrea dissipatae sunt apothecae quoniam confusum est triticum

1.12 ἡ ἄμπελος ἐξηράνθη, καὶ αἶσκα καὶ ὀλιγώθησαν ῥόα καὶ φοῖνιξ καὶ μῆλον καὶ πάντα τὰ ξύλα τοῦ ἀγροῦ ἐξηράνθησαν, ὅτι ἦσχυναν χαρὰν οἱ υἱοὶ τῶν ἀνθρώπων.

1.13 περιζώσασθε καὶ κόπτεσθε, οἱ ἱερεῖς, θρηνεῖτε, οἱ λειτουργοῦντες θυσιαστηρίῳ· εἰσέλθατε ὑπνώσατε ἐν σάκκοις λειτουργοῦντες θεῷ, ὅτι ἀπέσχηκεν ἐξ οἴκου θεοῦ ὑμῶν θυσία καὶ σπονδή.

1.14 ἀγιάσατε νηστείαν, κηρύξατε θεραπείαν, συναγάγετε πρεσβυτέρους πάντας κατοικοῦντας γῆν εἰς οἶκον θεοῦ ὑμῶν καὶ κεκράξατε πρὸς κύριον ἐκτενωῶς

1.15 Οἴμμοι οἴμμοι οἴμμοι εἰς ἡμέραν, ὅτι ἐγγὺς ἡμέρα κυρίου καὶ ὡς τάλαιπωρία ἐκ τάλαιπωρίας ἦξει.

1.16 κατέναντι τῶν ὀφθαλμῶν ὑμῶν βρώματα ἐξωλεθρεύθη, ἐξ οἴκου θεοῦ ὑμῶν εὐφροσύνη καὶ χαρά.

1.17 ἐσκίρτησαν δαμάλεις ἐπὶ ταῖς φάτναις αὐτῶν, ἠφανίσθησαν θησαυροί, κατεσκάφησαν ληνοί, ὅτι ἐξηράνθη σῖτος.

[GI 1.12] La vigna è seccata, pochi fichi sono rimasti. Il melograno e la palma da dattero e il melo e tutti gli alberi del campo sono seccati, poiché i figli dell'uomo hanno disonorato la gioia.

[GI 1.13] Cingetevi e battetevi il petto, o sacerdoti, intonate il lamento, o ministri dell'altare. Entrate a dormire su sacchi, o ministri di Dio, perché è lontana dalla casa del vostro Dio l'offerta e la libagione.

[GI 1.14] Santificate un digiuno, proclamate un solenne servizio liturgico, radunate gli anziani e tutti coloro che abitano il paese nella casa del vostro Dio, e gridate con zelo al Signore.

[GI 1.15] Guai, guai guai al giorno! Perché è vicino il giorno del Signore e porterà disgrazia su disgrazia.

[GI 1.16] La carne è stata eliminata davanti ai nostri occhi, la gioia e la felicità dalla casa del nostro Dio.

[GI 1.17] Le vitelle scuotono le catene sulle loro mangiatoie; i tesori sono stati fatti sparire, i granai sono stati demoliti perché il grano è disseccato.

<p>יח מה- נִאֲנָחָה בְּהֵמָה נב כו עֲדָרֵי בָקָר כִּי אֵין מִרְעָה לָהֶם גַּם-עֲדָרֵי הצ' אן נֶאֱשָׁמוּ:</p>	<p>[GI 1.18] Quanto si lamentano le bestie! Le mandrie dei bovini vagano smarrite, poiché non c'è pastura per esse, e anche i greggi di pecore soffrono la punizione.</p>	<p>[GI 1.18] Troppo geme il bestiame! Le mandrie di bovini sono confuse poiché non c'è pascolo per loro; anche i greggi di pecore sono desolati.</p>	<p>1.18 quid ingemuit animal mugierunt greges armenti quia non est pascua eis sed et greges pecorum disperierunt</p>	<p>1.18 τί ἀποθήσομεν ἑαυτοῖς; ἔκλαυσαν βουκόλια βοῶν, ὅτι οὐχ ὑπῆρχεν νομὴ αὐτοῖς, καὶ τὰ ποιμνία τῶν προβάτων ἠφανίσθησαν.</p>	<p>[GI 1.18] Che cosa immagazzineremo in essi? Piangono i pascoli del bestiame poiché non producono pastura, e i greggi delle pecore sono spariti.</p>
<p>יט אֵלֶיךָ יְהוָה אֶקְרָא כִּי-אֵשׁ אֶכְלָה נְאוֹת מִדְּבָר וְלִהְבֶּה לְהֵטָה כל-עֲצֵי הַשָּׂדֶה:</p>	<p>[GI 1.19] A te JHWH io grido, poiché il fuoco divora i pascoli della steppa e la fiamma divora tutti gli alberi della campagna.</p>	<p>[GI 1.19] Davanti a te, o Signore, io prego, poiché il vento orientale forte come il fuoco ha divelto le abitazioni del deserto, e la fiamma ha divorato tutti gli alberi del campo.</p>	<p>1.19 ad te Domine clamabo quia ignis comedit speciosa deserti et flamma succendit omnia ligna regionis</p>	<p>1.19 πρὸς σέ, κύριε, βοήσομαι, ὅτι πῦρ ἀνήλωσεν τὰ ὠραῖα τῆς ἐρήμου, καὶ φλόξ ἀνήψεν πάντα τὰ ξύλα τοῦ ἀγροῦ.</p>	<p>[GI 1.19] A te, o Signore, io griderò poiché il fuoco ha distrutto le bellezze del deserto e la fiamma ha incendiato tutti gli alberi del campo,</p>
<p>כ גַּם-בְּהֵמוֹת שָׂדֶה תַּעְרוֹג אֵלֶיךָ כִּי יִבְשׁוּ אֶפְיָקֵי מַיִם וְאֵשׁ אֶכְלָה נְאוֹת הַמִּדְבָּר:</p>	<p>[GI 1.20] Anche le bestie della campagna anelano a te, poiché sono prosciugati i torrenti delle acque e il fuoco divora i pascoli della steppa.</p>	<p>[GI 1.20] Anche le bestie della prateria guardano speranzose verso di te, poiché sono seccati i torrenti d'acqua e il vento orientale forte come il fuoco ha distrutto tutte le abitazioni del deserto.</p>	<p>1.20 sed et bestiae agri quasi area sitiens imbrem suspexerunt ad te quoniam exsiccati sunt fontes aquarum et ignis devoravit speciosa deserti</p>	<p>1.20 καὶ τὰ κτήνη τοῦ πεδίου ἀνέβλεψαν πρὸς σέ, ὅτι ἐξηράνθησαν ἀφέσεις ὑδάτων καὶ πῦρ κατέφαγεν τὰ ὠραῖα τῆς ἐρήμου.</p>	<p>[GI 1.20] e il bestiame della pianura guarda intensamente verso di te, perché sono disseccati i canali di sbocco delle acque e il fuoco ha divorato le bellezze del deserto.</p>
<p>א תִּקְעוּ שׁוֹפָר בְּצִיּוֹן וְהִרְיעוּ בְּהַר קְדֹשֵׁי יִרְגָזוּ כ לִי שְׁבִי הָאָרֶץ כִּי-בָא יּוֹם-יְהוָה כִּי קָרוֹב:</p>	<p>[GI 2.1] Suonate lo Shophar in Sion, suonate l'allarme sul mio santo monte e si turbino tutti gli abitanti della terra, poiché sta venendo il giorno del Signore: esso è vicino.</p>	<p>[GI 2.1] Suonate lo Shophar in Sion, e suonate l'allarme sulla mia Santa Montagna; tremino tutti gli abitanti del paese, poiché arriva il giorno che sta per venire da parte del cospetto del Signore, poiché è vicino.</p>	<p>2.1 canite tuba in Sion ululate in monte sancto meo conturbentur omnes habitatores terrae quia venit dies Domini quia prope est</p>	<p>2.1 Σαλπίσατε σάλπιγγι ἐν Σιων, κηρύξατε ἐν ὄρει ἁγίῳ μου, καὶ συγχυθήτωσαν πάντες οἱ κατοικοῦντες τὴν γῆν, διότι πάρεστιν ἡμέρα κυρίου, ὅτι ἐγγύς,</p>	<p>[GI 2.1] Suonate la tromba in Sion, fate un proclama sul mio monte santo e fate sì che tutti gli abitanti del paese cadano nella confusione, poiché è vicino il giorno del Signore, poiché è prossimo:</p>
<p>ב יוֹם חֹשֶׁךְ וְאֶפְלָה יוֹם עֲנַן וְעַרְפָּל כְּשַׁחַר פָּרָשׁ עַל-הַהָרִים עִם רֶב וְעֲצוּם כָּמֹהוּ לֹא נִהְיָה מִן-הָעוֹלָם וְאַחֲרָיו לֹא יִסּוֹף עַד-שְׁנֵי דוֹר וָדוֹר:</p>	<p>[GI 2.2] Giorno di tenebre e di caligine, giorno di nuvola e di oscurità. Come l'aurora si spande sulle montagne un popolo numeroso e forte, come lui non fu nessuno fin dall'antichità e dopo di lui nessuno verrà di nuovo, fino agli anni di generazione e generazione.</p>	<p>[GI 2.2] Giorno di tenebra e di caligine, giorno di nuvole e di foschia. Come la luce mattutina si spande sopra le montagne un popolo grande e forte quale non fu dall'antichità e dopo di lui non si ripeterà per gli anni di generazione in generazione.</p>	<p>2.2 dies tenebrarum et caliginis dies nubis et turbinis quasi mane expansum super montes populus multus et fortis similis ei non fuit a principio et post eum non erit usque in annos generationis et generationis</p>	<p>2.2 ἡμέρα σκοτόυς καὶ γνόφου, ἡμέρα νεφέλης καὶ ὀμίχλης. ὡς ὄρθρος χυθήσεται ἐπὶ τὰ ὄρη λαὸς πολὺς καὶ ἰσχυρός· ὁμοίος αὐτῷ οὐ γέγονεν ἀπὸ τοῦ αἰῶνος καὶ μετ' αὐτὸν οὐ προστεθήσεται ἕως ἐτῶν εἰς γενεὰς γενεῶν.</p>	<p>[GI 2.2] giorno di tenebre e di oscurità, giorno di nuvola e di nebbia. Come l'aurora, sarà spiegato sulle montagne un popolo numeroso e forte. Simile a lui non è stato dai tempi antichi e dopo di lui non sarà di nuovo per anni, di generazione in generazioni.</p>

ג לְפָנָיו אֲכָלָה אֵשׁ
 וְאַחֲרָיו תִּלְהִט לְהִבָּה
 כְּגַן-עֵדֶן הָאֲרָץ לְפָנָיו
 וְאַחֲרָיו מִדְּבַר שְׂמָמָה
 וְגַם-פְּלִיטָה ל' א-הִיְתָה
 :וּ:

[GI 2.3] Davanti a lui divora il fuoco e dietro di lui la fiamma divampa. Come il giardino dell'Eden è la terra davanti a lui, ma dietro a lui è come un deserto desolato. E neanche ci sarà qualcuno o qualcosa che potrà scampare a lui.

[GI 2.3] Davanti a lui divora fuoco, e dietro di lui la fiamma distrugge. Come il giardino dell'Eden era la terra davanti a lui, e dietro di lui un deserto desolato, e anche per gli empi non c'è scampo in esso.

2.3 ante faciem eius ignis vorans et post eum exurens flamma quasi hortus voluptatis terra coram eo et post eum solitudo deserti neque est qui effugiat eum

2.3 τὰ ἔμπροσθεν αὐτοῦ πῦρ ἀναλίσκον, καὶ τὰ ὀπίσω αὐτοῦ ἀναπτομένη φλόξ· ὡς παράδεισος τρυφῆς ἡ γῆ πρὸ προσώπου αὐτοῦ, καὶ τὰ ὀπισθεν αὐτοῦ πεδῖον ἀφανισμοῦ, καὶ ἀνασφῶζόμενος οὐκ ἔσται αὐτῷ.

[GI 2.3] Di fronte a lui un fuoco che distrugge, e dietro di lui una fiamma che avvampa. La terra davanti a lui è come un paradiso di delizie, e dietro di lui una distesa evanescente, e non vi è nessun sopravvissuto ad esso.

ד כְּמַרְאֵה סוּסִים
 מִרְאֵהוּ וּכְפָרְשִׁים כֵּן
 יְרוּצוּן:

[GI 2.4] Il suo aspetto è come l'aspetto di cavalli, e come cavalli da battaglia essi corrono.

[GI 2.4] Il loro aspetto è come l'aspetto di cavalli, e come cavalieri essi corrono.

2.4 quasi aspectus equorum aspectus eorum et quasi equites sic current

2.4 ὡς ὄρασις ἵππων ἢ ὄψις αὐτῶν, καὶ ὡς ἵππεῖς οὕτως καταδιώζονται·

[GI 2.4] La loro sembianza è come la sembianza di cavalli, e come cavalieri essi inseguiranno strettamente.

ה כְּקוֹל מִרְכָּבוֹת עַל-
 רְאשֵׁי הַהָרִים יִרְקְדוּן
 כְּקוֹל לְהִב אֵשׁ אֲכָלָה
 קֶשׁ כְּעַם עֲצוּם עֲרוּךְ
 מִלְחָמָה:

[GI 2.5] Come carri che strepitano, si muovono a balzi sulle cime delle montagne, come fiamme di fuoco crepitanti, divorano la stoppia, come un popolo potente preparato per la battaglia.

[GI 2.5] Come strepito di carri sulla cima delle montagne che si muovono a balzi, come strepito di fiamme di fuoco che distruggono tra stoppia secca, così essi sono un popolo forte che conosce l'ordine della battaglia.

2.5 sicut sonitus quadrigarum super capita montium exilient sicut sonitus flammae ignis devorantis stipulam velut populus fortis praeparatus ad proelium

2.5 ὡς φωνὴ ἀρμάτων ἐπὶ τὰς κορυφὰς τῶν ὄρεων ἐξαλοῦνται καὶ ὡς φωνὴ φλογὸς πυρὸς κατεσθίουσης καλάμην καὶ ὡς λαὸς πολὺς καὶ ἰσχυρὸς παρατασσόμενος εἰς πόλεμον.

[GI 2.5] Come il rumore di carri sulla cima delle montagne essi balzeranno, e come crepitio di fiamma di fuoco che divora la paglia, e come un popolo grande e forte che si schiera per la battaglia,

ו מִפְּנֵיו יַחֲלוּ עַמִּים כָּל-
 פְּנִים קִבְצוּ פָּאֵרוֹר:

[GI 2.6] Alla sua vista i popoli hanno dolori come di parto, tutti i [loro] volti arrossiscono come caldaie (al fuoco).

[GI 2.6] Davanti a lui tremano i popoli, tutti i loro volti sono coperti con uno strato di nero come una caldaia.

2.6 a facie eius cruciabantur populi omnes vultus redigentur in ollam

2.6 ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ συντριβήσονται λαοί, πᾶν πρόσωπον ὡς πρόσκαυμα χύτρας.

[GI 2.6] davanti al suo volto i popoli saranno fracassati e ogni volto sarà come fuliggine all'esterno di un calderone.

ז כְּגִבּוֹרִים יִרְצוּן כְּאֲנָשֵׁי
 מִלְחָמָה יַעֲלוּ חוּמָה
 וְאִישׁ בְּדַרְכּוֹ יִלְכֹן וְל' א
 יַעֲבֹטוּן א' רְחוּתָם:

[GI 2.7] Come prodi corrono e come uomini di battaglia scalano le mura. Ciascuno cammina nella sua via e non cambiano le loro linee.

[GI 2.7] Come eroi essi corrono, come valorosi lottatori essi scalano le mura, e ciascuno va nella sua via e non devia dal suo sentiero.

2.7 sicut fortes current quasi viri bellatores ascendent murum vir in viis suis gradietur et non declinabunt a semitis suis

2.7 ὡς μαχηταὶ δραμοῦνται καὶ ὡς ἄνδρες πολεμισταὶ ἀναβήσονται ἐπὶ τὰ τεῖχη, καὶ ἕκαστος ἐν τῇ ὁδῷ αὐτοῦ πορεύσεται, καὶ οὐ μὴ ἐκκλίνωσιν τὰς τρίβους αὐτῶν,

[GI 2.7] Come guerrieri essi correranno, e come uomini di guerra essi monteranno sulle mura e ciascuno andrà per la sua via e assolutamente non sbanderanno dalle loro linee,

ח וְאִישׁ אָחִיו ל' א
 יִדְחֲקוּן גְּבֵר בְּמִסְלָתוֹ
 יִלְכֹן וְיַבְעֵד הַשְּׁלַח יִפ' לו'
 ל' א יִבְצְעוּ:

[GI 2.8] Nessuno spinge un altro, ciascuno cammina sulla sua linea. Dietro alle picche [[armi da lancio]] essi si lanciano senza spezzare [le file].

[GI 2.8] E nessuno pressa il suo fratello, ma ciascuno va nella sua linea e al posto dove sono mandati essi vanno e uccidono, e non ricevono pecunia.

2.8 unusquisque fratrem suum non coartabit singuli in calle suo ambulabunt sed et per fenestras cadent et non demolientur

2.8 καὶ ἕκαστος ἀπὸ τοῦ ἀδελφοῦ αὐτοῦ οὐκ ἀφέξεται· καταβαρυνόμενοι ἐν τοῖς ὅπλοις αὐτῶν πορεύσονται καὶ ἐν τοῖς βέλεσιν αὐτῶν πεσοῦνται καὶ οὐ μὴ συντελεσθῶσιν.

[GI 2.8] e ciascuno non si terrà lontano dal suo fratello, essi marceranno caricati con le loro armi, e con i loro dardi essi cadranno, ma non saranno affatto finiti.

ט בְּעִיר יֵשׁ קוֹ בְּחוּמָה
 יִרְצוּן בְּבִתָּיִם יַעֲלוּ בְּעֵד
 הַחֲלוּנִים יִב' אוֹ כְּגַנְבִּ:

[GI 2.9] Essi si precipitano nelle città, corrono sulle mura, scalano le case e attraverso le finestre entrano come ladri.

[GI 2.9] Nelle città corrono armati sulle mura, si arrampicano nelle case salendo dalle finestre come ladri.

2.9 urbem ingredientur in muro current domos conscendent per fenestras intrabunt quasi fur

2.9 τῆς πόλεως ἐπιλήμψονται καὶ ἐπὶ τῶν τειχέων δραμοῦνται καὶ ἐπὶ τὰς οἰκίας ἀναβήσονται καὶ διὰ θυρίδων εἰσελεύσονται ὡς κλέπται.

[GI 2.9] Essi s'impadroniranno della città e correranno sopra le mura e saliranno sulle case ed entreranno attraverso le finestre come ladri.

יִּלְפָּנֵי רִגְזָה אֶרֶץ
רַעְשׁוּ שָׁמַיִם שְׁמֶשׁ וַיִּרְחַח
קִדְרוּ וְכֹכְבַיִם אָסְפוּ
נִגְהָם:

[GI 2.10] Davanti ad essi trema la terra, i cieli si scuotono, il sole e la luna si oscurano e le stelle ritraggono il loro splendore.

[GI 2.10] Davanti ad esso la terra è devastata, i cieli tremano, il sole e la luna si oscurano e le stelle ritraggono il loro splendore.

2.10 a facie eius contremuit terra moti sunt caeli sol et luna obtenebrati sunt et stellae retraxerunt splendorem suum

2.10 πρὸ προσώπου αὐτῶν συγχυθήσεται ἡ γῆ καὶ σεισθήσεται ὁ οὐρανός, ὁ ἥλιος καὶ ἡ σελήνη συσκοτάσουσιν, καὶ τὰ ἄστρα δύσουσιν τὸ φέγγος αὐτῶν.

[GI 2.10] Davanti al loro volto sarà scossa la terra, il cielo sarà scosso, il sole e la luna diventeranno bui e le stelle ritireranno il loro splendore.

יֵא יְהוָה נָתַן קוֹלוֹ לְפָנָי
חִילוֹ כִּי רַב מְאֹד
מַחְנֵהוּ כִּי עָצוּם עִשָׂה
דְּבָרוֹ כִּי-גְדוֹל יוֹם-יְהוָה
וְנוֹרָא מְאֹד וּמִי יִכְלִינוּ:

[GI 2.11] E JHWH dà fuori la sua voce davanti al suo esercito, poiché è molto grande il suo accampamento, poiché è potente colui che esegue la Sua Parola, poiché grande è il giorno di JHWH e molto terribile, e chi potrà sopportarlo?

[GI 2.11] E il Signore innalza la sua Parola davanti al suo esercito, poiché il suo esercito è molto numeroso, poiché sono potenti coloro che compiono le sue opere, poiché grande è il giorno che sta per venire dal cospetto del Signore e molto terribile, chi potrà sopportarlo?

2.11 et Dominus dedit vocem suam ante faciem exercitus sui quia multa sunt nimis castra eius quia fortia et facientia verbum eius magnus enim dies Domini et terribilis valde et quis sustinebit eum

2.11 καὶ κύριος δώσει φωνὴν αὐτοῦ πρὸ προσώπου δυνάμεως αὐτοῦ, ὅτι πολλὴ ἐστὶν σφόδρα ἡ παρεμβολὴ αὐτοῦ, ὅτι ἰσχυρὰ ἔργα λόγων αὐτοῦ· διότι μεγάλη ἡ ἡμέρα τοῦ κυρίου, μεγάλη καὶ ἐπιφανὴς σφόδρα, καὶ τίς ἔσται ἱκανὸς αὐτῆ;

[GI 2.11] E il Signore darà la sua voce davanti alle sue forze di guerra, poiché il suo accampamento è molto grande, poiché potenti sono le opere delle sue parole dal momento che grande è il giorno del Signore e molto evidente, chi sarà all'altezza di esso?

יְבִיגְם-עֵתָה נְאֻם-יְהוָה
שִׁבוּ עֲדֵי בְכָל-לִבְבְּכֶם
וּבְצֹאֹם וּבְבִכְי וּבְמִסְפַּד:

[GI 2.12] Ma persino ora, oracolo di JHWH, tornate a me con tutto il vostro cuore, con digiuni, con pianti e con lamenti:

[GI 2.12] Persino ora, dice il Signore, tornate al mio culto con tutto il vostro cuore, in digiuno, in pianto ed in lutto.

2.12 nunc ergo dicit Dominus convertimini ad me in toto corde vestro in ieiunio et in fletu et in planctu

2.12 καὶ νῦν λέγει κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν Ἐπιστρέψατε πρὸς με ἐξ ὅλης τῆς καρδίας ὑμῶν καὶ ἐν νηστεία καὶ ἐν κλαυθμῷ καὶ ἐν κοπετῷ·

[GI 2.12] Ora, dunque, dice il Signore Dio vostro, volgetevi a me con tutto il vostro cuore, e in digiuno e in pianto e battendovi il petto,

יִגְרְעוּ לִבְבְּכֶם וְאֵל-
בְּגֵדֵיכֶם וְשׁוּבוּ אֶל-יְהוָה
אֵל הַיֵּיכֹם כִּי-חַנוּן
וְרַחוּם הוּא אֶרֶךְ אַפַּיִם
וְרַב-חֶסֶד וְנֹחֵם עַל-
הָרָעָה:

[GI 2.13] stracciate i vostri cuori, piuttosto che le vostre vesti! E tornate a JHWH vostro Dio, poiché grazioso e compassionevole è lui, lento all'ira e grande nella misericordia, e si pente del male.

[GI 2.13] E rimuovete l'empietà dai vostri cuori ma non con lo stracciare le vostre vesti, ma ritornate al culto del Signore vostro Dio, poiché clemente e misericordioso Egli è, Egli allontana l'ira e moltiplica il fare opere buone e trattiene la sua Parola dall'operare il male.

2.13 et scindite corda vestra et non vestimenta vestra et convertimini ad Dominum Deum vestrum quia benignus et misericors est pateriens et multae misericordiae et praestabilis super malitia

2.13 καὶ διαρρήξατε τὰς καρδίας ὑμῶν καὶ μὴ τὰ ἱμάτια ὑμῶν καὶ ἐπιστρέψατε πρὸς κύριον τὸν θεὸν ὑμῶν, ὅτι ἐλεήμων καὶ οἰκτιρῶν ἐστίν, μακρόθυμος καὶ πολυέλεος καὶ μετανοῶν ἐπὶ ταῖς κακίαις.

[GI 2.13] e laceratevi i cuori e non le vostre vesti e volgetevi al Signore vostro Dio poiché è misericordioso e compassionevole, paziente e ricco di misericordia e si pente dei mali.

יִדְּ מִי יוֹדַע יָשׁוּב וְנֹחֵם
וְהַשְּׂאִיר אַחֲרָיו בְּרַכָּה
מִנְחָה וְנִסְךְ לַיהוָה
אֵל הַיֵּיכֹם:

[GI 2.14] Chi sa se Egli si volgerà e si pentirà e lascerà dietro di sé qualche benedizione, un'offerta e una libazione per JHWH vostro Dio?

[GI 2.14] Chi sa che ci sono nelle sue mani peccati, si converta da essi ed Egli avrà compassione di lui; e a chiunque si pentirà, sarà perdonato il suo peccato, e riceverà benedizione e consolazione, e la sua preghiera sarà come quella di un uomo che offre doni e libazioni nella casa del Santuario del Signore vostro Dio.

2.14 quis scit si convertatur et ignoscat et relinquat post se benedictionem sacrificium et libamen Domino Deo nostro

2.14 τίς οἶδεν εἰ ἐπιστρέψει καὶ μετανοήσει καὶ ὑπολείπεται ὀπίσω αὐτοῦ εὐλογίαν, θυσίαν καὶ σπονδήν κυρίῳ τῷ θεῷ ἡμῶν;

[GI 2.14] Chi sa se Egli si volgerà e cambierà avviso e lascerà dietro di sé una benedizione, offerta e libazione al Signore vostro Dio?

יִתְקַעוּ שׁוֹפָר בְּצִיּוֹן
קִדְשׁוֹ-צֹאֵם קְרָאוּ עֲצָרָה:

[GI 2.15] Suonate lo Shophar in Sion, santificate un digiuno, proclamate una solenne assemblea.

[GI 2.15] Suonate lo Shophar in Sion, decretate un digiuno, convocate un'assemblea.

2.15 canite tuba in Sion sanctificate ieiunium vocate coetum

2.15 σαλπίσατε σάλπιγγι ἐν Σιων, ἀγιάσατε νηστείαν, κηρύξατε θεραπείαν,

[GI 2.15] Suonate la tromba in Sion, santificate un digiuno, annunciate un servizio divino.

טו אָפּוּ-עַם קָדְשׁוֹ
 קָהָל קְבָצוֹ זְקֵנִים אָפּוּ
 עוֹלָלִים וַיּוֹנְקֵי שְׂדֵיִם יַצֵּא
 חֲתָן מִחֲדָרוֹ וְכֹלָה
 מִחֲפָתָהּ:

[GI 2.16] Radunate il popolo, santificate l'assemblea, congregare gli anziani, radunate i bambini, persino quelli che succhiano le mammelle. Esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo letto di nozze.

[GI 2.16] Radunate il popolo, fissate l'appuntamento per l'assemblea, radunate gli anziani, fate venire i bambini e coloro che succhiano il petto, la sposa si tenga separata dalla camera del letto matrimoniale e lo sposo dalla camera del talamo.

2.16 congregare populum sanctificate ecclesiam coadunate senes congregare parvulos et sugentes ubera egrediatursponsus de cubili suo et sponsa de thalamo suo

2.16 συναγάγετε λαόν, αγιάσατε ἐκκλησίαν, ἐκλέξασθε πρεσβυτέρους, συναγάγετε νήπια θηλάζοντα μαστούς, ἐξελεθάτω νυμφίος ἐκ τοῦ κοιτῶνος αὐτοῦ καὶ νύμφη ἐκ τοῦ παστοῦ αὐτῆς.

[GI 2.16] Radunate il popolo, santificate l'assemblea, riunite gli anziani, raccogliete gli infanti che succhiano il petto, esca lo sposo dalla sua camera da letto e la sposa dalla sua camera nuziale.

יִי בֵּין הָאוֹלָם וְלִמְזַבַּח
 יִבְכּוּ הַכּ הַנְּיִם מְשָׁרְתֵי
 יְהוָה וַיֵּי אֲמָרוֹ חוּסָה
 יְהוָה עַל-עַמְּךָ וְאַל-תִּתֵּן
 נַחֲלֶתְךָ לְחֲרָפָה לְמַשָּׁל-
 בָּם גּוֹיִם לְמָה יֵ אֲמָרוֹ
 בְּעַמִּים אֵיךְ אֵל הֵיחָם:

[GI 2.17] Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, i ministri di JHWH, e dicano: Risparmia JHWH il tuo popolo, e non consegnare la tua eredità al vituperio perché governino su di essa i popoli. Perché dovrebbero dire tra i popoli: Dov'è il loro Dio?

[GI 2.17] Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, che fanno i ministri davanti al Signore, e dicano: Oh Signore risparmia il tuo popolo e non dare la tua eredità agli obbrobri perché governino su di essa i popoli! Perché essi diranno tra le nazioni: Dove sono coloro che sono stati redenti dalla Parola del loro Dio?

2.17 inter vestibulum et altare plorabunt sacerdotes ministri Domini et dicent parce Domine populo tuo et ne des hereditatem tuam in obprobrium ut dominantur eis nationes quare dicunt in populis ubi est Deus eorum

2.17 ἀνά μέσον τῆς κρηπίδος τοῦ θυσιαστηρίου κλαύσονται οἱ ἱερεῖς οἱ λειτουργοῦντες κυρίῳ καὶ ἐροῦσιν Φεῖσαι, κύριε, τοῦ λαοῦ σου καὶ μὴ δῶς τὴν κληρονομίαν σου εἰς ὄνειδος τοῦ κατάρξαι αὐτῶν ἔθνη, ὅπως μὴ εἴπωσιν ἐν τοῖς ἔθνεσιν Ποῦ ἐστὶν ὁ θεὸς αὐτῶν;

[GI 2.17] Dal mezzo della base e dell'altare piangeranno i sacerdoti che servono il Signore e diranno: Risparmia Signore il tuo popolo e non dare la tua eredità al vituperio così che regnino su di loro le genti, affinché non dicano tra le genti: Dov'è il loro Dio?

יח וַיִּקְנָא יְהוָה לְאַרְצוֹ
 וַיַּחַמַּ לְ עַל-עַמּוֹ:

[GI 2.18] Ora JHWH si è ingelosito della sua terra e ha avuto compassione del suo popolo.

[GI 2.18] E il Signore ha risparmiato la sua terra e ha avuto pietà del suo popolo.

2.18 zelatus est Dominus terram suam et pepercit populo suo

2.18 Καὶ ἐζήλωσεν κύριος τὴν γῆν αὐτοῦ καὶ ἐφείσατο τοῦ λαοῦ αὐτοῦ.

[GI 2.18] E il Signore s'ingelosi della sua terra e risparmiò il suo popolo.

יט וַיַּעַן יְהוָה וַיֵּי אֲמָרוֹ
 לְעַמּוֹ הַנְּבִי שֶׁ לַח לְכֹם
 אֶת-הַדֶּגֶן וְהַתִּירוֹשׁ
 וְהַיֶּצֶהָר וּשְׁבַעְתֶּם אֶת
 וְלֵא-אֶתְּנָן אֶתְּכֶם עוֹד
 חֲרָפָה בְּגוֹיִם:

[GI 2.19] E rispose JHWH e disse al suo popolo: Ecco, io mando a voi il grano, il vino nuovo e l'olio d'oliva, cosicché voi possiate saziarvi di esso; e non vi consegnerò ancora al vituperio delle genti.

[GI 2.19] E il Signore rispose e disse al suo popolo: Ecco, ti benedico: per voi frumento, vino e olio, e sarete satolli di essi; e non consegnerò ancora voi alle vergogne della fame tra i popoli.

2.19 et respondit Dominus et dixit populo suo ecce ego mittam vobis frumentum et vinum et oleum et replebimini eo et non dabo vos ultra obprobrium in gentibus

2.19 καὶ ἀπεκρίθη κύριος καὶ εἶπεν τῷ λαῷ αὐτοῦ Ἴδου ἐγὼ ἐξαποστέλλω ὑμῖν τὸν σῖτον καὶ τὸν οἶνον καὶ τὸ ἔλαιον, καὶ ἐμπλησθήσεσθε αὐτῶν, καὶ οὐ δώσω ὑμᾶς οὐκέτι εἰς ὄνειδισμὸν ἐν τοῖς ἔθνεσι·

[GI 2.19] E il Signore rispose e disse al suo popolo: Ecco, io mando a voi il grano e il vino e l'olio e vi sazierete di questi e non vi darò più al vituperio tra le genti.

כ וְאֶת-הַצְּפוֹנִי אֲרַחֵק
 מֵעַלְיֵכֶם וְהִדַּחְתִּיו אֶל-
 אֲרָץ צִיָּה וְשָׁמַמָּה אֶת-
 פְּנֵי אֶל-הַיָּם הַקְּדָמָה נִי
 וְסוֹפוֹ אֶל-הַיָּם הָאֲחֵרוֹן
 וְעָלָה בְּאִשׁוֹ וְתַעַל
 צַחֲנָתוֹ כִּי הִגְדִּיל
 לַעֲשׂוֹת:

[GI 2.20] E allontanerò il settentrionale da voi, e lo espellerò verso una terra arida e deserta, la sua avanguardia nel mare orientale e la sua retroguardia nel mare occidentale, e la sua puzza salirà e il suo fetore monterà, poiché ha fatto grandi cose.

[GI 2.20] E il popolo che viene dal Nord allontanerò da voi, e lo deporterò in una terra desolata e arida, i suoi capi al mare orientale e le sue estremità al mare occidentale, e salirà il suo fetore e la sua puzza monterà, poiché ha accresciuto il fare cose cattive.

2.20 et eum qui ab aquilone est procul faciam a vobis et expellam eum in terram in-viam et desertam faciem eius contra mare orientale et extremum eius ad mare novissimum et ascendet fetor eius et ascendet putredo eius quia superbe egit

2.20 καὶ τὸν ἀπὸ βορρᾶ ἐκδιώξω ἀφ' ὑμῶν καὶ ἐξώσω αὐτὸν εἰς γῆν ἄνυδρον καὶ ἀφανιῶ τὸ πρόσωπον αὐτοῦ εἰς τὴν θάλασσαν τὴν πρώτην καὶ τὰ ὀπίσω αὐτοῦ εἰς τὴν θάλασσαν τὴν ἐσχάτην, καὶ ἀναβήσεται ἡ σαπρία αὐτοῦ, καὶ ἀναβήσεται ὁ βρόμος αὐτοῦ, ὅτι ἐμεγάλυνεν τὰ ἔργα αὐτοῦ.

[GI 2.20] E quello dal Nord caccerrò lontano da voi e lo espellerò verso una terra senz'acqua e nasconderò il suo volto nel primo mare e il suo dorso nell'ultimo mare, e il suo putridume salirà e salirà il suo fra-stuono, poiché ha reso grandi le sue opere.

כא אֶל-תִּירְאִי אֲדַמָּה
 גִּילִי וְשָׂמְחִי כִּי-הִגְדִּיל
 יְהוָה לַעֲשׂוֹת:

[GI 2.21] Non temere, o terra, esulta e rallegrati! Perché JHWH ha fatto grandi cose!

[GI 2.21] Non temere, terra d'Israele, gioisci ed esulta, perché ha accresciuto il Signore il fare in te cose buone al suo popolo.

2.21 noli timere terra exulta et laetare quoniam magnificavit Dominus ut faceret

2.21 θάρσει, γῆ, χαῖρε καὶ εὐφραίνου, ὅτι ἐμεγάλυνεν κύριος τοῦ ποιῆσαι.

[GI 2.21] Fatti coraggio, o terra, gioisci ed esulta, poiché il Signore ha magnificato il suo agire.

כב אֶל-תִּירְאוּ בְּהֵמוֹת
 שָׂדֵי כִּי דָשְׂאוּ נָאוֹת
 מִדְּבַר כִּי-עֵץ נָשָׂא פְּרִיֹו
 תֵּאָנָה וְגִפְן נָתַנוּ חֵילָם:

[GI 2.22] Non temete, fiere della campagna, poiché i pascoli del deserto diventano verdi, poiché gli alberi portano il loro frutto, il fico e la vite producono secondo tutta la loro capacità.

[GI 2.22] Non temete, bestie della foresta, perché si sono rivestite le abitazioni del deserto, poiché l'albero ha fatto prosperare il suo germoglio, il fico e la vite hanno recato il loro frutto.

2.22 nolite timere animalia regionis quia germinaverunt speciosa deserti quia lignum adtulit fructum suum ficus et vinea dederunt virtutem suam

2.22 θαρσεῖτε, κτήνη τοῦ πεδίου, ὅτι βεβλάστηκεν πεδία τῆς ἐρήμου, ὅτι ξύλον ἤνεγκεν τὸν καρπὸν αὐτοῦ, ἄμπελος καὶ συκῆ ἔδωκαν τὴν ἰσχὺν αὐτῶν.

[GI 2.22] Fatevi coraggio, animali della steppa, poiché ha germogliato la piana del deserto, poiché l'albero ha portato il suo frutto, la vigna e il fico hanno dato la loro forza.

כג וּבְנֵי צִיּוֹן גִּילוּ וְשָׂמְחוּ
 בִּיהוָה אֵל הַיָּם כִּי-נָתַן
 לָכֶם אֶת-הַמּוֹרָה לְצַדִּיקָה
 וַיּוֹרֵד לָכֶם גֶּשֶׁם מוֹרָה
 וּמִלְקוֹשׁ בְּרֵאשׁוֹן:

[GI 2.23] E voi, figli di Sion, esultate e gioite in JHWH vostro Dio, poiché vi ha dato la pioggia secondo giustizia e fa scendere per voi le precipitazioni, la pioggia d'autunno e la pioggia di primavera al primo mese.

[GI 2.23] E voi, figli di Sion, gioite ed esultate nella Parola del Signore vostro Dio, perché ha fatto tornare a voi i vostri maestri nella giustizia, e ha mandato giù per voi la prima pioggia a suo tempo, e la pioggia tardiva nel mese di Nisan.

2.23 et filii Sion exultate et laetamini in Domino Deo vestro quia dedit vobis doctorem iustitiae et descendere faciet ad vos imbrem matutinum et serotinum in principio

2.23 καὶ τὰ τέκνα Σιων, χαίrete καὶ εὐφραίνεσθε ἐπὶ τῷ κυρίῳ θεῷ ὑμῶν, διότι ἔδωκεν ὑμῖν τὰ βρώματα εἰς δικαιοσύνην καὶ βρέξει ὑμῖν ὑετὸν πρόμιον καὶ ὄψιμιον καθὼς ἔμπροσθεν,

[GI 2.23] E gioite ed esultate nel Signore vostro Dio, figli di Sion, poiché ha dato a voi il cibo secondo giustizia, e farà piovere per voi la prima pioggia e la tardiva come prima.

כד וּמְלֵאוּ הַגְּרָנוֹת בָּר
 וְהִשְׁקוּ הַיְקָבִים תִּירוֹשׁ
 וַיְצַהֵר:

[GI 2.24] E le aie saranno ripiene di grano, e le cisterne traboccheranno di vino nuovo e di olio d'oliva.

[GI 2.24] E saranno piene le aie di grano e traboccheranno le cisterne di vino e i frantoi di olio.

2.24 et implebuntur areae frumento et redundabunt torcularia vino et oleo

2.24 καὶ πλησθήσονται αἱ ἄλωνες σίτου, καὶ ὑπερεκχυθήσονται αἱ ληνοὶ οἴνου καὶ ἐλαίου.

[GI 2.24] E le aie saranno riempite di grano e i tini traboccheranno di vino e di olio.

כה וְשַׁלַּמְתִּי לָכֶם אֶת-
הַשָּׁנִים אֲשֶׁר אָכַל
הָאֲרֶבֶה הַיֵּלֶק וְהַחֲסִיל
וְהַגָּזָם חִלִּי הַגְּדוֹל אֲשֶׁר
שַׁלַּחְתִּי בְכֶם:

[GI 2.25] E io vi ripagherò per le annate che la locusta, la cavalletta e il bruco e la ruca, il mio grande esercito che io ho mandato contro di voi, hanno mangiato.

[GI 2.25] E io vi ripagherò anni buoni al posto degli anni che vi depredarono le nazioni, le lingue, i governi e i regni: la vendetta del grande esercito che io ho mandato contro di voi.

2.25 et reddam vobis annos quos comedit lucusta bruchus et rubigo et eruca fortitudo mea magna quam misi in vos

2.25 καὶ ἀνταποδώσω ὑμῖν ἀντὶ τῶν ἐτῶν, ὧν κατέφαγεν ἡ ἀκρίς καὶ ὁ βροῦχος καὶ ἡ ἐρυσίβη καὶ ἡ κάμπη, ἡ δύναμις μου ἡ μεγάλη, ἣν ἐξαπέστειλα εἰς ὑμᾶς·

[GI 2.25] E io vi ripagherò per le annate che hanno divorato la locusta, la ninfa, e la cavalletta e il bruco, il mio grande potere che io ho mandato contro di voi.

כו וְאָכַלְתֶּם אָכּוֹל וְשָׂבוּעַ
וְהִלַּלְתֶּם אֶת-שֵׁם יְהוָה
אֲלֵ הַיְכֹם אֲשֶׁר-עָשָׂה
עִמָּכֶם לְהַפְּלִיא וְלֹא-
יִבְשׂוּ עַמִּי לְעוֹלָם:

[GI 2.26] E voi mangerete in abbondanza e sarete saziati e loderete il nome del Signore vostro Dio, che ha fatto con voi cose mirabili: e il mio popolo non sarà esposto alla vergogna per sempre.

[GI 2.26] E mangerete cibo e sarete sazi, e loderete il nome del Signore vostro Dio che ha compiuto con voi prodigi, e non si vergogneranno il mio popolo della casa d'Israele in eterno.

2.26 et comedetis vescentes et saturabimini et laudabitis nomen Domini Dei vestri qui fecit vobiscum mirabilia et non confundetur populus meus in sempiternum

2.26 καὶ φάγεσθε ἐσθίοντες καὶ ἐμπλησθήσεσθε καὶ αἰνέσετε τὸ ὄνομα κυρίου τοῦ θεοῦ ὑμῶν, ὃ ἐποίησεν μεθ' ὑμῶν εἰς θαυμάσια, καὶ οὐ μὴ κατασχυνθῆ ὁ λαός μου εἰς τὸν αἰῶνα·

[GI 2.26] E mangerete abbondantemente, e sarete sazi, e loderete il nome del Signore vostro Dio per ciò che Egli ha fatto meravigliosamente con voi, e non sarà confuso in eterno il mio popolo.

כז וַיִּדְעַתֶּם כִּי בִקְרֹב
יִשְׂרָאֵל אֲנִי וְאַנִּי יְהוָה
אֲלֵ הַיְכֹם וְאִין עוֹד וְלֹא-
יִבְשׂוּ עַמִּי לְעוֹלָם:

[GI 2.27] E voi conoscerete che nel mezzo d'Israele io sono, e io JHWH sono vostro Dio e non ve n'è nessun altro, e il mio popolo non sarà esposto alla vergogna per sempre.

[GI 2.27] E saprete che in mezzo alla Casa d'Israele ho fatto restare la mia Shekinah e io sono il Signore vostro Dio e non ve n'è nessun altro e non si vergogneranno il mio popolo della casa d'Israele in eterno.

2.27 et scietis quia in medio Israhel ego sum et ego Dominus Deus vester et non est amplius et non confundetur populus meus in aeternum

2.27 καὶ ἐπιγνώσεσθε ὅτι ἐν μέσῳ τοῦ Ἰσραὴλ ἐγὼ εἰμι, καὶ ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν, καὶ οὐκ ἔστιν ἔτι πλὴν ἐμοῦ, καὶ οὐ μὴ κατασχυνθῶσιν οὐκέτι πᾶς ὁ λαός μου εἰς τὸν αἰῶνα.

[GI 2.27] E conoscerete che io sono in mezzo d'Israele e che io sono il Signore Dio vostro e che non ve n'è più all'infuori di me, e che non sarà più confuso in eterno tutto il mio popolo.

א וְהָיָה אַחֲרֵי-כֵן אֲשַׁפּוֹךְ
אֶת-רוּחִי עַל-כָּל-בֶּשֶׂר
וְנִבְאוּ בְנֵיכֶם וּבְנֵי תִיכֶם
זְקֵנֵיכֶם חֵל מוֹת
יִחַל מִן בְּחוּרֵיכֶם
חֲזִי נוֹת יִרְאוּ:

[GI 3.1] E avverrà dopo queste cose, io effonderò il mio Spirito su ogni carne, e profeteranno i vostri figli e le vostre figlie, i vostri anziani avranno sogni, e i vostri giovani vedranno visioni.

[GI 3.1] E avverrà dopo queste cose, io effonderò il mio Spirito Santo su ogni carne, e profetizzeranno i vostri figli e le vostre figlie, i vostri anziani sogni sogneranno, i vostri giovani visioni vedranno.

2.28 et erit post haec effundam spiritum meum super omnem carnem et propheta-bunt filii vestri et filiae vestrae senes vestri somnia visiones videbunt

3.1 Καὶ ἔσται μετὰ ταῦτα καὶ ἐκχεῶ ἀπὸ τοῦ πνεύματός μου ἐπὶ πᾶσαν σάρκα, καὶ προφητεῦσουσιν οἱ υἱοὶ ὑμῶν καὶ αἱ θυγατέρες ὑμῶν, καὶ οἱ πρεσβύτεροι ὑμῶν ἐνύπνια ἐνυπνιασθήσονται, καὶ οἱ νεανίσκοι ὑμῶν ὀράσεις ὄψονται·

[GI 3.1] E avverrà dopo queste cose che io effonderò dal mio Spirito su ogni carne, e profeteranno i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani avranno visioni in sogno e i vostri giovani vedranno visioni.

ב וְגַם עַל-הָעֲבָדִים וְעַל-
הַשֹּׁפְחוֹת בְּיָמֵם הָהֵמָּה
אֲשַׁפּוֹךְ אֶת-רוּחִי:

[GI 3.2] E anche sui servi e sulle serve in quei giorni effonderò il mio Spirito.

[GI 3.2] E anche sui servi e sulle serve in quei giorni effonderò il mio Spirito Santo.

2.29 sed et super servos et ancillas in diebus illis effundam spiritum meum

3.2 καὶ ἐπὶ τοὺς δούλους καὶ ἐπὶ τὰς δούλας ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις ἐκχεῶ ἀπὸ τοῦ πνεύματός μου.

[GI 3.2] E sui servi e sulle serve in quei giorni effonderò dal mio Spirito.

ג וְנָתַתִּי מוֹפְתִים
בְּשָׁמַיִם וּבְאָרֶץ דָּם וְאֵשׁ
וְתִמְרוֹת עָשָׁן:

[GI 3.3] Io darò segni portentosi nel cielo e sulla terra: sangue e fuoco e colonne di fumo.

[GI 3.3] E darò segni nei cieli e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo.

2.30 et dabo prodigia in caelo et in terra sanguinem et ignem et vaporem fumi

3.3 καὶ δώσω τέρατα ἐν τῷ οὐρανῷ καὶ ἐπὶ τῆς γῆς, αἷμα καὶ πῦρ καὶ ἀτμίδα καπνοῦ·

[GI 3.3] E darò segni nel cielo e sulla terra: sangue e fuoco ed esalazione di fumo.

ד השמש יהפך לח־שך
והירח לדם לפני בוא
יום יה־ה הגדול
והנזרא:

[GI 3.4] Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che venga il giorno di JHWH, quello grande e terribile.

[GI 3.4] E il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima della venuta del giorno grande e terribile che sta per venire da parte del Signore.

2.31 sol vertetur in tenebras et luna in sanguinem antequam veniat dies Domini magnus et horribilis

3.4 ὁ ἥλιος μεταστραφήσεται εἰς σκότος καὶ ἡ σελήνη εἰς αἷμα πρὶν ἔλθειν ἡμέραν κυρίου τὴν μεγάλην καὶ ἐπιφανή.

[GI 3.4] Il sole sarà cambiato in tenebra e la luna in sangue prima che venga il giorno del Signore grande e manifesto.

ה והיה כל אשר-יקרא
בשם יה־ה ימלט פי
בהר-ציון וברושלם
תהיה פליטה כאשר
אמר יה־ה ובשרידים
אשר יה־ה קרא:

[GI 3.5] E avverrà che chiunque invocherà il nome di JHWH sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà salvezza, così dice JHWH, e [anche] tra i superstiti che JHWH chiama.

[GI 3.5] E avverrà che chiunque pregherà nel nome del Signore, sarà liberato, perché sul monte di Sion e su Gerusalemme ci sarà la liberazione, secondo quanto ha detto il Signore, e i liberati che il Signore ha preordinato.

2.32 et erit omnis qui invocaverit nomen Domini salvus erit quia in monte Sion et in Hierusalem erit salvatio sicut dixit Dominus et in residuis quos Dominus vocaverit

3.5 καὶ ἔσται πᾶς, ὃς ἂν ἐπικαλέσεται τὸ ὄνομα κυρίου, σωθήσεται· ὅτι ἐν τῷ ὄρει Σιων καὶ ἐν Ἱερουσαλημ ἔσται ἀνασφύζομενος, καθότι εἶπεν κύριος, καὶ εὐαγγελιζόμενοι, οὓς κύριος προσκέκληται.

[GI 3.5] E avverrà che chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poiché nel monte di Sion ed in Gerusalemme sarà salvato come ha detto il Signore, e saranno evangelizzati coloro che il Signore ha chiamati vicino.

א כי הנה בימים ההמה
ובעת ההיא אשר
[אשוב] את-
שבות יהודה וירושלם:

[GI 4.1] Poiché, ecco, in quei giorni e in quel tempo, quando avrò fatto tornare la diaspora di Giuda e di Gerusalemme,

[GI 4.1] Poiché ecco in quei giorni e in quel tempo in cui farò ritornare la deportazione della gente di Giuda, e degli abitanti di Gerusalemme,

3.1 quia ecce in diebus illis et in tempore illo cum convertero captivitatem Iuda et Hierusalem

4.1 Διότι ἰδοὺ ἐγὼ ἐν ταῖς ἡμέραις ἐκείναις καὶ ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ, ὅταν ἐπιστρέψω τὴν αἰχμαλωσίαν Ἰουδα καὶ Ἱερουσαλημ,

[GI 4.1] Poiché ecco, in quei giorni e in quel tempo, quando io ritornerò la cattività di Giuda e di Gerusalemme

ב וקבצתי את-כל-
הגוים והורדתי אל-
עמק יהושפט ונשפטי
עמם שם על-עמי
ונחלתי ישראל אשר
פזרו בגוים ואת-ארצי
חלקו:

[GI 4.2] allora io radunerò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Giosafat, ed entrerà in giudizio con esse per il mio popolo e la mia eredità Israele che essi hanno disperso tra le genti, e hanno spartito il mio paese,

[GI 4.2] allora io riunirò tutti i popoli e li farò scendere nella valle del giudizio, e la mi prenderò la rivincita su di loro a causa del mio popolo e della mia eredità Israele, che dispersero tra le nazioni, ed essi spartirono la mia terra.

3.2 congregabo omnes gentes et deducam eas in valle Iosaphat et disceptabo cum eis ibi super populo meo et hereditate mea Israhel quos disperserunt in nationibus et terram meam diviserunt

4.2 καὶ συνάξω πάντα τὰ ἔθνη καὶ κατόξω αὐτὰ εἰς τὴν κοιλάδα Ἰωσαφατ καὶ διακριθήσονται πρὸς αὐτοὺς ἐκεῖ ὑπὲρ τοῦ λαοῦ μου καὶ τῆς κληρονομίας μου Ἰσραηλ, οἳ διεσπάρησαν ἐν τοῖς ἔθνεσιν· καὶ τὴν γῆν μου καταδιείλαντο

[GI 4.2] e radunerò insieme tutte le genti e li condurrò giù nella profonda valle di Giosafat ed entrerà in giudizio con loro là a favore del mio popolo e della mia eredità Israele, i quali sono stati dispersi tra le genti; e la mia terra hanno diviso,

ג ואל-עמי ידו גורל
ויתנו הילד בזונה
והילדה מקרו בנין
וישתו:

[GI 4.3] e sul mio popolo hanno gettato la sorte, e hanno dato un fanciullo per una prostituta e venduto una fanciulla per del vino che hanno bevuto.

[GI 4.3] E con il mio popolo gettano la sorte, e diedero un fanciullo per affittare una prostituta, e venderanno una ragazza per del vino e bevvero.

3.3 et super populum meum miserunt sortem et posuerunt puerum in prostibulum et puellam vendiderunt pro vino ut biberent

4.3 καὶ ἐπὶ τὸν λαόν μου ἔβαλον κλήρους καὶ ἔδωκαν τὰ παιδάρια πόρναις καὶ τὰ κοράσια ἐπώλουν ἀντὶ οἴνου καὶ ἔπινον.

[GI 4.3] e sul mio popolo hanno gettato le sorti e hanno dato i fanciulli per prostitute e hanno venduto le fanciulle per del vino e hanno bevuto.

ד וְגַם מִה־אַתֶּם לִי צָר
וְצִדוֹן וְכֹל לְגִלְיוֹת
פְּלִשְׁתֵּי הַגְּמוּלָא אַתֶּם
מִשְׁלָמִים עָלַי וְאַם־
ג מְלִים אַתֶּם עָלַי קָל
מִהֲרָה אָשִׁיב גְּמֻלְכֶם
בְּרֹאשְׁכֶם:

[GI 4.4] E ancora: Che cosa avete voi con me, Tiro e Sidone e tutti i distretti della Filistea? Voi mi rendete la ricompensa? E se voi volete ripagarmi, tosto e velocemente io vi renderò la vostra ricompensa sulla vostra testa.

[GI 4.4] Che cosa voi pure volete riguardare davanti a me, o Tiro e Sidone e tutti i distretti della Filistea? Voi rendete la ricompensa davanti a me? E se voi volete ripagare davanti a me, tosto e velocemente io vi renderò la vostra ricompensa sulla vostra testa.

3.4 verum quid vobis et mihi Tyrus et Sidon et omnis terminus Palestinorum numquid ultionem vos redditis mihi et si ulciscimini vos contra me cito velociter reddam vicissitudinem vobis super caput vestrum

4.4 καὶ τί καὶ ὑμεῖς ἐμοί, Τύρος καὶ Σιδὼν καὶ πᾶσα Γαλιλαία ἀλλοφύλων; μὴ ἀνταπόδομα ὑμεῖς ἀνταποδίδοτε μοι; ἢ μνησικακεῖτε ὑμεῖς ἐπ' ἐμοὶ ὀξέως; καὶ ταχέως ἀνταποδώσω τὸ ἀνταπόδομα ὑμῶν εἰς κεφαλὰς ὑμῶν,

[GI 4.4] E che cosa a voi e a me, o Tiro e Sidone e tutta la Galilea degli stranieri? Non volete voi rendere a me la ricompensa? O volete ricordare cose cattive su di me? Prontamente e velocemente vi darò la vostra ricompensa sulle vostre teste.

ה אֲשֶׁר־כֶּסֶף וְזָהָבִי
לְקַחְתֶּם וּמַחְמַדִּי
הֵט בַּיָּם הַבָּאֵתָם
לְהִיכָלְיֶכֶם:

[GI 4.5] Poiché avete preso il mio argento e il mio oro, e i miei beni preziosi voi avete portato nei vostri palazzi,

[GI 4.5] Poiché avete preso il mio argento e il mio oro, e le mie suppellettili desiderabili e preziose avete introdotto nei vostri palazzi.

3.5 argentum enim meum et aurum tulistis et desiderabilia mea et pulcherrima intulistis in delubra vestra

4.5 ἀνθ' ὧν τὸ ἀργύριόν μου καὶ τὸ χρυσίον μου ἐλάβετε καὶ τὰ ἐπίλεκτά μου καὶ τὰ καλὰ εἰσηνέγκατε εἰς τοὺς ναοὺς ὑμῶν

[GI 4.5] Poiché avete preso il mio argento e il mio oro, e le mie cose preziose e belle avete portato nei vostri templi,

ו וּבְנֵי יְהוּדָה וּבְנֵי
יְרוּשָׁלַם מְכַרְתֶּם לְבְנֵי
הַיְוָנִים לְמַעַן הַרְחִיקֶם
מֵעַל גְּבוּלָם:

[GI 4.6] e avete venduto ai figli dei greci i figli di Giuda e i figli di Gerusalemme, al fine di rimuoverli dal loro territorio.

[GI 4.6] E i figli di Giuda e i figli di Gerusalemme avete venduti ai figli dei greci, in modo tale che li avete allontanati dal loro territorio.

3.6 et filios Iuda et filios Hierusalem vendidistis filiis Graecorum ut longe faceretis eos de finibus suis

4.6 καὶ τοὺς υἱοὺς Ἰουδα καὶ τοὺς υἱοὺς Ἰερουσαλημ ἀπέδοσθε τοῖς υἱοῖς τῶν Ἑλλήνων, ὅπως ἐξώσητε αὐτοὺς ἐκ τῶν ὁρίων αὐτῶν.

[GI 4.6] e avete consegnato i figli di Giuda e figli di Gerusalemme ai figli dei greci, per espellerli dai loro confini.

ז הַנְּנִי מְעִירָם מִן־
הַמְּקוֹם אֲשֶׁר־מְכַרְתֶּם
אֶתֶם שָׁמָּה וְהִשְׁבֵּתִי
גְּמֻלְכֶם בְּרֹאשְׁכֶם:

[GI 4.7] Ecco, io li sto facendo sorgere dal luogo dove voi li avete venduti, e vi renderò la vostra ricompensa sulla vostra testa.

[GI 4.7] Ecco, li porterò velocemente indietro dalla terra dove li avete venduti, io vi renderò la vostra ricompensa sulla vostra testa.

3.7 ecce ego suscitabo eos de loco in quo vendidistis eos et convertam retributionem vestram in caput vestrum

4.7 ἰδοὺ ἐγὼ ἐξεγείρω αὐτοὺς ἐκ τοῦ τόπου, οὗ ἀπέδοσθε αὐτοὺς ἐκεῖ, καὶ ἀνταποδώσω τὸ ἀνταπόδομα ὑμῶν εἰς κεφαλὰς ὑμῶν

[GI 4.7] Ecco, io li farò sorgere dal luogo dove li avete consegnati là, e vi restituirò la vostra ricompensa sulle vostre teste.

ח וּמְכַרְתִּי אֶת־בְּנֵיכֶם
וְאֶת־בָּנוֹתֵיכֶם בְּיַד בְּנֵי
יְהוּדָה וּמְכַרוּם לְשַׁבְּאִים
אֶל־גּוֹי רְחוֹק כִּי יִהְיֶה
דְּבַר:

[GI 4.8] E io venderò i vostri figli e le vostre figlie per mezzo dei figli di Giuda, e li venderanno ai Sabei, a un popolo lontano, poiché ha parlato JHWH.

[GI 4.8] E io consegnerò i vostri figli e le vostre figlie per mezzo dei figli di Giuda, e li venderanno ai figli di Seba, a un popolo lontano, perché così ha decretato la Parola del Signore.

3.8 et vendam filios vestros et filias vestras in manibus filiorum Iuda et venudabunt eos Sabeis genti longinquae quia Dominus locutus est

4.8 καὶ ἀποδώσομαι τοὺς υἱοὺς ὑμῶν καὶ τὰς θυγατέρας ὑμῶν εἰς χεῖρας υἱῶν Ἰουδα, καὶ ἀποδώσονται αὐτοὺς εἰς αἰχμαλωσίαν εἰς ἔθνος μακρὰν ἀπέχον, ὅτι κύριος ἐλάλησεν.

[GI 4.8] E io consegnerò i loro figli e le loro figlie nelle mani dei figli di Giuda, che li daranno in cattività a una nazione molto lontana, così dice il Signore.

<p>ט קראו-ז את בגוים קדשו מלחמה העירו הגבורים יגשו יעלו כל אנשי המלחמה:</p>	<p>[GI 4.9] Proclamate questo tra le nazioni! Santificate una guerra! Fate alzare i guerrieri, si avvicinino e vengano su tutti gli uomini di guerra!</p>	<p>[GI 4.9] Gridate questo tra le nazioni, preparate i guerrieri, vengano pubblicamente gli uomini valorosi, si avvicinino e salgano tutti i valorosi guerrieri.</p>	<p>3.9 clamate hoc in gentibus sanctificate bellum suscitate robustos accedant ascendant omnes viri bellatores</p>	<p>4.9 Κηρύξατε ταῦτα ἐν τοῖς ἔθνεσιν, ἀγιασατε πόλεμον, ἐξεγείρατε τοὺς μαχητάς· προσαγάγετε καὶ ἀναβαίνετε, πάντες ἄνδρες πολεμισταί.</p>	<p>[GI 4.9] Annunciate questo tra le nazioni, santificate una guerra, destate i guerrieri, avvicinatevi e salite tutti voi uomini di guerra.</p>
<p>כ תו אתיכם לחרבות ומזמר תיכם לרמחים החלש י אמר גבור אני:</p>	<p>[GI 4.10] Forgiate le le vostre zappe in spade e i vostri falchetti in lance; dica il debole: io sono un guerriero.</p>	<p>[GI 4.10] Forgiate le vostre zappe in spade, e i vostri falchetti in lance; dica il debole: io sono un eroe.</p>	<p>3.10 concidite aratra vestra in gladios et ligones vestros in lanceas infirmus dicat quia fortis ego sum</p>	<p>4.10 συγκόψατε τὰ ἄροτρα ὑμῶν εἰς ῥομφαίας καὶ τὰ δρέπανα ὑμῶν εἰς σειρομάστας· ὁ ἀδύνατος λεγέτω ὅτι Ἰσχύω ἐγώ.</p>	<p>[GI 4.10] Forgiate i vostri aratri in spade e i vostri falchetti in lance, e il debole dica: io sono forte.</p>
<p>יא עושו וב או כל- הגוים מסביב ונקצבו שמה הנחת יה זה גבוריך:</p>	<p>[GI 4.11] Affrettatevi e venite, popoli tutti all'intorno, e radunatevi là: JHWH fa' discendere i tuoi eroi!</p>	<p>[GI 4.11] Siano radunate e fatte venire tutte le nazioni tutto all'intorno, e siano fatte avvicinare, là il Signore distruggerà il potere dei loro guerrieri.</p>	<p>3.11 erumpite et venite omnes gentes de circuitu et congregamini ibi occumbere faciet Dominus robustos tuos</p>	<p>4.11 συναθροίξεσθε καὶ εἰσπορεύεσθε, πάντα τὰ ἔθνη κυκλόθεν, καὶ συνάχθητε ἐκεῖ· ὁ πρᾶϋς ἔστω μαχητής.</p>	<p>[GI 4.11] Radunatevi ed entrate, genti tutte all'intorno e lasciatevi raccogliere insieme là: il mite diventi un combattente.</p>
<p>יב יעורו יעלו הגוים אל-עמק יהושפט כי שם אשב לשפ ט את- כל- הגוים מסביב:</p>	<p>[GI 4.12] Siano incitati i popoli a salire alla valle di Giosafat, poiché là io siederò per giudicare tutti i popoli all'intorno.</p>	<p>[GI 4.12] Fate venire velocemente le nazioni e salgano nella valle del giudizio, poiché là io mi rivelerò per giudicare tutte le nazioni tutto all'intorno.</p>	<p>3.12 consurgant et ascendant gentes in vallem Iosaphat quia ibi sedebat ut iudicem omnes gentes in circuitu</p>	<p>4.12 ἐξεγειρέσθωσαν καὶ ἀναβαινέτωσαν πάντα τὰ ἔθνη εἰς τὴν κοιλάδα Ἰωσαφατ, διότι ἐκεῖ καθιῶ τοῦ διακρίναι πάντα τὰ ἔθνη κυκλόθεν.</p>	<p>[GI 4.12] Siano ridestati e salgano tutte le genti nella profonda valle di Giosafat, poiché là siederò a giudicare tutti i popoli all'intorno.</p>
<p>יג שלחו מגל כי בשל קציר ב או רדו כי- מלאה גת השיקו היקבים כי רבה רעתם:</p>	<p>[GI 4.13] Mandate la falce, perché la messe è matura! Venite e calpestate perché è pieno il frantoio; le cisterne traboccano perché grande è la loro incapacità [cattiva qualità].</p>	<p>[GI 4.13] Fate roteare contro di loro la spada, perché è giunto il tempo della loro fine, scendete, calpestate i condannati a morte dei loro guerrieri come grappoli d'uva che sono pigiati nei torchi: spargete il loro sangue, perché è diffusa la loro malvagità.</p>	<p>3.13 mittite falces quoniam maturavit messis venite et descendite quia plenum est torcular exuberant torcularia quia multiplicata est malitia eorum</p>	<p>4.13 ἐξαποστείλατε δρέπανα, ὅτι παρέστηκεν τρύγητος· εἰσπορεύεσθε πατεῖτε, διότι πλήρης ἡ ληνός· ὑπερεκχεῖται τὰ ὑπολήνια, ὅτι πεπλήθουνται τὰ κακὰ αὐτῶν.</p>	<p>[GI 4.13] Mandate fuori il falchetto, perché la messe è presente; venite dentro, schiacciate, poiché è pieno il tino, traboccheranno i pressoi, poiché le loro malvagità sono state colmate.</p>
<p>יד המונים המונים בעמק החרוץ כי קרוב יום יה זה בעמק החרוץ:</p>	<p>[GI 4.14] Tumulto! Tumulto! Nella valle del correggiato! [[strumento per battere il grano]]. Poiché vicino è il giorno del Signore nella valle del correggiato.</p>	<p>[GI 4.14] Accampamenti su accampamenti nella valle del giudizio, poiché è vicino il giorno che sta per venire dal cospetto di JHWH nella valle del giudizio</p>	<p>3.14 populi populi in valle concisionis quia iuxta est dies Domini in valle concisionis</p>	<p>4.14 ἦχοι ἐξήχησαν ἐν τῇ κοιλάδι τῆς δίκης, ὅτι ἐγγύς ἡμέρα κυρίου ἐν τῇ κοιλάδι τῆς δίκης.</p>	<p>[GI 4.14] Rumori sono risuonati nella valle del giudizio, poiché è vicino il giorno del Signore nella valle del giudizio.</p>
<p>טו שמש וירח קדרו וכוכבים אספנו נגהם:</p>	<p>[GI 4.15] Il sole e la luna si oscurano e le stelle ritraggono il loro splendore,</p>	<p>[GI 4.15] Il sole e la luna si oscurano e le stelle ritraggono il loro splendore.</p>	<p>3.15 sol et luna obtenebricata sunt et stellae retraxerunt splendorem suum</p>	<p>4.15 ὁ ἥλιος καὶ ἡ σελήνη συσκοτάσουσιν, καὶ οἱ ἀστέρες δύσουσιν φέγγος αὐτῶν.</p>	<p>[GI 4.15] Il sole e la luna si oscureranno e le stelle ritireranno il loro splendore.</p>

<p>טו ויהוה מציין ישאג ומירושלים יתן קולו ורעשו שממים וארך ויהוה מחסה לעמו ומעוז לבני ישראל:</p>	<p>[GI 4.16] mentre JHWH ruggisce da Sion e da Gerusalemme alza la sua voce, cosicché tremano la terra e il cielo. Ma JHWH è rifugio per il suo popolo e una fortezza per i figli d'Israele.</p>	<p>[GI 4.16] E il Signore da Sion ruggerà e da Gerusalemme innalzerà la sua Parola; Allora tremeranno i cieli e la terra, ma il Signore è aiuto del suo popolo e supporto per i figli d'Israele.</p>	<p>3.16 et Dominus de Sion rugiet et de Hierusalem dabit vocem suam et movebuntur caeli et terra et Dominus spes populi sui et fortitudo filiorum Israhel</p>	<p>4.16 ὁ δὲ κύριος ἐκ Σιων ἀνακεκράξεται καὶ ἐξ Ἱερουσαλημ δώσει φωνὴν αὐτοῦ, καὶ σεισθήσεται ὁ οὐρανὸς καὶ ἡ γῆ· ὁ δὲ κύριος φείσεται τοῦ λαοῦ αὐτοῦ, καὶ ἐνισχύσει κύριος τοὺς υἱοὺς Ἰσραηλ.</p>	<p>[GI 4.16] Mentre il Signore griderà da Sion e da Gerusalemme darà la sua voce, si scuoteranno il cielo e la terra; ma il Signore risparmierà il suo popolo, e il Signore rafforzerà i figli d'Israele.</p>
<p>זי וידעתם כי אני יהוה אלהיכם שכן בציון הרקדשי והיתה ירושלים קדש וזרים לא יעברו-בה עוד:</p>	<p>[GI 4.17] Allora conoscerete che io sono JHWH il vostro Dio che abito in Sion sul mio monte santo; e Gerusalemme sarà santa e gli stranieri non passeranno più per essa.</p>	<p>[GI 4.17] E conoscerete che io sono il Signore vostro Dio che faccio abitare la mia Shekinah sul Sion mio monte santo, e Gerusalemme sarà santa e gli stranieri non abiteranno più in essa.</p>	<p>3.17 et scietis quia ego Dominus Deus vester habitans in Sion in monte sancto meo et erit Hierusalem sancta et alieni non transibunt per eam amplius</p>	<p>4.17 καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν ὁ κατασκηνῶν ἐν Σιων ἐν ὄρει ἀγίῳ μου· καὶ ἔσται Ἱερουσαλημ πόλις ἁγία, καὶ ἀλλογενεῖς οὐ διελεύσονται δι' αὐτῆς οὐκέτι.</p>	<p>[GI 4.17] E saprete che sono io il Signore vostro Dio, che ho messo la mia tenda in Sion sul mio monte santo, e Gerusalemme sarà santa e gli stranieri non passeranno più attraverso di essa.</p>
<p>יח והיה- ביום ההוא יטפו ההרים עסיס והגבעות תלכנה חלב וכל-אפיקי יהודה ילכו מים ומעין מבית יהוה יצא והשקה את-נחל השטים:</p>	<p>[GI 4.18] E avverrà in quel giorno, che i monti stilleranno mosto e le colline gronderanno latte, e in tutti i torrenti di Giuda scorrerà acqua. Una sorgente sgorgherà dalla casa di JHWH, e irrigherà la valle delle Acacie.</p>	<p>[GI 4.18] E avverrà in quel tempo, che i monti stilleranno vino dolce, e le colline fluiranno bontà, e tutti i piccoli rivi della casa di Giuda andranno [con] acqua, e una sorgente sarà portata fuori dalla Casa del Santuario del Signore, e irrigherà la valle delle Acacie.</p>	<p>3.18 et erit in die illa stillabunt montes dulcedinem et colles fluent lacte et per omnes rivos Iuda ibunt aquae et fons de domo Domini egredietur et inrigabit torrentem Spinarum</p>	<p>4.18 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀποσταλάξει τὰ ὄρη γλυκασμόν, καὶ οἱ βουνοὶ ῥυήσονται γάλα, καὶ πᾶσαι αἱ ἀφείσεις Ἰουδα ῥυήσονται ὕδατα, καὶ πηγὴ ἐξ οἴκου κυρίου ἐξελεύσεται καὶ ποτιεῖ τὸν χειμάρρουν τῶν σχοίνων.</p>	<p>[GI 4.18] E avverrà in quel giorno che i monti stilleranno vino dolce e le colline fluiranno latte, e tutti i canali di scolo di Giuda fluiranno acqua, e una sorgente sgorgherà dalla Casa del Signore e irrigherà il Torrente delle Canne.</p>
<p>יט מצרים לשממה תהיה ואדום למדבר שממה תהיה מחמס בני יהודה אשר-שפכו דם-נקיא בארצם:</p>	<p>[GI 4.19] L'Egitto diventerà desolazione, ed Edom diventerà un deserto di desolazione, a causa della violenza fatta ai figli di Giuda, perché hanno versato sangue innocente nella loro terra.</p>	<p>[GI 4.19] L'Egitto sarà messo in desolazione, ed Edom sarà ridotto in deserto di desolazione, a causa della violenza fatta ai figli di Giuda, perché hanno versato sangue innocente nella loro terra.</p>	<p>3.19 Aegyptus in desolatione erit et Idumea in desertum perditionis pro eo quod inique egerint in filios Iuda et effuderint sanguinem innocentem in terra sua</p>	<p>4.19 Αἴγυπτος εἰς ἀφανισμόν ἔσται, καὶ ἡ Ἰδουμαία εἰς πεδῖον ἀφανισμοῦ ἔσται ἐξ ἀδικιῶν υἱῶν Ἰουδα, ἀνθ' ὧν ἐξέχεαν αἷμα δίκαιον ἐν τῇ γῆ αὐτῶν.</p>	<p>[GI 4.19] L'Egitto sarà una desolazione e l'Idumea sarà una piana di desolazione a causa delle ingiustizie perpetrate contro i figli di Giuda, di cui hanno versato giusto sangue sulla loro terra.</p>
<p>כ ויהודה לעולם תישב וירושלים לדור ודור:</p>	<p>[GI 4.20] E Giuda sarà abitata per sempre, e Gerusalemme di generazione in generazione.</p>	<p>[GI 4.20] Ma Giuda sarà abitata per sempre, e Gerusalemme di generazione in generazione.</p>	<p>3.20 et Iudaea in aeternum habitabitur et Hierusalem in generatione et generationem</p>	<p>4.20 ἡ δὲ Ἰουδαία εἰς τὸν αἰῶνα κατοικηθήσεται καὶ Ἱερουσαλημ εἰς γενεᾶς γενεῶν.</p>	<p>[GI 4.20] La Giudea sarà abitata per sempre e Gerusalemme di generazione in generazione,</p>
<p>כא ונקיתי דמם לא- נקיתי ויהוה שכן בציון:</p>	<p>[GI 4.21] E io dichiarerò innocente il loro sangue che non avevo dichiarato innocente. E JHWH abiterà in Sion.</p>	<p>[GI 4.21] E il loro sangue di cui io mi ero vendicato sulle nazioni io lo rivendicherò di nuovo, dice il Signore, che fa abitare la sua Shekinah in Sion.</p>	<p>3.21 et mundabo sanguinem eorum quem non mundaveram et Dominus commorabitur in Sion</p>	<p>4.21 καὶ ἐκδικήσω τὸ αἷμα αὐτῶν καὶ οὐ μὴ ἀθώωσω. καὶ κύριος κατασκηνώσει ἐν Σιων.</p>	<p>[GI 4.21] e vendicherò il loro sangue e non lo lascerò impunito e il Signore abiterà in Sion.</p>